

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

10000/120/39

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

0000/120/39 AR/6/I - Discipline Incidents - 4th Cover
Opened September 17, 1944 - Closed Oct. 31, 1944

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

SIGNAL MESSAGE

DATE TIME

31 1930 A

From: MMIA

To: HQ AC SICILY REGION

AQ 2111

CONFIDENTIAL

FOR MMIA LO (.) REFERENCE YOUR 868 TO CIG DET ROME (.)
REPORTED THAT COSTA HAS BEEN CLEARED OF CHARGES AND NOT NOW
WANTED BY ITALIAN MILITARY WAR TRIBUNAL OF SICILY (.) CONFIRM

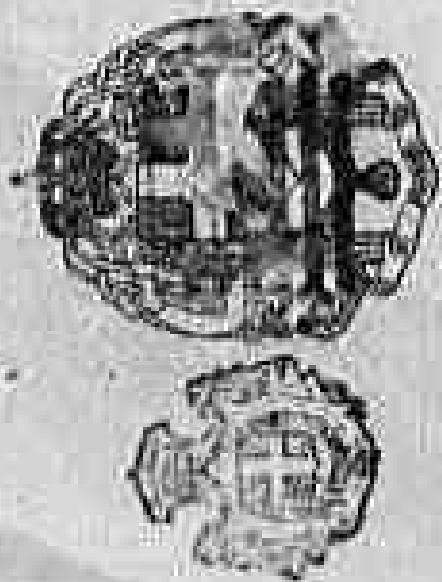
PRECEDENCE Important

5218

AUTHENTICATED T. K. M.
C. K. M.

See Folio 787
+ 790

VL/ba.



MINISTERO DELLA GUERRA
Gabinetto

Prot. No 303518 / C. Allegati

Resposta al fido

Oggetto: Incidente durante esercitazioni a fuoco di reparto alleato -

Al LA M.M.I.A.

ROMA

Roma, 21 ottobre 1944

Dir. Sec. No

Si segnala per notizia che il 4 ottobre in S.

Agata dei Goti (Benevento), durante una esercitazione a fuoco eseguita da reparti di quella Scuola Allievi Ufficiali Americani, la contadina MASSARO Marianna veniva colpita da una scheggia di granata e decedeva.

d'ordine

IL CAPO DI GABINETTO

(Sgt. S. M. L. De Michelis)

[Signature]

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

Subject: Discipline

Commanding General,

ITA (your AG/6/1 of 28 Oct 44 refers)

CLASS	AG
PLANT	6/1
Date Recd	3/11/

435/1
3 District,
Brt 15,
126A,
31 Oct 44.

+264427

The attached copy translation of a report received from the Italian Ministry of War is forwarded for information and any action you may deem necessary.

CH/KM

N/A
GTA 7/11

Ing. Gen.
Comd.

5216

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

M.M.I.A.	AQ
FILE REF	6/1
Date Recd	3/21

433/3

HQ ALLIED ARMIES IN ITALY

SUBJECT: Incident at CIVITATI.

Tel: FINEPT 221

5065/17/A (PS)

29 Oct 44

HQ MIA
Army Sub Commission, ACC.

387

Reference AQ/6/1 of 19 Oct 44.

1. The information given in the report from the ITALIAN Ministry of War is noted.
2. I am directed to say that the Commander-in-Chief has observed with satisfaction the action taken in this case.

CMF/3D.

C. M. Tatro. Brig
Major-General,
Chief Administrative Officer.

5215

N. A. A.
SPA
2/11
in 2nd
right

SUBJECT: Discipline - Serious Incidents

CONFIDENTIAL

433/2

1D/11/4/4/A

HQ MMIA
ROME

29 Oct 44

336
3rd packet

Ad
61
11

Reference your AQ/6/1 dated 30 Sep 44.

1. The incident on 30 Aug 44 in the St Lucia Road has been investigated by the SIB, CIP, and inquiries are still being pursued.
2. The incident on 4 Sep 44 in which CORINALDESI Aldo was killed has been investigated, and five soldiers are now in custody awaiting trial by Court Martial.
3. Investigations are proceeding in the case of the incident on 3 Sep 44 in the PIANDERMEDICO Area.
4. All investigations are being carried out by Rear HQ EIGHTH Army, to whom any further inquiries should be addressed.

C.M.F.
PEI/rml

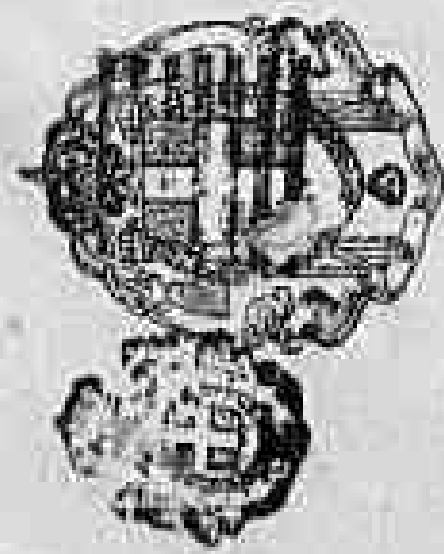
mult
info
DPH 2/10

Admiral
Major General,
Commanding,
No 1 District.

Copy to :- HQ Rear EIGHTH Army
HQ 61 Area

5214

VE/vc



MINISTERO DELLA GUERRA

Gabinetto

Prot. N° 303491/C.A. Allegati

Resposta al fido

~~Roma~~, P.M. 151, 24 ottobre 1944

Dir. Sez. N°

Oggetto: Disastro ferroviario provocato da militari alleati.

Railway Disaster Caused by Allied soldiers

Al LA M. M. I. A.

ROMA



Per i provvedimenti di competenza segnalo il seguente grave fatto che é costato la vita a militari alleati e italiani.

Il 23 ottobre alle 22,15 allo scalo ferroviario di Gragnano (Napoli) circa dieci soldati australiani, dopo aver danneggiato l'apparato telegrafico e la cassetta degli scambi negli uffici della stazione, mettevano in moto il treno T.B. 35, composto di una vettura e due vagoni merci, dopo aver fatto allontanare il vigile TRERE Costante. 5213

Il convoglio, data la forte pendenza, si dirigeva a corsa velocissima verso Castellammare di Stabia (Napoli) dove giungeva improvvisamente e deragliava, sfondando il fabbricato della stazione e danneggiando la sala d'aspetto, uffici e altri locali.

Dalle macerie sono state finora estratte le salme dei soldati italiani DOLCE Giuseppe e VANNI Vittorio del 504° battaglione



Per i provvedimenti di competenza segnalo il seguente grave fatto che é costato la vita a militari alleati e italiani.

Il 23 ottobre alle 22,15 allo scalo ferroviario di Gragnano (Napoli) circa dieci soldati australiani, dopo aver danneggiato l'apparato telegrafico e la cassetta degli scambi negli uffici della stazione, mettevano in moto il treno T.B. 35, composto di una vettura e due vagoni merci, dopo aver fatto allontanare il vigile TRERE Costante. 5213

Il convoglio, data la forte pendenza, si dirigeva a corsa veloce verso Castellammare di Stabia (Napoli) dove giungeva improvvisamente e deragliava, sfondando il fabbricato della stazione e danneggiando la sala d'aspetto, uffici e altri locali.

Dalle macerie sono state finora estratte le salme dei soldati italiani DOLCE Giuseppe e VANNI Vittorio del 504° battaglione autonomo, e di un soldato inglese non ancora identificato. Si ritengono deceduti e seppelliti dalle macerie altri 4 militari italiani.

Sono rimasti feriti 4 soldati italiani, 1 inglese e 2 civili.

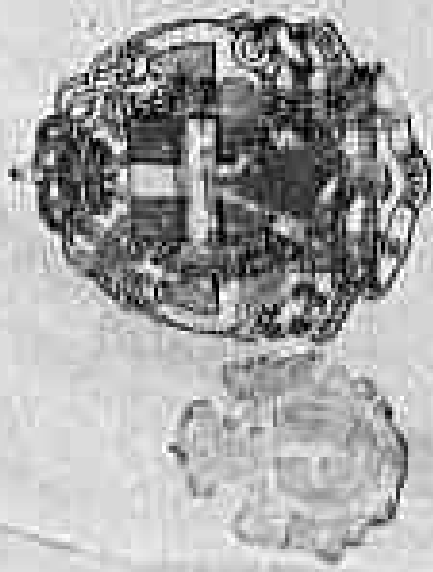
./.

I militari australiani che avevano messo in moto il treno
erano a tempo discesi a terra.

L'opera di soccorso, a cui partecipano i pompieri di Napoli,
prosegue.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA
(Gener.G.B. OXILIA)

G. Oxilia



MINISTERO DELLA GUERRA

VI/ba.

Gabinetto

Prot. N° 203308 / C. Allegati

Roma, 29 ottobre 1944

Risposta al fido

Dir. Sec. N°

Oggetto: Omicidio commesso da militari alleati.

Domanda commessa da Albert Marchetti

Al LA M.M.I.A.

ROMA

DATA	179.
FILE	279
DATA	

Segnalo, per i provvedimenti che cotesta Missione riterrà opportuni, che il 20 ottobre in una tenuta del Marchese Theodoli in contrada "Acqua Santa" (Castel Madama - Tivoli) si presentavano su auto "Jeep" 4 militari alleati, tre dei quali si impossessavano di animali da cortile mentre il quarto teneva sotto la minaccia della pistola la contadina Marchetti Palmira.

Alle grida di questa accorreva il marito, Sforza Francesco, che veniva malmenato da un militare e fatto segno a colpi di pistola che andavano a vuoto.

Lo Sforza entrava in casa e si armava di un fucile ma appena uscito, il militare alleato lo feriva al petto con un colpo di pistola e lo colpiva col calcio della pistola stessa, uccidendolo.

Un figlio dello Sforza, di anni 17, raccoglieva il fucile e feriva alla fronte l'omicida.

I compagni di questi, impadronitisi del fucile e sparando contro l'abitazione dei coloni, si allontanavano conducendo con loro il ferito.

Segnalo, per i provvedimenti che cotesta Missione riterrà opportuni, che il 20 ottobre in una tenuta del Marchese Theodoli in contrada "Acqua Santa" (Castel Madama - Tivoli) si presentavano su auto "Jeep" 4 militari alleati, tre dei quali si impossessavano di animali da cortile mentre il quarto teneva sotto la minaccia della pistola la contadina Marchetti Palmira.

Alle grida di questa accorreva il marito, Sforza Francesco, che veniva malmenato da un militare e fatto segno a colpi di pistola che andavano a vuoto.

Lo Sforza entrava in casa e si armava di un fucile ma appena uscito, il militare alleato lo feriva al petto con un colpo di pistola e lo colpiva col calcio della pistola stessa, uccidendolo.

Un figlio dello Sforza, di anni 17, raccoglieva il fucile e feriva alla fronte l'omicida.

I compagni di questi, impadronitisi del fucile e sparando contro l'abitazione dei coloni, si allontanavano conducendo con loro il ferito.

Sul posto è stato rinvenuto un berretto bianco del tipo usato nella Marina, con fregio costituito da un'ancora sormontata dalla corona britannica.-

IL SOTTOSGREGARIO DI STATO ALLA GUERRA
(Gen.G.B.Oxilia)

G. Oxilia

431

Subject: Discipline - Incidents.

Homicide of Pl. ABOSTINO Filippo.

Military Mission
Italian Army,
R O M E
AQ/6/1

29

Oct 44

MINISTRY OF WAR

Ref your 301872 of 29 Sep 44.

332 3rd packet

This HQ has been informed that the Allied
offenders in the case reported in your above quoted letter
have now been remanded for trial by General Courts Martial.

S.P. Archer Capt.

S.P. ARCHER Capt.
For Major General.
M. M. I. A.

SPA/hh

5411

See Folio 4-10/1

VE/vs



MINISTERO DELLA GUERRA

Gabinetto

Ord. N° 303201/22
Allegati

~~Scanna~~ P.M. 151, 28 ottobre 1944

Reposta al f. del

Dir. Sez. N°

Oggetto:

Incidenti provocati da militari alleati.

Incidente provocato da soldati greci

RECEIVED	72
FILED	
DATE	3-7-45

Al LA M.M.I.A. -

R O M A

Segnalo alcuni incidenti verificatisi nel mese di settembre:

A. IESI (prov. di ANCONA)

Il 3 settembre u.s., in Iesi, una quindicina di soldati greci, penetrati nell'abitazione di FAVA Abele, dopo averlo immobilizzato, violentarono la di lui moglie Maria, e GALEAZZI Santa - I militari asportarono vari oggetti d'oro e generi diversi per un valore complessivo di L.16.0000-

A CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

(prov. di Grosseto)

Il 23 settembre u.s., in Castiglione della Pescaia, militari alleati penetrati nell'abitazione di VANNUCCI Paolo gli asportarono 24 bottiglie di cognac. - Successivamente dalla Villa della duchessa GRAZIOLI Cleope asportarono una motocicletta, un motoscafo, una barca a remi, stoviglie, abiti, scarpe, materassi e altri oggetti di ingente valore.

A ROSIGNANO MARITTIMO - (prov. di Livorno)

Segnalo alcuni incidenti verificatisi nel mese di settembre:

A. IESI (prov.di ANCONA)

Il 3 settembre u.s., in Iesi, una quindicina di soldati greci, penetrati nell'abitazione di FAVA Abele, dopo averlo immobilizzato, violentarono la di lui moglie Maria, e GALEAZZI Santa - I militari asportarono vari oggetti d'oro e generi diversi per un valore complessivo di L.16.0000-

A CASTIGLIONE DELLA PESCAIA (prov.di Grosseto)

Il 23 settembre u.s., in Castiglione della Pescaia, militari alleati penetrati nell'abitazione di VANNUCCI Paolo gli asportarono 24 bottiglie di cognac.- Successivamente dalla Villa della duchessa GRAZIOLI Cleope asportarono una motocicletta, un motoscafo, una barca a remi, stoviglie, abiti, scarpe, materassi e altri oggetti di ingente valore.

A ROSIGNANO MARITTIMO - (prov.di Livorno)

Il 18 settembre u.s. in Rosignano Marittimo tre soldati americani entrati in casa di FULGERI Alberto, tentarono violentarne la figlia Maria. - Uno dei militari sparò contro la donna tre colpi di pistola ferendola.- Anche il padre della giovane riportò lesioni.

A PISTOIA - (prov.di Pistoia)

Il 24 settembre u.s. in Pistoia soldati alleati rivolsero parole

./.

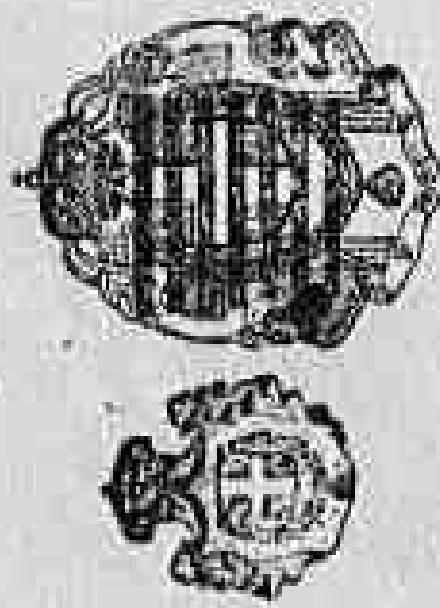
ingiuriose contro militari dell'Arma. - Uno degli alleati aggredi
poi il brigadiere FALLITI Carmelo che riportò varie ferite.

IL SOTTOSEGRETERARIO DI STATO ALLA GUERRA

(Generale G.B.OXILIA)

G. Oxilia

VE/vc



MINISTERO DELLA GUERRA

Gabinetto

Prot. N° *303386/ea*

Reposta al folto

~~REP.~~ P.M. 151, *28* ottobre 1944

Dir. *Sez.* N°

Oggetto: Aggressione da parte di militare alleato.

Aggressione da parte di militare alleato

Al LA M.M.I.A. -

M.M.I.A.	Atq
FILE REF	
Date Recd	30/10

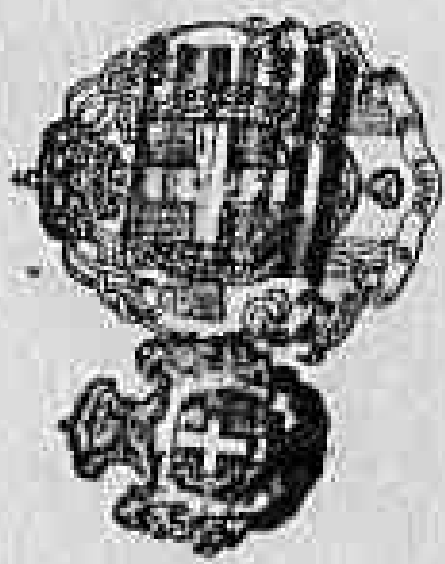
ROMA

Segnalo per notizia che il 23 ottobre in Via Flaminia a Roma un militare alleato, rimasto sconosciuto, colpiva al capo il Maresciallo CC.RR. FIORE Domenico, indossante abiti civili, il quale veniva ricoverato all'ospedale di S.Giacomo per la ferita riportata.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA
(Generale G.B.OXILIA)

G. Oxilia

5209



SO/ba MINISTERO DELLA GUERRA

Gabinetto

M.M.I.A.	
FILE REF	
Date Recd	28/10/44

Prot. No. 302799 10. Allegati

Roma, 27 ottobre 1944

Reperita al f. del

Dir. Se. 27

Oggetto: Comportamento truppe alleate -

Comportamento delle truppe

Al LA M.M.I.A.

ROMA

Vengono segnalate le seguenti notizie sul comportamento di truppe canadesi e greche appartenenti all'8^a armata nella zona di Iesi e Cattolica, durante le recenti azioni di sfondamento della linea Gotica:

- " - Tutta questa striscia di terra fu dai Canadesi completamente rastrellata specialmente da parte della I^a divisione. Ogni casa fu visitata e tutti gli effetti dei civili sistematicamente asportati e distrutti. Nella maggior parte, gli abitanti rimasero unicamente coi vestiti che in quel momento indossavano.
- Il Convento noto sotto il nome di Beato Santo nei pressi di Mombarcia, venne completamente saccheggiato. Negli ultimi giorni dell'occupazione tedesca, nel convento che era stato sotto il tiro delle artiglierie ed aveva subito gravi danni, si erano rifugiati per trovar scampo numerosissimi civili, sfollati dai paesi vicini, che avevano portato con se i loro averi. Le truppe alleate entrarono dalle mura crollate devastando ogni cosa; i civili cercarono di opporsi alle rapine stabilendo un cordone di guardia presso le entrate. Venne dato allora "per sicurezza" l'ordine di sgombrare la località entro il termine di 2 ore; agli sfollati venne lasciato solamente l'indispensabile.

Rimaste padrone del convento ed indisturbate (vi era solamente il Priore del convento).

Vengono segnalate le seguenti notizie sul comportamento di truppe canadesi e greche appartenenti all'8^a armata nella zona di Iesi e Cattolica, durante le recenti azioni di sfondamento della linea Gotica:

" - Tutta questa striscia di terra fu dai Canadesi completamente rastrellata specialmente da parte della I^a divisione. Ogni casa fu visitata e tutti gli effetti dei civili sistematicamente asportati e distrutti. Nella maggior parte, gli abitanti rimasero unicamente coi vestiti che in quel momento indossavano.

- Il Convento noto sotto il nome di Beato Santo nei pressi di Bombaroccia, venne completamente saccheggiato. Negli ultimi giorni dell'occupazione tedesca, nel convento che era stato sotto il tiro delle artiglierie ed aveva subito gravi danni, si erano rifugiati per trovar scampo numerosissimi civili, sfollati dai paesi vicini, che avevano portato con se i loro averi. Le truppe alleate entrarono dalle mura crollate devastando ogni cosa; i civili cercarono di opporsi alle rapine stabilendo un tipo di guardia presso le entrate. Venne dato allora "per sicurezza" l'ordine di sgombrare la località entro il termine di 2 ore; agli sfollati venne lasciato solamente l'indispensabile.

Rimaste padrone del convento ed indisturbate (vi era solamente il Priore del Convento Padre Santo), le truppe poterono compiere con tutta tranquillità i loro atti vandalici e sacrileghi, asportando gli arredi sacri, gli ex voti e l'effigie del Santo Patrono.

- Le cittadine di Cattolica e di Riccione (specialmente quest'ultima) sopportarono uguale trattamento. Le popolazioni già vessate dai tedeschi e che attendevano con ansia le truppe liberatrici, rimasero terrorizzate. Ai canadesi si aggiunsero le truppe Greche che operavano in quelle zone e che devastarono e ruppero ogni cosa per spirito di vendetta.

- A S. Lorenzo venne ucciso un colono per pura brutalità e venne incendiata la sua cascina. A Riccione il Sindaco e il Marchese Ing. Antenori data la loro ottima conoscenza della lingua inglese tentarono di mettere un freno a simile comportamento delle truppe alleate. In alcuni reparti vennero prese delle misure repressive ed anche i cappellani mili-

././.

tari tennero dei discorsi alle truppe, però nessun risultato pratico venne raggiunto.

- Nelle immediate vicinanze del Castello di Gradara verso la metà di settembre una ragazza venne violentata brutalmente da sei Canadesi ubriachi e lasciata poi in condizioni pietose; da alcuni ufficiali canadesi sopravvenuti la ragazza fu portata all'ospedale militare di Catolica ove il medico del Comando Alleato ne rifiutò il ricovero; fu riportata allora a Gradara dove i carabinieri del posto stesero un rapporto dell'incidente.

- Le bandiere del Castello di Gradara, preziosi cimeli Malatestiani, furono asportate.

- Rimini, quasi completamente distrutta, fu saccheggiata dai Greci e lo stesso trattamento subirono le case coloniche nelle immediate vicinanze della città.

- La Casa delle suore di Miramare, frazione di Riccione, venne devastata e saccheggiata; la Superiore si rifugiò in Riccione nella Villa Zolli, (Viale Roma 22).

- A S. Lorenzo in Correggiano la Superiore delle Suore della casa pro orfani dovette assistere senza poterla impedire all'asportazione da parte delle truppe canadesi di tutti gli effetti lettereschi destinati ai poveri orfani.

- La proprietà del Sig. Ruspoli di Poggio Suasa a S. Lorenzo in Correggiano (Rimini) è stata molto rovinata dalle azioni belliche in quella zona. Inoltre molti oggetti (argenteria, quadri, mobili, biancheria, materassi, porcellane, statue, libri, oggetti personali ecc.) di grande valore artistico sono stati asportati dopo la liberazione da parte di truppe Canadesi. Lo stesso è avvenuto nelle case dei contadini. Alcuni di questi sono stati derubati dei loro denari con la scusa di controllare i documenti che avevano nel portafogli.

Gli oggetti presi nella Villa Ruspoli erano stati murati in diversi nascondigli. La ricerca di questi nascondigli sembra sia stata minuziosa, perchè i muri presentano tracce di piccone in ogni posto che potesse far pensare che dietro ci poteva essere un vano vuoto. Analogamente ebbe a subire la chiesa patronale.

I Ruspoli hanno denunciato il fatto all'A.M.G. dell'8^a Armata (Group Capt. Benson). "" -

Le popolazioni delle zone ove i fatti sopra segnalati sono avvenuti, vivono in allarme e timori.

- La Casa delle Suore di Miramare, frazione di Riccione, venne devastata e saccheggiata; la Superiore si rifugiò in Riccione nella Villa Zolli, (Viale Roma 22).

- A S. Lorenzo in Correggiano la Superiore delle Suore della casa pro orfani dovette assistere senza poterla impedire all'asportazione da parte delle truppe canadesi di tutti gli effetti letterari destinati ai poveri orfani.

- La proprietà del Sig. Ruspoli di Poggio Suasa a S. Lorenzo in Correggiano (Rimini) è stata molto rovinata dalle azioni belliche in quella zona. Inoltre molti oggetti (argenteria, quadri, mobili, biancheria, materassi, porcellane, statue, libri, oggetti personali ecc.) di grande valore artistico sono stati asportati dopo la liberazione da parte di truppe Canadesi. Lo stesso è avvenuto nelle case dei contadini. Alcuni di questi sono stati derubati dei loro denari con la scusa di controllare i documenti che avevano nel portafogli.

Gli oggetti presi nella Villa Ruspoli erano stati murati in diversi nascondigli. La ricerca di questi nascondigli sembra sia stata minuziosa, perchè i muri presentano tracce di piccone in ogni posto che potesse far pensare che dietro ci poteva essere un vano vuoto. Analoga sorte ebbe a subire la chiesa patronale.

I Ruspoli hanno denunciato il fatto all'A.M.G. dell'8^a Armata (Group Capt. Benson). " " "

Le popolazioni delle zone ove i fatti sopra segnalati sono avvenuti, vivono in allarme e timori.

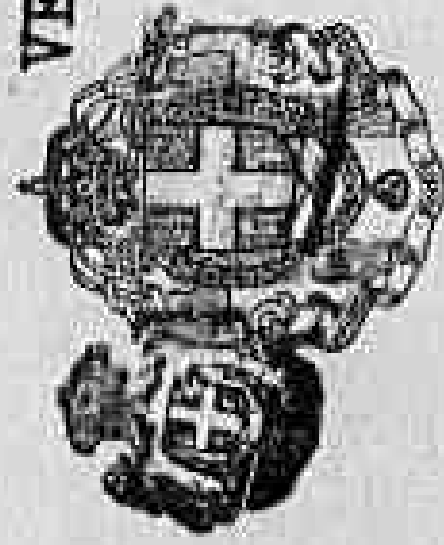
Tali incresciosi crimini provocano tra le popolazioni stesse non solamente sfavorevoli commenti, ma soprattutto, specie nei centri abitati ove vivono masse di operai, creano dolorosi stati d'animo che potrebbero provocare pericolose reazioni.

Pertanto, sento il dovere di interessare in merito codesta Missione, perchè voglia compiacersi porre il suo autorevole intervento affinché simili atti vandalici e di brutalità abbiano a cessare onde non creare un pericoloso stato di animo nella popolazione, e una difficile situazione allo stesso Governo.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA
(Gen. G. B. Oxilia)

G. Oxilia

VE/vc



MINISTERO DELLA GUERRA

Gabinetto

Prot. N. 303219 / ca. Allegati

~~Repubblica~~ P.M. 151, 27 ottobre 1944

Repubblica al fido

Dir. Sec. N. 2

OGGETTO: Violenze commesse da marinai inglesi

Violence committed by English sailors

M.M.I.A.	AD
FILE REF	1
Date Rec.	28/10/44

Al

LA M.M.I.A.

ROMA

Segnalo, per notizia, che il 9 corrente a Napoli, tre marinai inglesi ubbriachi entravano in un negozio di cammii in via della Libertà n.23 e si impadronivano di un anello che rifiutavano di pagare.

Allontanatisi e unitisi ad altri compagni, i marinai tentavano forzare la porta del negozio che frattanto era stato chiuso.

Alle grida dei proprietari interveniva il carabiniere GARGANO. Il carabiniere, caduto in terra, per difendersi sparava due colpi di pistola uno dei quali riva leggermente un marinaio.

Accorsa una pattuglia di polizia inglese, i marinai si davano alla fuga.

Segnalo, per notizia, che il 9 corrente a Napoli, tre marinai inglesi ubbriachi entravano in un negozio di cammei in via della Libertà n.23 e si impadronivano di un anello che rifiutavano di pagare.

Allontanatisi e unitisi ad altri compagni, i marinai tentavano forzare la porta del negozio che frattanto era stato chiuso.

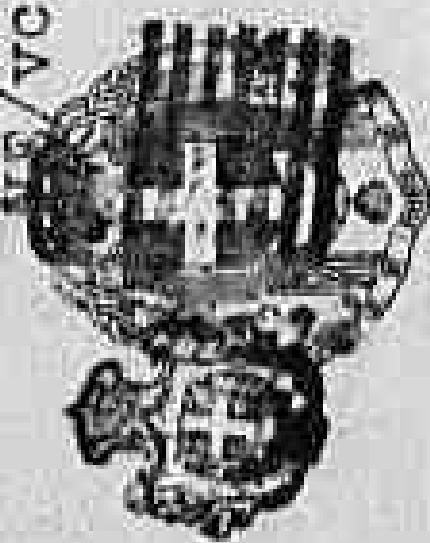
Alle grida dei proprietari interveniva il carabiniere GARGANO Ciro che tentava di persuadere i marinai ad allontanarsi ma essi lo circondavano per bastonarlo e disarmarlo. Il carabiniere, caduto in terra, per difendersi sparava due colpi di pistola uno dei quali ⁵⁴44- riva leggermente un marinaio.

Accorsa una pattuglia di polizia inglese, i marinai si davano alla fuga.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA
(Generale G.B. OXILIA)

G. B. Oxilia

MS/VC



MINISTERO DELLA GUERRA

Gabinetto

M.M.I.A.	AC
FILE REF	
Date Recd	21/10/44

Prot. N° 203253/20
Allegati

Roma, P.M. 151, 27 ottobre 1944

Risposta al fido

Dir. Sec. N°

Oggetto: Tentato ratto di una donna da parte di militare alleato-

attempted Rape by an Allied military

Al LA M.M.I.A.

ROMA

Segnalo che il 19 ottobre sulla via Tiburtina una pattuglia di carabinieri si lanciava all'inseguimento di un motociclo condotto da militare alleato e avente a bordo una donna che invocava aiuto.

La donna, identificata per la ventiduenne VELOCCIA Angela, era salita volontariamente sul motociclo per essere trasportata a Fieralata ma qui giunto, il motociclista proseguiva rifiutando di fermarsi.

Il militare, accompagnato alla Caserma Regina Elena, estrae la pistola e armata, minacciava il carabiniere rimasto a custodirlo. Questo però lo prendeva di mira col moschetto obbligandolo ad alzare le mani.

Il militare è stato consegnato a un ufficiale alleato residente

Segnalo che il 19 ottobre sulla via Tiburtina una pattuglia di carabinieri si lanciava all'inseguimento di un motociclo condotto da militare alleato e avente a bordo una donna che invocava aiuto.

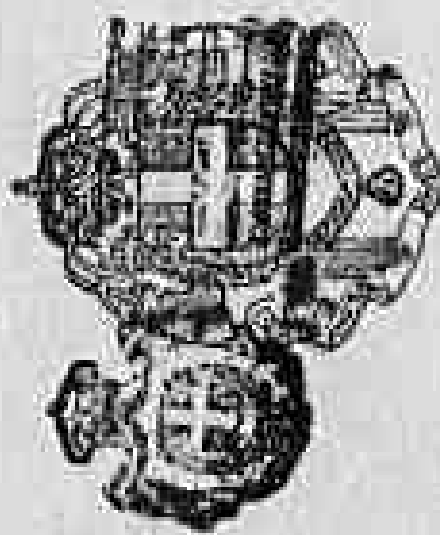
La donna, identificata per la ventiduenne VELOCCIA Angela, era salita volontariamente sul motociclo per essere trasportata a Pietralata ma qui giunto, il motociclista proseguiva rifiutando di fermarsi.

Il militare, accompagnata alla Caserma Regina Elena, estrae la pistola e armata, minacciava il carabiniere rimasto a custodirlo. Questo però lo prendeva di mira col moschetto obbligandolo ad alzare le mani.

Il militare è stato consegnato a un ufficiale e alleato residente nella predetta Caserma.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA
(Gener. G. B. OKILIA)

G. B. Okilia



VE/vc

MINISTERO DELLA GUERRA

Gabinetto

Ord. No. 303302/CA *Allegati*

Reposta al fido

~~Roma~~, P.M. 151, *27* ottobre 1944

Dir. *Sec.*

OGGETTO: Aggressione a guardie di finanza in servizio, da parte di militari alleati.
Aggressione by Allied military



Al LA M.M.I.A. -

ROMA

Segnalo per notizia che il 12 ottobre in Pozzuoli (Napoli) le guardie di finanza in servizio di pattuglia FIORE GIANMARIA e DE ROSA Michele, venivano aggrediti a mano armata da militari americani.

La guardia FIORE faceva fuoco col moschetto colpendo il marinaio HOLLIFIEL Donver che decedeva.

La polizia americana ha riconosciuto che il FIORE ha agito per legittima difesa.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA
(Generale G.B. OXILIA)

G. Oxilia 5205

Subject: Discipline

3 Dis Oct,
Ext 15,
146/10A
Oct 44.

MMIA

Ref ^{146/10A} HQ letter 146/10A of 7 Oct.

1. Attached copy report has been received from DAFM, 1 Cdn Base Rft Gp and might relate to the incident at CASAR although the names differ and the date is given as 11 Aug 44.

2. The perpetrator would be a 2 DIM which was in the area at that time and it is understood that the French police investigated the incident but as the unit is no longer there this cannot be confirmed. The PM of the French police in Naples has no information.

Maj. Gen
Comd.

5204

REP/KM

C O P Y

At approx 0200 hrs 11 August 1944 a Moroccan soldier, having a fair knowledge of the Italian language, claimed to a Sgt of the French police. He entered the home of Cavallone, Maria Carmela, unmarried, hunch back, born at Montefalcione Sept 6, 1890. Father's name Urbano, Mother's name Piccardi Carolina.

He was abusive and violent in his treatment of this woman, assaulting and raping her. Later at the point of his pistol he demanded money and attempted to strangle her. She screamed and a few neighbours came to her rescue. The a/m soldier then fled. He was pursued by two of the neighbours, Santosca Pasquale and his father Antonio, who succeeded in closing with him but he broke away leaving his helmet. The helmet is now in this office.

On the morning of Aug 11, 1944 the undersigned accompanied by the mayor of Montefalcione, Emilio Cianelli, went to see the commanding Officer of the French Artillery Unit at Chiusano, to whom the medical report was given. We then went to a section of this Artillery unit, where an identification parade was being held. The undersigned recognized a soldier, who had a few hours previous to the crime, been seen and been spoken to in the village. He was the only soldier who had been seen in the village at this time.

The officers who were present on the identification parade promised us their full co-operation in this case.

At approx 1800 hrs Aug 12 44 a Sergeant Major of the French forces notified us that the French Military Police in Avellino had been informed of this matter in order to complete the investigation.

(Sgd) ANTONIO ZACCARIELLO
Sgt A/OC of Montefalcione.

5203

Handwritten:
~~NOTED~~
connected with
previous report
JPH

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

Subject: Discipline

52 AREA
AREA (your AQ/6/1 refers)

Attached copy translation of a report received from the Italian Ministry of War is forwarded.

Please forward any report you may have on the incident referred to.

RBP/KM

DA & GIG

5202

3 District,
Ext 15,
126A
26 Oct 44.

418

AQ
6
28/10

Adolf Schmitt
Col.

Noted
PA
30/10

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

COPI TRANSLATION

From: Ministry of War

To: MMIA

Ref 302417/CA

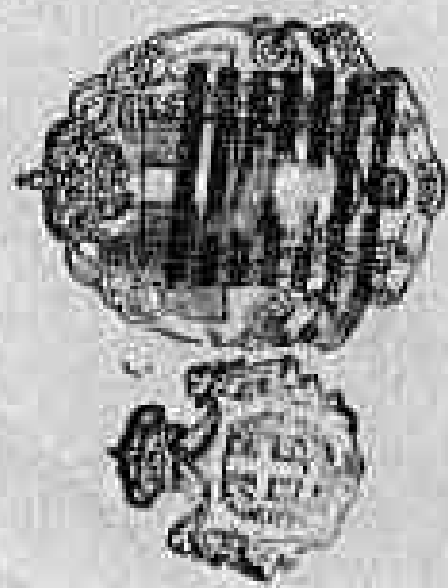
11. Oct 44

Subject: Armed Hold-Up committed by Allied Military

I inform you that on Sept 24th at S. CINEO DI TROIA (FOGGIA) three Allied military entered in the house of CIPALDI RAFFAELE robbing him of Lire 39,900 after an armed hold-up. Allied Police have been informed.

(Sgt) Gen. OXILIA

5201



VE/ba.

MINISTERO DELLA GUERRA

Gabinetto

Prot. N° 203017/C.A. Allegati

Risposta al fido

Roma, 27 ottobre 1944

Dir. Sec. N°

Oggetto: Furto a mano armata da parte di militari

marocchini - Grand hotel n° 14, by Marocco

Al LA M.M.I.A.

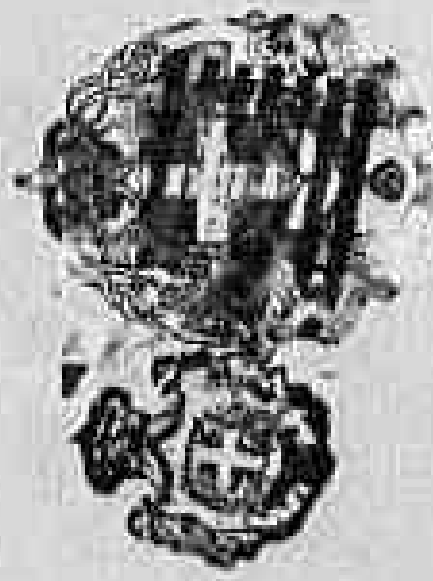
ROMA

Segnalo che il 7 ottobre in località "Bosco" di Frignano Piccolo (Napoli), tre militari marocchini, a mano armata di pistola, derubarono l'agricoltore Angiolella Antonio di 28 pecore, per un valore di circa 80.000 lire.-

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA
(Gen.G.B.Oxilia)

G. Oxilia 5200

VE/ps



MINISTERO DELLA GUERRA
Gabinetto

Prot. N° 303136 / C.A. Allegati

Risposta al fido

Roma, 13 ottobre 1944

Dir. Sec. N°

Oggetto: ferimento di militare italiano da parte di militare

alleato di colore.

Wounding of Italian soldier by coloured Allied soldier

IA M. M. I. A.

ROMA

AIR

2070

Segnalo che il 13 ottobre a Livorno il soldato CARTINOVIS Luigi, di servizio al posto di blocco degli Scali Manzoni, nel tentativo di impedire l'accesso alla zona evacuata della città a un civile e a un militare alleato di colore, veniva da questo disarmato del fucile e ferito con un colpo della stessa arma a un piede.

5189

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA
(generale G.B. Oxilia)

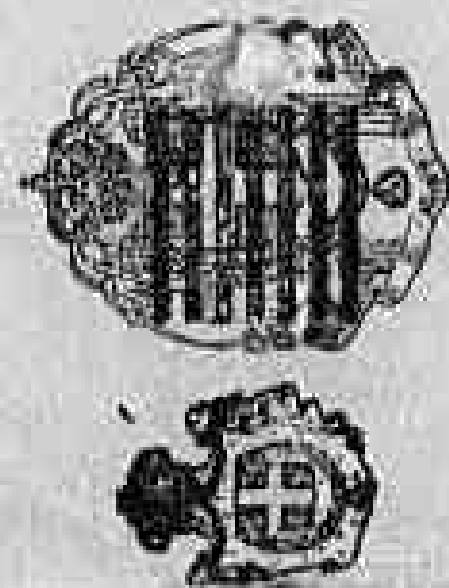
AX
7070

Segnalo che il 13 ottobre a Livorno il soldato CARTINOVIS
Luigi, di servizio al posto di blocco degli Scali Manzoni, nel
tentativo di impedire l'accesso alla zona evacuata della città
a un civile e a un militare alleato di colore, veniva da questo
disarmato del fucile e ferito con un colpo della stessa arma a
un piede.

5189

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA
(generale G.B. Oxilia)

G. Oxilia



VE/ba.

MINISTERO DELLA GUERRA
Gabinetto

Prot. No. 30388/1/C. A. Allegati

Risposta al fido

Oggetto: Rapina e ferimento da parte di militari alleati -

Shelf and unloading by Allied military

AL
LA M.M.I.A.

ROMA

Roma, 27 ottobre 1944

Dir. Sec. 27



Segnalo, per gli opportuni provvedimenti, che la sera del 17 ottobre, in via Livio Mariano (Tomba di Nerone) a Roma, militari alleati, giunti sul posto parte con camionetta e parte con l'autovettura Aprilia targata LE 4881 guidata dal carabiniere Taddeo Francesco del S.I.M., tentavano di uccidere questi a colpi di pistola, allontanandosi poscia con i due automezzi.

Il carabiniere Taddeo, gravemente ferito all'addome, è stato soccorso da civili e ricoverato con prognosi riservata all'Ospedale di S. Giacomo.

Dalle parole pronunciate dal ferito nel delirio, sembra che egli sia stato aggredito dai militari alleati a scopo di rapina e costretto a condurre l'autovettura alla periferia della Città dove gli aggressori avrebbero tentato di sopprimerlo.

ROMA

Segnalo, per gli opportuni provvedimenti, che la sera del 17 ottobre, in via Livio Mariano (Tomba di Nerone) a Roma, militari alleati, giunti sul posto parte con camionette e parte con l'autovettura Aprilia targata LE 4881 guidata dal carabiniere Taddeo Francesco del S.I.M., tentavano di uccidere questi a colpi di pistola, allontanandosi poscia con i due automezzi.

Il carabiniere Taddeo, gravemente ferito all'addome, è stato soccorso da civili e ricoverato con prognosi riservata all'Ospedale di S. Giacomo.

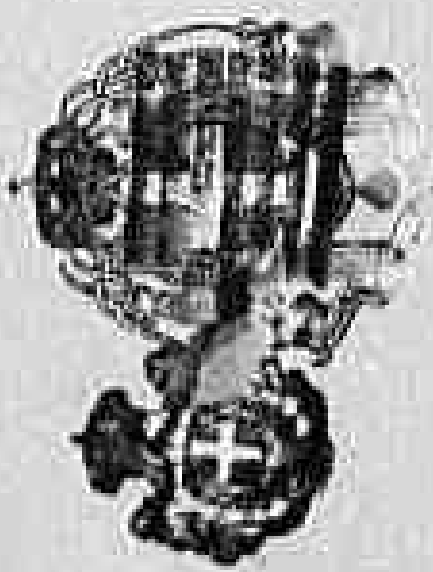
Dalle parole pronunciate dal ferito nel delirio, sembra che egli sia stato aggredito dai militari alleati a scopo di rapina e costretto a condurre l'autovettura alla periferia della Città dove gli aggressori avrebbero tentato di sopprimerlo.

Dalle indagini finora svolte risulta che autori dell'aggressione sono 4 militari francesi e uno polacco, disertori, già noti e ricercati dalla polizia militare alleata.

Il carabiniere Taddeo è deceduto il 20 corrente.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA
(Gen. G. B. Oxilia)

G. Oxilia



VE/ps

MINISTERO DELLA GUERRA

Gabinetto

Prot. No. 303/47/C.A. Allegati

Risposta al fido

Roma, 27 ottobre 1944

Dir. Sec. 27

OGGETTO: incidente fra cap.magg. Zaccagno e militari indiani.

Incident between Cpl. Zaccagno and Indian Military

Al LA M. M. I. A.

ROMA



Segnalo per notizia che il Cap.Magg. Zaccagno, il 7 ottobre, montato alla stazione di Eboli su un bagagliaio del treno diretto a Napoli, osservava che militari indiani di scorta molestavano alcune donne che viaggiavano nello stesso bagagliaio.

Il graduato interveniva e alla stazione di Battipaglia gli indiani venivano diffidati da un sottufficiale, anch'esso indiano, colà di servizio.

Per questo fatto, ripreso il viaggio, gli indiani aggredivano improvvisamente lo Zaccagno, minacciandolo con le armi e percuotendolo. 3138

A Pontecagnano un sottufficiale inglese medicava il graduato italiano e lo faceva proseguire con altro treno.

Segnalo per notizia che il Cap.Magg. Zaccagno, il 7 ottobre, montato alla stazione di Eboli su un bagagliaio del treno diretto a Napoli, osservava che militari indiani di scorta molestavano alcune donne che viaggiavano nello stesso bagagliaio.

Il graduato interveniva e alla stazione di Battipaglia gli indiani venivano diffidati da un sottufficiale, anch'esso indiano, colà di servizio.

Per questo fatto, ripreso il viaggio, gli indiani aggredivano improvvisamente lo Zaccagno, minacciandolo con le armi e percuotendolo.

A Pontecagnano un sottufficiale inglese medicava il graduato italiano e lo faceva proseguire con altro treno.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA
(generale G.B.Oxilia)

G. Oxilia

411

Subject: Discipline - Italian Military Personnel.

Military Mission
Italian Army,
R O M E
AQ/6/1

25. Oct 44

MINISTRY OF WAR

1. The attached CMP report is forwarded for onward transmission to the proper authorities, in order that disciplinary action may be taken.
2. The punishment awarded should be entered on the reverse side of the report and returned to this HQ in due course.

S.P. Archer

S.P. ARCHER Capt.
For Major General.
M. M. I. A.

SPA/hh

5197

HEADQUARTERS
PENINSULAR BASE SECTION
APO 782

MMIA 410/1
1555

AG 250.1 (BPLNO)(6 Oct 44)

EDM/awf
24 October 1944

SUBJECT: Homicide of Pte. AGOSTINO Filippo.

172/6/1
27/10

TO : Military Mission Italian Army, APO 394, U.S. Army.

354

1. Reference your letter AQ/6/1, 6 October 1944,
Subject, Discipline Incidents, regarding the death of Pte.
AGOSTINO Filippo.

2. The above incident has been thoroughly investi-
gated and charges were filed on 16 October 1944 for trial
by General Courts-Martial.

For the Commanding Officer:



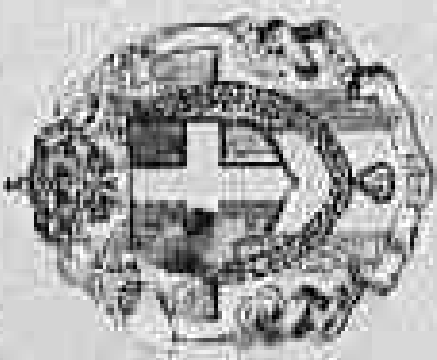
L. J. Roberts
L. J. ROBERTS
Captain, AGD,
Ass't Adj. Gen.

5156

*hndw
wif
29/10*

See Folio 431

VE/vc



MINISTERO DELLA GUERRA

Gabinetto

Prot. N. 303074 E. Moggi

Deposita al f. del

~~Roma~~ P.M. 151, 23 ottobre 944

Dir. Sec. 78

Oggetto: Omicidio soldato MALANDRA Carlo a opera di militari greci.

Killing of sold. D. by Greeks

Alia

M. M. I. A. -

ROMA

AQ

24/6

Segnalo, per i provvedimenti che cotesta Missione riterrà di adottare, che la sera del 5 ottobre in Pontecagnano (Salerno) cinque militari greci vennero a diverbio in una bettola con altrettanti militari italiani.

Successivamente, mentre i greci si allontanavano a bordo di un autocarro, uno di essi esplose proditoriamente un colpo di fucile contro il soldato MALANDRA Carlo, della 162^a compagnia artieri, uccidendolo.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA
(Gener.G.B. OXILIA)

Y. 24/6/945

ROMA

M. M. I. A.

A2

24 '5

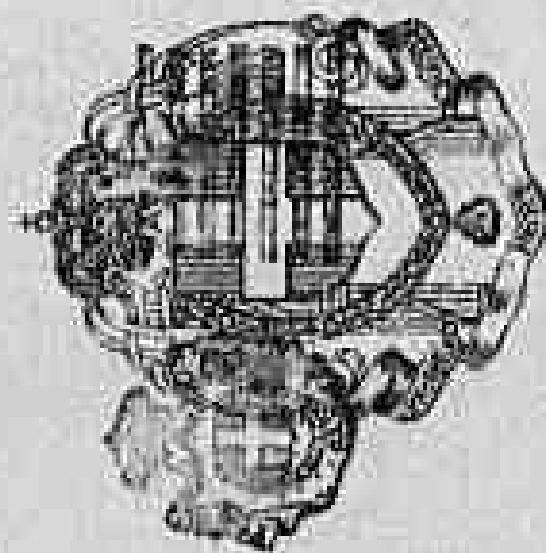
Segnalo, per i provvedimenti che cotesta Missione riterrà di adottare, che la sera del 5 ottobre in Pontecagnano (Salerno) cinque militari greci vennero a diverbio in una bettola con altrettanti militari italiani.

Successivamente, mentre i greci si allontanavano a bordo di un autocarro, uno di essi esplose proditoriamente un colpo di fucile contro il soldato MALANDRA Carlo, della 162^a compagnia artieri, uccidendolo.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA
(Gener.G.B. OXILIA)

Y. O. X. I. A.
5145

VE:vc



Ministero della Guerra

GABINETTO

UFFICIO C.A.

P.M. 151, 23 ottobre 1944

OGGETTO: Furto commesso da militari marocchini

Stef. by Moracco

ALLA M.M.I.A. -

R O M A

At
24/10

Segnalo, per gli opportuni provvedimenti, che il 5 ottobre in Bacoli (Napoli), in contrada Cuma, militari marocchini non identificati esplodevano in aria cinque colpi di fucile, e sfondato il cancello di una stalla di proprietà del colono ILLIANO Cipriano asportavano animali da cortile per un valore di L. 44.000 circa.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA

P.M. 151, 03 ottobre 1944

OGGETTO: Furto commesso da militari marocchini

Heft by Marocco

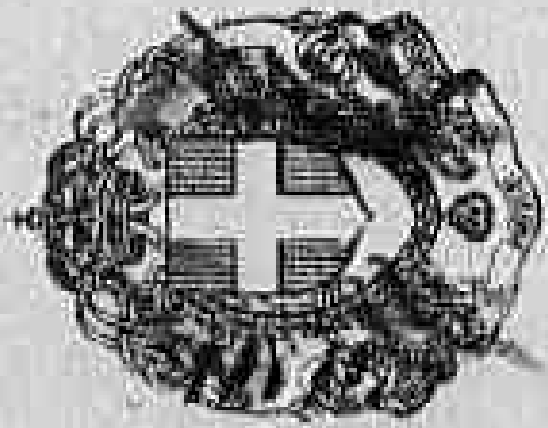
ALLA M.M.I.A. - ROMA

AR
24

Segnalo, per gli opportuni provvedimenti, che il 5 ottobre in Bacoli (Napoli), in contrada Cuma, militari marocchini non identificati esplodevano in aria cinque colpi di fucile, e sfondato il cancello di una stalla di proprietà del colono ILLIANO Cipriano asportavano animali da cortile per un valore di ~~154.000~~^{54.000} circa.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA
(Generale G.B. OXILIA)

G. Oxilia



VE/ac

Tramonti
27/10
Ministero della Guerra

GABINETTO

N° 203069 /C.A.

P.M. 151, 23 ottobre 1944

OGGETTO: Incidente fra militari italiani e alleati.

Incidente between

ALLA M.M.I.A.

ROMA

NR

NR

Segnalo per notizia che l'8 ottobre a Vicarello una diecina di militari negri americani aggredivano e percuotevano per futili motivi il fante GARBINO Luigi del 67° reggimento fanteria "Legnano".

Più tardi mentre il capitano FUGNO, dello stesso reggimento, interrogava il GARBINO, i negri tornavano armati di pugnali e coltelli e aggredivano nuovamente il soldato italiano. L'ufficiale non poteva efficacemente intervenire perché disarmato.

Sembra che a Vicarello il giorno precedente siano stati uccisi quattro civili a opera di militari negri americani.

E' stato segnalato il fatto al Comando della 5^a Armata per i provvedimenti del caso.

ALLA M.M.I.A.

ROMA

AR

24/6

Segnalo per notizia che l'8 ottobre a Vicarello una diecina di militari negri americani aggredivano e percuotevano per futili motivi il fante GARBINO Luigi del 67° reggimento fanteria "Legnano".

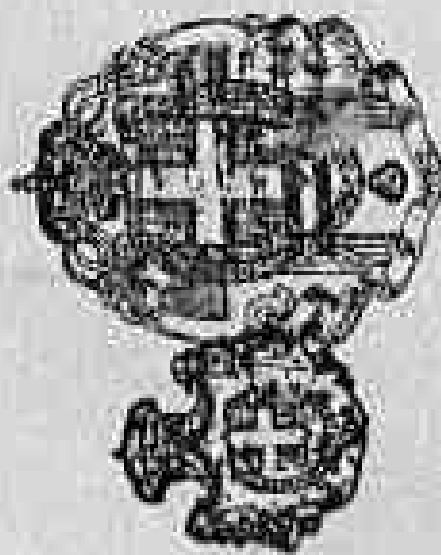
Più tardi mentre il capitano FUGNO, dello stesso reggimento, interrogava il GARBINO, i negri tornavano armati di pugnali e coltelli e aggredivano nuovamente il soldato italiano. L'ufficiale non poteva efficacemente intervenire perché disarmato.

Sembra che a Vicarello il giorno precedente siano stati uccisi quattro civili a opera di militari negri americani.

E' stato segnalato il fatto al Comando della 5^a Armata per i provvedimenti del caso.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA
(Generale G.B. OLLIVA)

G. Olliva



VE/BC

MINISTERO DELLA GUERRA 28/10

Gabinetto

Prot. N° 203255 / C. Allegati

Risposta al f. del

Roma, 23 ottobre 1944

Dir. Sec. N°

Oggetto: Incidente fra militari italiani e inglesi a Salerno.

Incidente a Salerno. Italiani e English Mil. at Salerno

Al LA M. M. I. A.

ROMA

24 10

~~~~~

Segnalo un incidente verificatosi la notte del 26 settembre u.s. presso la stazione ferroviaria di Salerno.

I viaggiatori provenienti da Napoli, fra cui circa 400 militari italiani, sostavano fuori della stazione in attesa del treno per Reggio Calabria con cui dovevano proseguire.

L'arrivo di un treno merci, ritenuto il treno che si attendeva, determinava un disordinato afflusso dei viaggiatori verso l'ingresso della stazione, contenuto dall'intervento del personale di servizio italiano e britannico.

In quella occasione nacque una vivace discussione fra un sottufficiale inglese di servizio e il sergente HANAMAN, del CLXXIV battaglione guastatori del Gruppo di Combattimento "Polgore", nella quale interveniva un militare inglese oriundo italiano, di nome "Vincenzo", il quale prendeva per il petto il sergente HANAMAN spingendolo in



\*\*\*\*\*

Segnalo un incidente verificatosi la notte del 26 settembre u.s. presso la stazione ferroviaria di Salerno.

I viaggiatori provenienti da Napoli, fra cui circa 400 militari italiani, sostavano fuori della stazione in attesa del treno per Reggio Calabria con cui dovevano proseguire.

L'arrivo di un treno merci, ritenuto il treno che si attendeva, determinava un disordinato afflusso dei viaggiatori verso l'ingresso della stazione, contenuto dall'intervento del personale di servizio italiano e britannico.

In quella occasione nacque una vivace discussione fra un sottufficiale inglese di servizio e il sergente HANAMAN, del CLIXIV battaglione guastatori del Gruppo di Combattimento "Polvore", nella quale interveniva un militare inglese oriundo italiano, di nome Vincenzo, il quale prendeva per il petto il sergente HANAMAN spingendolo indietro. Il sottufficiale così provocato reagiva e dopo uno scambio di pugni, intervenuti due carabinieri, l'HANAMAN veniva condotto al comando militare di stazione dove veniva trovato in possesso di due bombe a mano.

Per questa grave infrazione il sergente HANAMAN sarà severamente punito.

E' inoltre in corso una inchiesta per accertare eventuali re-

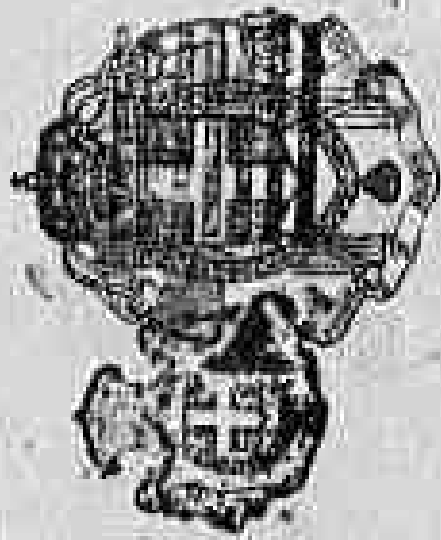
./.



sponsabilità del comandante del reparto a cui il sottufficiale appartiene.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA  
(Generale G.B. ONILIA)

G. Onilia



VE/ba.

# MINISTERO DELLA GUERRA

Gabinetto

Prot. N° 203189 / C. Alloggi 1

Risposta al Fido

Roma, 21 ottobre 1944

Dir. Sec. N°

Oggetto: Arresto di Costa Aventino, impiegato presso la C.I.C.

*Arrestato di Costa Aventino, impiegato presso la C.I.C.*

Al LA M.M.I.A.

ROMA

|          |       |
|----------|-------|
| RECEIVED | 22/10 |
|----------|-------|

Il Giudice Istruttore del Tribunale Militare di Guerra della Sicilia, il 29 luglio c.a. emetteva mandato di cattura a carico di Costa Aventino, imputato di furto aggravato ed altri reati.

Il Costa, ricercato dai carabinieri, il 1° ottobre veniva arrestato ad Alcamo (Trapani) mentre a bordo di un'autovettura americana si recava a Palermo.

Poco dopo il colonnello americano Francozzi telefonava da Palermo al Comandante della Campania CC.RR. di Trapani ordinando l'immediata liberazione del Costa. In conseguenza di ciò il brigadiere Tricarico riceveva ordine di accompagnare a Palermo il Costa con la sua stessa autovettura, chiedere istruzioni al Giudice Istruttore e regolarsi in conseguenza.

A Palermo, davanti all'ingresso dell'Albergo "Sole" dove



Il Giudice Istruttore del Tribunale Militare di Guerra della Sicilia, il 29 luglio c.a. emetteva mandato di cattura a carico di Costa Aventino, imputato di furto aggravato ed altri reati.

Il Costa, ricercato dai carabinieri, il 1° ottobre veniva arrestato ad Alcamo (Trapani) mentre a bordo di un'autovettura americana si recava a Palermo.

Poco dopo il colonnello americano Francozzi telefonava da Palermo al Comandante della Campania CC.RR. di Trapani ordinando l'immediata liberazione del Costa. In conseguenza di ciò il brigadiere Tricarico riceveva ordine di accompagnare a Palermo il Costa con la sua stessa autovettura, chiedere istruzioni al Giudice Istruttore e regolarsi in conseguenza.

A Palermo, davanti all'ingresso dell'Albergo "Sole" dove alloggiava il Giudice Istruttore, era ad attendere il Col. Francozzi il quale insultava il brigadiere e gli ordinava di consegnargli il prigioniero, impiegato a disposizione della C.I.C. di Roma, minacciando di sparare con la pistola di cui era armato, in caso di rifiuto.

Di fronte a tale minaccia il Brigadiere cedeva, chiedendo però una dichiarazione scritta che l'Ufficiale americano rilasciava.

././.



Unisco un rapporto dettagliato sull'accaduto.

Osservo che l'azione del colonnello americano, a parte la forma con cui egli è intervenuto e l'oltraggio recato alla Forza Pubblica, appare arbitraria e lesiva dei diritti dello Stato italiano in quanto volta a impedire una delle manifestazioni della sua Sovranità: 'l'amministrazione della Giustizia.-

Qualunque sia l'attuale impiego del Costa presso le Autorità Alleate, egli deve rispondere dei reati a lui imputati.

Prego pertanto cotesta Missione di volere intervenire affinché il Costa sia messo a disposizione dell'Autorità giudiziaria.-

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA

(Gen. G. B. Oxilia)

*G. Oxilia*

COPIA  
ba/

Alleg.al fogl.n. 303129 C/A/  
de 21.10.44.

COMANDO MILITARE DELLA SICILIA

UFF. OPERAZ. ADD. E MOB.

Riservato personale

N. 4489/01

P.M. 126, 8 ottobre 1944

A S.E. IL MINISTRO DELLA GUERRA

P.M. 151

OGGETTO: Colonnello americano FRANCOZZI -

Nella mattinata del 10 c.m., il brigadiere a piedi Giuseppe Tricarico, della stazione principale CC.RR. di Trapani, addetto al nucleo recuperi della R.A., avuta notizia che il Costa si stava trasferendo in automezzo americano da Trapani a Palermo, ne informava telefonicamente il Comando della Stazione CC.RR. di Alcamo, per l'arresto, al passaggio da Alcamo, del ricercato. L'operazione, predisposta ad Alcamo, aveva esito positivo.

Nel pomeriggio della stessa giornata, lo c.m., il Capitano dei CC.RR. Giuseppe Casini, comandante la Compagnia CC.RR. di Trapani, veniva informato telefonicamente, tramite centralino di Salemi, che un Colonnello americano ordinava l'immediata liberazione del Costa. Riuscito al fine ad avere la comunicazione diretta, il Capitano Casini veniva richiesto dal colonnello americano a che ora il Costa sarebbe arrivato a Palermo. Il capitano Casini rispondeva che l'arrivo era previsto per le ore 19,30 e subito dopo ordinava al brigadiere Tricarico di rilevare il detenuto ad Alcamo, accompagnarlo a Palermo, chiedere istruzioni al giudice istruttore del Tribunale Militare di Guerra della Sicilia e quindi regolarsi in conseguenza.

Alle ore 19,45 il brigadiere giungeva col detenuto a Palermo, all'albergo "Sole" ove alloggiava il giudice istruttore del Tribunale Militare di Guerra, capitano Bottaro. Sul marciapiede dell'ingresso dell'albergo, incontrava il colonnello americano Francozzi che, riconosciuto il Costa, si avvicinava al brigadiere deplorando l'arresto del Costa e dichiarando che lo stesso era a sua disposizione. Presa visione dal Costa di un documento rilasciato dalle Autorità Alleate, attestante che lo stesso non poteva essere trattato dalla Autorità Alleate, predette fossero informate, il colonnello americano investiva che le Autorità predette fossero informate, il colonnello americano investiva il brigadiere tacciandolo di "ignorante", imputandogli di avere commesso un abu-



Nella mattinata del 10 c.m., il brigadiere a piedi Giuseppe Tricarico, della stazione principale CC.RR. di Trapani, addetto al nucleo recuperi della R.A., avuta notizia che il Costa si stava trasferendo in automezzo americano da Trapani a Palermo, ne informava telefonicamente il Comando della Stazione CC.RR. di Alcamo, per l'arresto, al passaggio da Alcamo, del ricercato. L'operazione, predisposta ad Alcamo, aveva esito positivo.

Nel pomeriggio della stessa giornata, lo c.m., il Capitano dei CC.RR. Giuseppe Casini, comandante la Compagnia CC.RR. di Trapani, veniva informato telefonicamente, tramite centralino di Salemi, che un Colonnello americano ordinava l'immediata liberazione del Costa. Riuscito al fine ad avere la comunicazione diretta, il Capitano Casini veniva richiesto dal colonnello americano a che ora il Costa sarebbe arrivato a Palermo. Il capitano Casini rispondeva che l'arrivo era previsto per le ore 19,30 e subito dopo ordinava al brigadiere Tricarico di rilevare il detenuto ad Alcamo, accompagnarlo a Palermo, chiedere istruzioni al giudice istruttore del Tribunale Militare di Guerra della Sicilia e quindi regolarsi in conseguenza.

Alle ore 19,45 il brigadiere giungeva col detenuto a Palermo, all'albergo "Sole" ove alloggia il giudice istruttore del Tribunale Militare di Guerra, capitano Bottaro. Sul marciapiede dell'ingresso dell'albergo, incontrava il colonnello americano Francozzi che, riconoscendo il Costa, si avvicinava al brigadiere deplorando l'arresto del Costa e dichiarando che lo stesso era a sua disposizione. Presa visione del Costa di un documento rilasciato dalle Autorità Alleate, attestante che lo stesso non poteva essere trattato senza che le Autorità predette fossero informate, il colonnello americano investiva il brigadiere tacciandolo di "ignorante", imputandogli di avere commesso un abuso, minacciandolo di denuncia al Tribunale Militare Alleato ed inveendo contro il Ten.Col. Toscano - comandante il Gruppo CC.RR. di Trapani - il Cap.Casini e lo stesso Tricarico.

Il brigadiere Tricarico mostrava al colonnello Francozzi il mandato di cattura a carico del Costa, pregandolo di permettergli di interpellare il giudice istruttore del Tribunale Militare di Guerra, alloggiato nell'albergo "Sole" e di poter recarsi al Comando Legione CC.RR. di Palermo per informare dell'accaduto e chiedere ordini. Ne riceveva un netto rifiuto con la proibizione di conferire con chiunque, essendo il Costa a completa disposizione del Colonnello e con l'ordine di lasciarlo in libertà.

./.



A tale imposizione il brigadiere rispondeva di non poter rilasciare l'arrestato senza l'autorizzazione del giudice istruttore e dei suoi superiori; il colonnello Francozzi, posta la mano all'impugnatura della pistola, gli intimava:

"Prova a toccarlo! Se lo tocchi ti sparo;" Diratì al tuo Capitano che io ho trattenuto il Costa e che è a mia disposizione"; "Vattene subito, se no ti sparo".

Il brigadiere, prima di rilasciare il Costa e l'automezzo americano sul quale lo stesso era stato arrestato ad Alcamo, richiedeva all'ufficiale alleato una dichiarazione scritta. L'ufficiale aderiva, annotando in lingua inglese sul mandato di cattura:

"Aventino Costa è a disposizione del Comando della C.I.C. di Roma. Egli ebbe regolare e legale documento. Essi non furono riconosciuti dai CC.RR. I CC.RR. presero una macchina americana ed un impiegato dell'intelligente servizio americano e li trattennero per circa 9 ore, i documenti erano in ordine. I CC.RR. si resero responsabili di tale atto arbitrario. Costa è a disposizione del Colonnello Francozzi, egli non può essere arrestato o trattenuto.

F/to Rove R. Francozzi S.A. - C.I.C. ""

All'incidente occorso innanzi all'albergo "Sole" hanno presenziato numerosi civili.

IL GENERALE COMANDANTE

F/to A. Mariotti

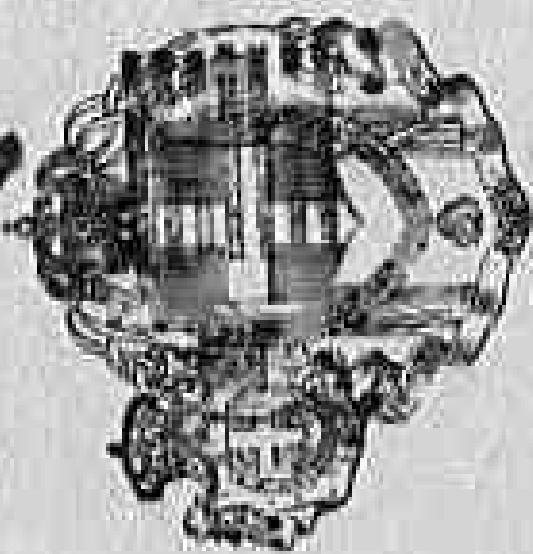


P.C.C.  
IL CAPO UFFICIO C.A.  
Col. di S.M. Luigi Millefiorini

*Luigi Millefiorini*

5189

VX/7C



*Ministero della Guerra*

GABINETTO

UFFICIO C.A.

|             |       |
|-------------|-------|
| DATA        | 49    |
| INTESSO     | 61    |
| DATA RICEV. | 22 10 |

P.M. 151, *21* ottobre 1944

OGGETTO: Furti commessi da militari alleati -

*Sheets by Ethel Mel*

ALLA M.M.I.A.

ROMA

5188

.....

Segnalo per notizia che il 14 ottobre a Viterbo 6 militari inglesi che viaggiavano su automezzo targato L.4876456 HQ 8557, chiedevano al Bar di proprietà FIORUCCI Mario due bottiglie di liquore che non pagavano.

Successivamente uno dei predetti militari, denominato WINTON, asportava dall'oreficeria di BIAGGI Mario 18 anelli, 3 orologi e una penna stilografica, dandosi alla fuga.

Raggiunto, il ladro veniva consegnato al Capitano KANE dell'Ufficio Provinciale alleato di Pubblica Sicurezza.



*Shelfe by Ethel Mel*

ALLA M.M.I.A.

ROMA

5158

\*\*\*\*\*

Segnalo per notizia che il 14 ottobre a Viterbo 6 militari inglesi che viaggiavano su automezzo targato L.4876456 HQ 8557, chiedevano al Bar di proprietà FIORUCCI Mario due bottiglie di liquore che non pagavano.

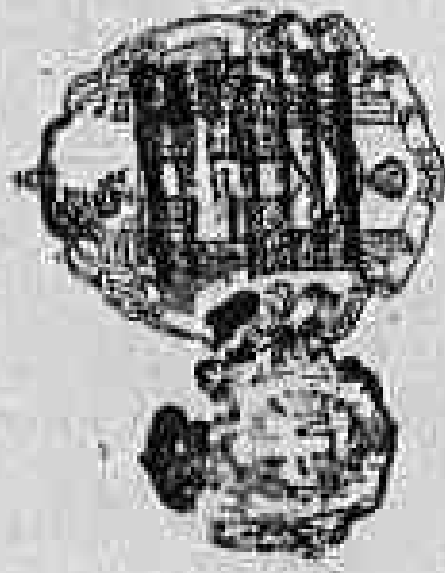
Successivamente uno dei predetti militari, denominato WINTON, asportava dall'oreficeria di BIAGGI Mario 18 anelli, 3 orologi e una penna stilografica, dandosi alla fuga.

Raggiunto, il ladro veniva consegnato al Capitano KANE dell'Ufficio Provinciale alleato di Pubblica Sicurezza.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA  
(Generale G.B. OXILIA)

*G. Oxilia*





VE/ps

# MINISTERO DELLA GUERRA

*Gabinetto*

*Prot. No 203046/C.A. Allegati uno*

*Roma, 21 ottobre 1944*

*Risposta al Fido*

*Dir. Sec. No*

**OGGETTO:** irregolarità imputate al Dott. Luconi GEREMIA.

*Luconius charged to*

*Al*

LA M. M. I. A.

ROMA



Riferimento foglio AQ/6/1 del 31 agosto.

5187

Dall'inchiesta effettuata a carico del Carabiniere Generot-  
ti Igino, del Centro C.S. di Roma, è risultato quanto segue:

Il Generotti, che da 14 mesi non aveva notizie della fami-  
glia residente a Sigillo, chiedeva una breve licenza per tale lo-  
calità.

Il S.I.M., con lettera 4333 2/B.pers. dell'11 agosto chie-  
deva all'A.C.C. il "pass" per il militare; questi il 17 agosto di-  
chiarava di aver ottenuto direttamente il "pass" degli organi al-  
leati e di aver trovato posto su un'autovettura privata che si re-  
cava a Sigillo.

Costatato che il Generotti era effettivamente in possesso  
del lasciapassare, il suo Capo Centro gli rilasciò la licenza.

La parte avuta dal Generotti nell'organizzazione del viag-

Riferimento foglio AQ/6/1 del 31 agosto.

5157

Dall'inchiesta effettuata a carico del Carabiniere Generot-  
ti Igino, del Centro C.S. di Roma, è risultato quanto segue:

Il Generotti, che da 14 mesi non aveva notizie della fami-  
glia residente a Sigillo, chiedeva una breve licenza per tale lo-  
calità.

Il S.I.M., con lettera 4333 2/B.pers. dell'11 agosto chie-  
deva all'A.C.C. il "pass" per il militare; questi il 17 agosto di-  
chiarava di aver ottenuto direttamente il "pass" dagli organi al-  
leati e di aver trovato posto su un'autovettura privata che si re-  
cava a Sigillo.

Constatato che il Generotti era effettivamente in possesso  
del lasciapassare, il suo Capo Centro gli rilasciò la licenza.

La parte avuta dal Generotti nell'organizzazione del viag-  
gio è consistita nel trattare il noleggio dell'autovettura con  
l'autista Di Lazzaro, avente garage a Roma in via del Basilico,  
per conto dei suoi compaesani Bardellini Domenico, Rossetti Anita  
e alcuni membri della famiglia Luconi, che intendevano recarsi a  
Sigillo. La Rossetti, nipote del Dott. Luconi, si era impegnata di  
procacciare i permessi per l'autovettura e per i passeggeri, a ecce-  
zione del Generotti che ne era regolarmente fornito.

./.



La benzina occorrente per il viaggio venne fornita dall'autista Di Lazzaro.

Per quanto sopra, ritenuto che il Generotti ha limitato la sua azione al noleggio di un automezzo e che egli non era a conoscenza che i permessi procurati dalla Rossetti fossero o meno regolari non si è ritenuto di adottare provvedimenti disciplinari a carico dello stesso Generotti.

Per quanto riguarda le responsabilità addebitate al Dott. Luconi, questo Ministero ha interessato la Presidenza del Consiglio che ha a sua volta interessato il Ministero dell'Interno da cui attualmente dipende il Luconi.

Unisco in copia il rapporto trasmesso dal predetto Ministero dell'Interno.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA  
(generale G.B. Oxilia)

*G. Oxilia*



VE/vc

LEGATO ALLA LETTERA N.

COPIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direz. Gener. della P.S.

N. 442/8493

Risp. fogl. N. 300601/C.A. del 7 sett. 1944

Div. A.G.R. Sez. II

Roma 18 ottobre 1944

OGGETTO: Irregolarità imputate al Dott. GEREMIA LUCONI funzionario, di P.S. addetto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Servizio speciale Riservato -

AL MINISTERO DELLA GUERRA - Gabinetto - ROMA

\*\*\*\*\*

In relazione alla nota n. 300601/C.A. del 7 settembre u.s., qui pervenuta per il tramite del Gabinetto di questo Ministero il 1° corrente mese, si comunica che dagli accertamenti disposti in ordine ai noti addebiti messi dalle autorità Militari Alleate al Dott. Geremia Luconi, funzionario di P.S. addetto al servizio Speciale riservato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è risultato quanto segue:

1° - Il Luconi, ignorando quali fossero le disposizioni vigenti per il rilascio dei permessi di viaggio, si rivolse all'Ufficio Militare presso la Questura di Roma che provvide a far apporre sulla domanda inviata dal predetto il bollo del Comando Alleato sotto la dicitura: "Visto" si autorizza". -

A dimostrazione della buona fede del Luconi sta il fatto che se egli avesse avuta la sensazione che il documento di viaggio non era perfettamente in regola, si sarebbe ben guardato di esporre la moglie, il suo bambino di cinque anni e le altre persone alle conseguenze che ne sarebbero inevitabilmente derivate;

2° - Il Luconi consegnò la sua tessera di riconoscimento alla moglie per



AL MINISTERO DELLA GUERRA - Gabinetto - ROMA

\*\*\*\*\*

In relazione alla nota n.300601/C.A. del 7 settembre u.s., qui pervenuta per il tramite del Gabinetto di questo Ministero il 1° corrente mese, si comunica che dagli accertamenti disposti in ordine ai noti addetti messi dalle autorità Militari Alleate al Dott. Geremia Luconi, funzionario di P.S. addetto al servizio Speciale riservato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è risultato quanto segue: **3786**

1° - Il Luconi, ignorando quali fossero le disposizioni vigenti per il rilascio dei permessi di viaggio, si rivolse all'Ufficio Militare presso la Questura di Roma che provvide a far apporre sulla domanda inviata dal predetto il bollo del Comando Alleato sotto la dicitura: "Visto" si autorizza". -

A dimostrazione della buona fede del Luconi sta il fatto che se egli avesse avuta la sensazione che il documento di viaggio non era perfettamente in regola, si sarebbe ben guardato di esporre la moglie, il suo bambino di cinque anni e le altre persone alle conseguenze che ne sarebbero inevitabilmente derivate;

2° - Il Luconi consegnò la sua tessera di riconoscimento alla moglie perché questa all'atto della partenza si accorse di aver dimenticato a casa la sua carta d'identità;

3° - Sia la macchina che la benzina occorrente per effettuare il viaggio a Sigillo vennero fornite dall'autista Di Lazzaro Quirino, con garage in Roma in Via del Basilico, il quale ebbe modo di conoscere il Luconi soltanto al momento della partenza dell'automezzo. E' stato escluso che il Luconi abbia fornito la benzina, sottraendola a quella in dotazione alla Presidenza del Consiglio;

./.



4° - Circa l'applicazione sul parabrezza della macchina del cartellino con la dicitura "Presidenza del Consiglio - Servizio Speciale Riservato", il Luconi si è giustificato facendo presente che oltre a non aver abusato del disco ufficiale rilasciato per i servizi di Stato, fece usare quel cartellino indicativo allo scopo di rendere più spedito il viaggio e per evitare noie soprattutto nella cerchia urbana di Roma. -

Pertanto esclusa ogni responsabilità per quanto si attiene alla validità del permesso di viaggio e alla fornitura della benzina, si ritiene che non si può non acrivere al menzionato funzionario l'addebito di grave leggerezza per avere indebitamente autorizzato per motivi privati l'uso del sopra menzionato cartellino con la dicitura "Presidenza del Consiglio" - Servizio Speciale Riservato", e ciò anche se si vuole tener conto che egli, come ha affermato a sua giustificazione, sia stato indotto a compierla dal vivo desiderio di raggiungere al più presto Sigillo per riabbracciare i familiari colà residenti, dai quali i partecipanti al viaggio erano rimasti lontani per lunghi mesi.

Pertanto è stato provveduto a censurare severamente il Dott. Luconi ed è stato diffidato di astenersi per l'avvenire, dal commettere leggerezze del genere, e ciò a scanso di più gravi provvedimenti. -

PEL MINISTRO  
(illeggibile)



p.c.c.  
IL CAPO UFFICIO  
S. M. L. Millefiorini



Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

Subject: Discipline - Italian Military Personnel.

Military Mission  
Italian Army,  
R O M E  
AQ/6/1

21. Oct 44

Office of the Provost Marshal,  
A.P.O. 782, U.S. Army  
-----

Herewith Traffic Violation Report duly endorsed on  
the reverse, showing punishment awarded to the Italian Driver  
concerned.

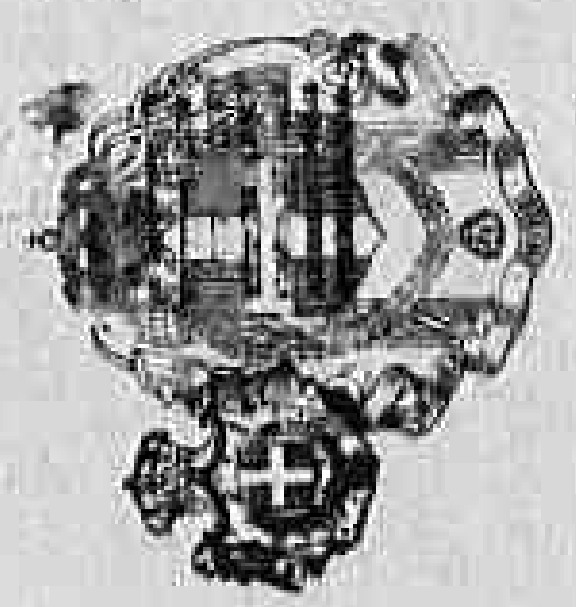
*S.P. Archer Capt.*

S.P. ARCHER Capt.  
For Major General  
M. M.I.A.

SPA/hh

5185

VE/ac



N<sup>o</sup> 209545/C.A.  
312-V-2-

To P. B. C. G. 20/10

# Ministero della Guerra

## GABINETTO

P.M. 151, 20 ottobre 1944

OGGETTO: Incidenti dovuti a militari alleati.  
*Incident caused by allied military* AR  
ALLA M.M.I.A.

ROMA 20/10

\*\*\*\*\*

Segnalo per notizia alcuni incesciosi incidenti dovuti a militari alleati.

### PROVINCIA DI AVELLINO

5.10.44  
- Il 7 settembre u.s., il soldato americano Lewis M. Cerreta, della Co. D. 2675-Regt-ACC. (A.M.G. Rieti), introdottosi nella caserma dei Carabinieri di Mirabella Eclano, si appropriò di un motociclo. Raggiunto ed accompagnato in caserma, aggredì improvvisamente con pugni e calci alcuni militari dell'Arma, producendo lievi lesioni al maresciallo Papa Luigi e al brigadiere Grasso Ciriaco.

- L'11 settembre u.s., sulla nazionale Monteforte Irpino-Mugnano del Cardinale, quattro militari americani, armati, rapinarono legna Fugino di 2.4.000 e Pesce Giacomo di 2.57.000, di un orologio e di una catena d'oro.

- Il 16 settembre u.s., in Monteforte Irpino, due marocchini tentarono di violentare Rusolo Giuseppina. Il marito della Rusolo, intervenne, venne a colluttazione con un militare e riportò contusioni varie. Anche la donna fu lievemente ferita.

### PROVINCIA DI LITTORIA

- La notte del 5 agosto u.s., in Sermoneta, tre militari americani perquisirono l'abitazione di Palombi Cesare e, dopo essersi impossessati di 25 grammi d'oro, rapinarono la moglie del Palombi di 2.70.000 e



\*\*\*\*\*  
Segnalo per notizia alcuni incresciosi incidenti dovuti a militari alleati.

PROVINCIA DI AVELLINO

5184  
- Il 7 settembre u.s., il soldato americano Lewis M. Cerreta, della Co. D.2675-Regt-ACC.(A.M.G. Rieti), introdottosi nella caserma dei Carabinieri di Mirabella Eclano, si appropriò di un motociclo. Raggiunto ed accompagnato in caserma, aggredì improvvisamente con pugni e calci alcuni militari dell'Arma, producendo lievi lesioni al maresciallo Papa Luigi e al brigadiere Grasso Ciriaco.

- L'11 settembre u.s., sulla nazionale Monteforte Irpino-Mugnano del Cardinale, quattro militari americani, armati, rapinarono Megna Eugenio di £.4.000 e Pesce Giacomo di £.57.000, di un orologio e di una catena d'oro.

- Il 16 settembre u.s., in Monteforte Irpino, due marocchini tentarono di violentare Rusolo Giuseppina. Il marito della Rusolo, intervenne, venne a colluttazione con un militare e riportò contusioni varie. Anche la donna fu lievemente ferita.

PROVINCIA DI LITTORIA

- La notte del 5 agosto u.s., in Sermoneta, tre militari americani perquisirono l'abitazione di Palombi Cesare e, dopo essersi impossessati di 25 grammi di oro, rapinarono la moglie del Palombi di £.70.000 e tentarono violentare la figlia Ele.

PROVINCIA DI NAPOLI

- L'11 settembre u.s., in S.Andrea del Pizzone, militari marocchini si impadronirono di due pecore di proprietà di Farina Nicola. Alcuni civili, accorsi, riuscirono a farsi riconsegnare la refurtiva, ma i marocchini, ritornati in paese in numero maggiore, presero cinque persone in ostaggio.

- Il 17 settembre u.s., in Napoli, alcuni soldati canadesi, ubriachi, vennero a diverbio con marinai italiani e con civili. I soldati canadesi, inferiori di numero, si recarono nella vicina loro caserma e,

././.



armatisti di fucili e pistole, ritornarono sul posto sparando e ferendo Bagnoli Antonio, Liguori Luigi, Senatore Flavio, Parisi Mario, Cam pochiaro Angelo e Maddalena Renata.

- Il 18 settembre u.s., in "Tuorigrotta" di Napoli, Tranzese Vincenzo, mentre si allontanava dal posto di lavoro dello scalo merci, venne colpito mortalmente da un proiettile sparatorli contro da una sentinella americana.

#### PROVINCIA DI RIETI

- Il 16 settembre u.s., in "Borgo Quinzio" di Rieti, un militare inglese, mediante scasso, penetrò nell'abitazione di Camilli Pietro, rapinandolo di £.90.000.

#### PROVINCIA DI SALERNO

- Il 16 settembre u.s., due militari americani penetrarono nell'agenzia del Banco di Napoli di Angri e, mano armata, si impossessarono di un milione e mezzo di lire.
- Il 10 settembre u.s., in Battipaglia, alcuni militari americani, ubriachi, si scagliarono, senza alcun motivo, contro un gruppo di donne e ferirono Giannetta Sabato, Cianciulli Elvira e Cianciulli Ida.

#### PROVINCIA DI AREZZO

- Il 4 settembre u.s., in Subbiano, tre militari indiani, armati, introdotti nell'abitazione di Bianchi Federico, eseguirono una perquisizione e invitarono Maurri Enrica a congiungersi carnalmente con loro. Intervenero in difesa della donna il Bianchi e la madre Giorgeschi Assunta, che percossi dai soldati, riportarono lievi ferite.

#### PROVINCIA DI BARI

- Il 14 settembre u.s., in Bari, Traversa Gabriele non aderì all'ingiunzione fattagli da un sergente inglese di allontanarsi dai pressi della sede della "Gazzetta del Mezzogiorno". Colpito al viso con un pugno il Traversa decedette per la grave lesione riportata.

#### PROVINCIA DI ROMA

- Il 10 settembre u.s., tre militari inglesi, ubriachi, fermato il giovane Bardella Pietro si fecero accompagnare alla sua casa, dove chiesero al padre vino e donne. Avuta risposta negativa, i militari lo aggredirono ma furono malmenati da alcuni civili intervenuti. Rimasero lievemente feriti Bardelli Vittorio e due dei militari inglesi identifi-

del Banco di Napoli di Anagni e, mano armata, si impossessarono di un milione e mezzo di lire.

- Il 10 settembre u.s., in Battipaglia, alcuni militari americani, ubriachi, si scagliarono, senza alcun motivo, contro un gruppo di donne e ferirono Giannetta Sabato, Cianciulli Elvira e Cianciulli Ida.

#### PROVINCIA DI AREZZO

- Il 4 settembre u.s., in Subbiano, tre militari indiani, armati, introdotti nell'abitazione di Bianchi Federico, eseguirono una perquisizione e invitarono Maurri Enrica a congiungersi carnalmente con loro. Intervenero in difesa della donna il Bianchi e la madre Giorgeschi Assunta, che percossi dai soldati, riportarono lievi ferite.

#### PROVINCIA DI BARI

- Il 14 settembre u.s., in Bari, Traversa Gabriele non aderì all'ingiunzione fattagli da un sergente inglese di allontanarsi dai pressi della sede della "Gazzetta del Mezzogiorno". Colpito al viso con un pugno il Traversa decedette per la grave lesione riportata.

#### PROVINCIA DI ROMA

- Il 10 settembre u.s., tre militari inglesi, ubriachi, fermato il giovane Bardella Pietro si fecero accompagnare alla sua casa, dove chiesero al padre vino e donne. Avuta risposta negativa, i militari lo aggredirono ma furono malmenati da alcuni civili intervenuti. Rimasero lievemente feriti Bardelli Vittorio e due dei militari inglesi identificati per Lovecroce Malcon di Albert e di Elisabeth - Army n. 880529, Giaghe Thomas di Edoard - Army n. 143105.

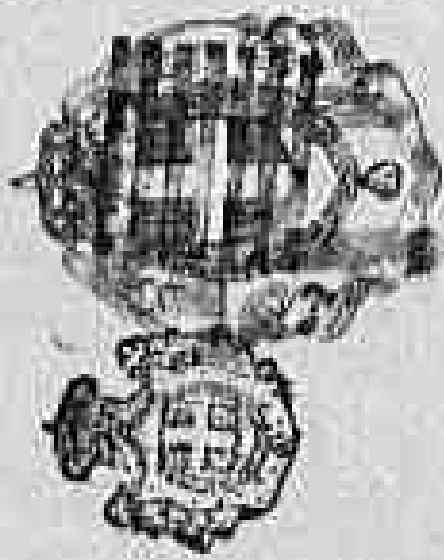
- Il 12 settembre u.s., nelle adiacenze del dopolavoro Bombrini Farodi Delfino di Colleferro, per futili motivi, quattro soldati inglesi del Comando Scuola Addestramento Artiglieria di stanza in quel centro, scesero a vie di fatto con alcuni civili italiani. Durante la lite un militare estrasse la pistola sparando quattro colpi, di cui uno contro Job Bruno, uccidendolo.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA  
(Generale G.B. OXILIA)

*G. Oxilia*



VE/ps



MINISTERO DELLA GUERRA  
Gabinetto

Prot. N. 902819/C.A. Allegati

312-2-4-

Risposta al f. del

Roma, 20 ottobre 1944

Dir. Sec. V

OGGETTO: atti terroristici di militare alleato.

*Terrorist acts by Allied military*

Al LA M. M. I. A. = ROMA

Ad  
6/1  
Lo

5483

Segnalo per notizia, che il 5 ottobre in Serracapriola (Foggia) un militare americano avvinazzato, sparava ripetuti colpi di pistola nella via, con pericolo per i passanti. Accorsi i carabinieri, il militare americano sparava contro il carabiniere Saliani Nicola che a sua volta rispondeva al fuoco ferendo l'americano a un polpaccio. Il ferito veniva consegnato alla locale polizia britannica.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA  
(generale G.B. Oxilia)

*G. B. Oxilia*

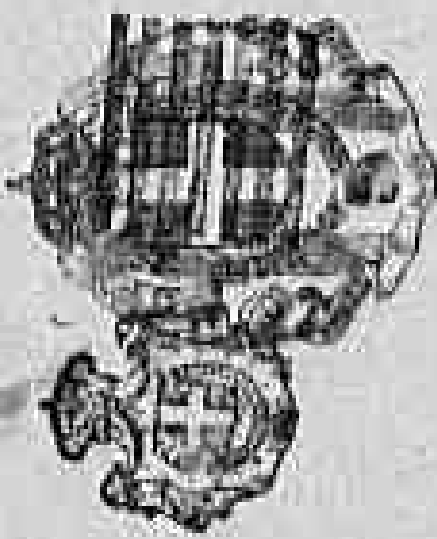


5.03

Segnalo per notizia, che il 5 ottobre in Serracapriola (Foggia) un militare americano avvinazzato, sparava ripetuti colpi di pistola nella via, con pericolo per i passanti. Accorsi i carabinieri, il militare americano sparava contro il carabiniere Saliani Nicola che a sua volta rispondeva al fuoco ferendo l'americano a un polpaccio. Il ferito veniva consegnato alla locale polizia britannica.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA  
(generale G.B. Oxilia)

*G. B. Oxilia*



VE/ps

MINISTERO DELLA GUERRA  
Gabinetto

Prot. N. 9008/4 C.A. - Allegato

312 - I - 1  
Risposta al fido

Roma, 20 ottobre 1944

Dir. Sec. N.

Oggetto: aggressione a scopo di furto da parte di militari alleati.

*Armed Robbery by Allied military*

*Al*

LA M. M. I. A.

= ROMA

*Ad*

*61*

*2010*

. Segnalo per notizia che il 25 settembre nei pressi 5102  
di Venturina (Piombino) due soldati americani di colore,  
armati, aggredivano il Ten. Betti Giovanni, del XXVIII bat  
aglione servizi, derubandolo dell'orologio e del portaf  
gli.

L'ufficiale, che era disarmato, riportava ferite e  
contusioni varie.

Sono state informate le locali autorità alleate.



Ad  
61  
2010

LA M. M. I. A. = ROMA

. Segnalo per notizia che il 25 settembre nei pressi 5102  
di Venturina (Piombino) due soldati americani di colore,  
armati, aggredivano il Ten. Betti Giovanni, del XXVIII bat  
taglione servizi, derubandolo dell'orologio e del portafoglio.  
gli.

L'ufficiale, che era disarmato, riportava ferite e  
contusioni varie.

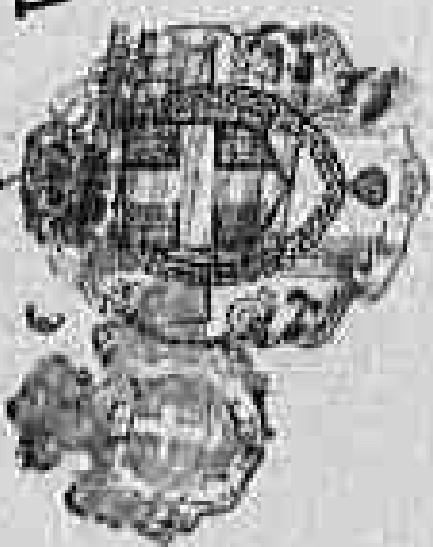
Sono state informate le locali autorità alleate.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA  
(generale G.B. Oxilia)

G. B. Oxilia

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020





VE/ps

# MINISTERO DELLA GUERRA

*Gabinetto*

*Prod. N. 302.880/C.A. Allegati*

*Deposito al f. del*

*Roma, 20 ottobre 1944*

*Dir. Sec. 75*

**OGGETTO:** incidente fra alpini e militari inglesi.

*Incident between Alpines and English*

*Ar*

*Al* LA M. M. I. A. = ROMA *20/10*

Segnalo il seguente incidente verificatosi all'Aquila la sera del 21 settembre.

Due militari inglesi ubriachi molestavano alcune donne del 51 che, allarmate, si allontanavano correndo e gridando.

Intervenivano il sergente De Santis e il caporale Ros-si, del distaccamento complementi alpini, con l'intento di calmare gli ubriachi ma uno di essi colpiva al viso con un "pugno di ferro" il sergente De Santis.

Più tardi gli stessi militari inglesi insultavano e provocavano altri alpini che, per evitare incidenti, si allon-tanavano.

Gli ubriachi venivano infine accompagnati al loro accan-

Segnalo il seguente incidente verificatosi all'Aquila la sera del 21 settembre.

Due militari inglesi ubriachi molestavano alcune donne del 51<sup>o</sup> che, allarmate, si allontanavano correndo e gridando.

Intervenivano il sergente De Santis e il caporale Ros-si, del distaccamento complementi alpini, con l'intento di calmare gli ubriachi ma uno di essi colpiva al viso con un "pugno di ferro" il sergente De Santis.

Più tardi gli stessi militari inglesi insultavano e provocavano altri alpini che, per evitare incidenti, si allon-tanavano.

Gli ubriachi venivano infine accompagnati al loro accan-tonamento da un sergente inglese.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA  
(generale G.B. Oxilia)

*G. B. Oxilia*





# *Ministero della Guerra*

DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE

1<sup>a</sup> DIVISIONE=2<sup>a</sup> SEZIONE

N. 5810/di prot.

P.M. 151 li 19 ottobre 1944

OGGETTO: segnalazione.-

*Segnal.*

|           |                 |
|-----------|-----------------|
| M.M.I.A.  | <i>AO</i>       |
| FILE REF  | <i>1</i>        |
| Date Recd | <i>24/10/44</i> |

ALLA SOTTOCOMMISSIONE PER L'ESERCITO DELL' A.C. (M.M.I.A.)

R O M A

5480

Si riferisce a cotesta M.M.I.A. quanto segue:

La direzione del parco automobilistico di Mesagne ha segnalato che il giorno 9 corr., verso le ore 10, tre militari, indossanti l'uniforme dell'esercito americano, scavalcavano il reticolato che recinge il deposito degli automezzi in attesa di riparazione del parco stesso ed asportavano alcuni cristalli per autovetture.-

Sorpresi dal personale di servizio ed invitati a restituire il materiale, ripassavano il reticolato proferendo minacce ed ingiurie (uno di essi parlava l'italiano) contro un maresciallo del parco e contro i carabinieri addetti alla sorveglianza del materiale e si allontanavano a bordo di un'automezzo alleato contraddistinto dalla sigla : XV A.F.S.C. 751 C.



~~~~~  
Si riferisce a cotesta M.M.I.A. quanto segue:

La direzione del parco automobilistico di Mesagne ha segnalato che il giorno 9 corr., verso le ore 10, tre militari, indossanti l'uniforme dell'esercito americano, scavalcavano il reticolato che recinge il deposito degli automezzi in attesa di riparazione del parco stesso ed asportavano alcuni cristalli per autovetture.-

Sorpresi dal personale di servizio ed invitati a restituire il materiale, ripassavano il reticolato proferendo minacce ed in giurie (uno di essi parlava l'italiano) contro un maresciallo del parco e contro i carabinieri addetti alla sorveglianza del materiale e si allontanavano a bordo di un'automezzo alleato contraddistinto dalla sigla : XV A.F.S.C. 751 C.

P. IL MINISTRO



COPY TRANSLATION

From: Ministry of War

Ref 301804/CA

To: M.M.I.A.

Date 30. 9. 44

Subject: Violence by Allied Mil in a CCRR Barracks

I beg to inform you, for your guidance that during the evening of Sept 11th in FLORENCE 1 American Military and 6 English visited the CCRR "MADONNONE" Barracks on the pretext of finding a Carabinieri who had taken a packet of cigarettes from the American.

Whilst a senior NCO attempted to convince them to return on the following morning as the Barracks were not lighted, two Englishmen possessed themselves of two rifles and in a threatening attitude ~~finning~~ searched the barracks without finding the Carabinieri they sought.

Before leaving and, unseen, they took two pistols and a watch.

(sgd) Col. De Michelis.

5179

Incl 2

RECEIVED PM 90TT 1944
NO FIFTH ARMY 600

PRO/REP/71/16

H.Q. (5th Army
C.M.F.

SUBJECT: Discipline Incidents.

Ref. attached.

The attached has been investigate by 507
Provost Coy. but no evidence can be produced
as to the identity of the men concerned. No
further action is therefore possible.

16/10/44

P. L. Birch
(P. L. BIRCH)
CAPTAIN
DAPM. 71 GARRISON

5178

ind # 3

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

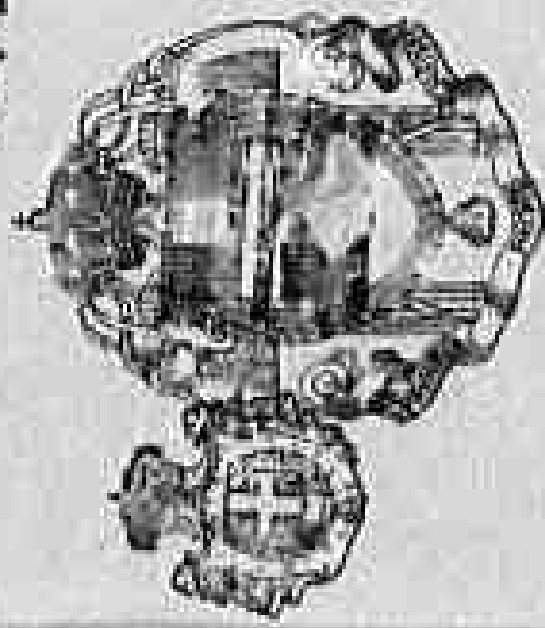
8512

Rec'd HQ. FIFTH ARMY,
A. P. O. 464, U. S. ARMY.

Time 1345

Date 10/12/64

VE/ps



Ministero della Guerra

GABINETTO

n. 302750/C.A.

P.M. 151, 19 ottobre 1944

OGGETTO: minacce a militari italiani in servizio da parte di militari indiani.

Attento against Italian soldiers by Indian soldiers

ALLA M. M. I. A. = ROMA

NUMERO	29
FILE	19
DATA	19 10

Segnalo per notizia e per i provvedimenti del caso quanto segue:

Il 6 ottobre il caporale Pinelli e il fante Perrone, comandati di scorta a 4 carri di farina spediti dal deposito militare vi veri di Taranto al deposito di Napoli, prendevano posto sul ⁵¹⁷stre no insieme alla scorta inglese.

Il giorno seguente a Potenza, gli inglesi venivano sostituiti da militari indiani che costringevano gli italiani a scendere a terra. Per intervento di un sottufficiale americano la scorta italiana fu fatta risalire sul treno e gli indiani vennero ammoniti, ma alla stazione di Bellamuro essi minacciarono con le armi cariche i militari italiani che si rivolsero al capo stazione.

ALLA M. M. I. A. = ROMA

MAI A 29
FLESTF
19 10

Segnalo per notizia e per i provvedimenti del caso quanto segue:

Il 6 ottobre il caporale Pinelli e il fante Perrone, comandati di scorta a 4 carri di farina spediti dal deposito militare veri di Taranto al deposito di Napoli, prendevano posto sul ⁵¹⁷⁷stre

no insieme alla scorta inglese.

Il giorno seguente a Potenza, gli inglesi venivano sostituiti da militari indiani che costringevano gli italiani a scendere a terra. Per intervento di un sottufficiale americano la scorta italiana fu fatta risalire sul treno e gli indiani vennero ammoniti, ma alla stazione di Bellamuro essi minacciarono con le armi cariche i militari italiani che si rivolsero al capo stazione.

Dato il contegno provocatorio degli indiani e dato che questi non capivano l'inglese, a Eboli vennero staccati i 4 carri ferroviari scortati da militari italiani e vennero fatti proseguire con altro treno.

La scorta di indiani nel tratto Potenza - Salerno viene fornita da una compagnia dislocata a Potenza.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA
(generale G.B. Oxilia)

G. Oxilia

387

Subject: Incident at CHIETI.

Military Mission
Italian Army,
R O M E
AQ/6/1

19 Oct 44

To: HQ AAI.
For C.A.O., HQ AAI.

255 3rd/4th.

With further reference to my AQ/6/1 of 8 Aug 44.
I forward the summary of the investigation made by the
Minister in accordance with the instructions of the C in C.

L. Browning

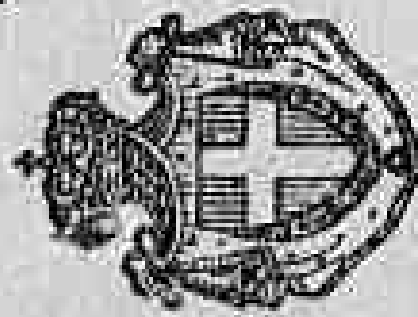
FJN/hh

Major General.
M. M. I. A.

5176

Lee Folio 433/3

VE/ac



Ministero della Guerra

GABINETTO

N° 302761 /C.A.

P.M. 151, 19 ottobre 1944

OGGETTO: Furto da parte di militari alleati.

effetti by allied military

ALLA M. M. I. A.

R O M A

M. M. I. A.	179
FILE ALF	6/1
Date Recd	19/10/1

~~~~~

Segnalo per notizia che il 13 corrente a Carbonara (Bari) due militari alleati entrati nell'abitazione di DE FRANCESCO Rocco col pretesto di ricercare merce di proprietà dell'amministrazione alleata, rubavano oggetti d'oro, un biglietto da £.1000, un impermeabile e un paio di scarpe, per un valore totale di £. 50.000.

In corso indagini in collaborazione con la polizia alleata.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA  
(Generale G.B. OXILIA)

*G. Oxilia*

515



Segnalo per notizia che il 13 corrente a Carbonara (Bari) due militari alleati entrati nell'abitazione di DE FRANCESCO Rocco col pretesto di ricercare merce di proprietà dell'amministrazione alleata, rubavano oggetti d'oro, un biglietto da £.1000, un impermeabile e un paio di scarpe, per un valore totale di £. 50.000.

In corso indagini in collaborazione con la polizia alleata.

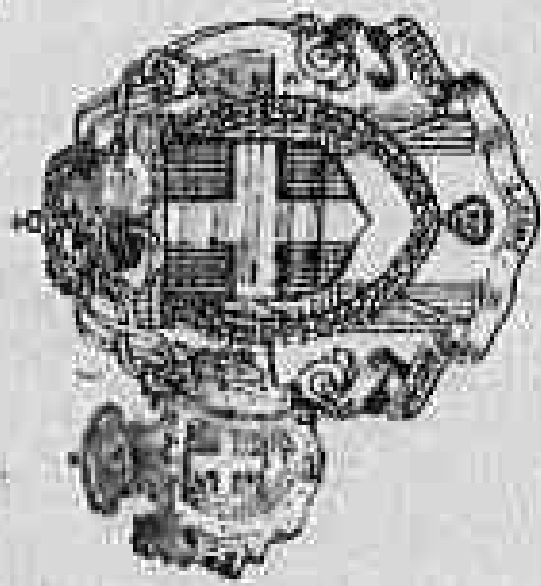
5115

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA  
(Generale G.B. OXILIA)

G. Oxilia



VE/ps



# Ministero della Guerra

## GABINETTO

n. 302760/C.A.

P.M. 151, 19 ottobre 1944

OGGETTO: aggressione a militari italiani di guardia da parte di militari alleati.

*Aggressione agenti Italiani Guard.*

ALLA M. M. I. A. *Spett.le M. M. I. A.*

ROMA

1910  
6/11

Segnalo per notizia che la sera del 12 ottobre in Roma, 5<sup>1</sup> 1<sup>2</sup>  
4 militari alleati non identificati aggredivano il brigadiere  
R.G.F. Andreoletti e la guardia di finanza Carozza, in servizio  
di guardia alla Manifattura Tabacchi in Piazza Mastai, che ri-  
portavano contusioni.

Gli aggressori si impadronivano del moschetto della guardia  
Carozza e si dileguavano al sopraggiungere di altre guardie di fi-  
nanza dal vicino corpo di guardia.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA

(generale G. R. Oxilia)

ALLA M. M. I. A. *by official post*

ROMA

1910

5114

Segnalo per notizia che la sera del 12 ottobre in Roma, 4 militari alleati non identificati aggredivano il brigadiere R.G.F. Andreoletti e la guardia di finanza Carozza, in servizio di guardia alla Manifattura Tabacchi in Piazza Mastai, che riportavano contusioni.

Gli aggressori si impadronivano del moschetto della guardia Carozza e si dileguavano al sopraggiungere di altre guardie di finanza dal vicino corpo di guardia.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA

(generale G.B.Oxilia)

*G. Oxilia*



Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

HEADQUARTERS  
ALLIED CONTROL COMMISSION  
Public Safety Sub-Commission  
APO 394

Tel : 489081  
Ext : 502

18 October, 1944.

ACC/14030/7/FS

SUBJECT : Discipline - Italian Troops.

TO : M.M.I.A.

The attached copy of Catanzaro Zone Report concerning behaviour of four Italian parachutists at Reggio is passed to you with the request that this Sub-Commission be informed of any action taken by you in this matter.

*John W. Chapman*  
JOHN W. CHAPMAN  
Colonel, J.A.G.D.  
Director Public Safety  
Sub-Commission.

5173

MCL/G.



ALLIED CONTROL COMMISSION

Southern Region  
CATANZARO ZONE

Ref. ZC/POL/PS

SUBJECT : Incident - Italian Military 11 October, 1944.  
TO : The Chief, Public Safety Sub-Commission  
Headquarters A.C.C. APO 394.

1. On the 2nd October, 1944, at approximately 22.00 hours four parachutists of the Divisione NEMBO Posta Militare, Italian Army, on leave en route to Sicily, and awaiting transportation in Reggio, entered the Siracusa Cafe, Corso Garibaldi, Reggio Calabria.
2. After consuming wine they demanded that the orchestra play "Giovinezza" and insisted that the waiter Federico Giuseppe instruct them to do this. Federico refused to accede to the request but the parachutists insisted threatening him with violence until an Italian Army officer (unidentified) intervened and persuaded them after some delay to leave the premises. On leaving they repeated their threats of violence to the waiter. 5112
3. At 12.45 hours on the 3rd. October, 1944, the same parachutists returned to the cafe (one armed with a "manganello" (short truncheon as used by the Fascist strong arm squads), and again threatened the waiter with violence but were again persuaded to leave.
4. On leaving the cafe the parachutists continued along the corso Garibaldi uttering cries of "Viva il Duce" and "Viva il Fascismo" and also approached Allied Military personnel and made disparaging remarks to them. Owing to the admirable restraint shown by the Allied Military personnel and also possibly due to the fact that the latter did not fully understand the intent or expressions used no serious incident followed.
5. The local Partito Comunista having apparently heard of these incidents and believing that the parachutists would return to the Siracusa Cafe on the night of the 3rd October, 1944, congregated in the vicinity presumably with the intention of interfering should a repetition of the incidents take place.
6. The local Comando Presidio Militare was immediately informed who gave orders for the immediate transport of the Parachutists to their destination in Sicily and they were subsequently transported to Sicily on the afternoon of the 3rd October, under escort of Lt. Passeri of the Comando Tappo, thus preventing any further incident which may have occurred between the Partito Comunista and themselves.

- 2 -

7. The parachutists concerned in these incidents have been identified as :

1. Caporal Maggiore ROMANO Silvio
2. Caporal Maggiore CHINDEMI Franco
3. Paracadutista SIINO Gerolamo
4. Paracadutista NAPOLI Giuseppe

all of Divisione "NEMBO" Posta Militare 186. Italian Army.

8. It is not known if any disciplinary action has been or will be taken against these personnel by the Italian Army Authorities and the above is forwarded for information and any action deemed necessary through M.M.I.A. Channels.

B.N. HOBBS Capt.

G

5111



Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

BEST COPY POSSIBLE



0398

~~Capt Seely~~ ROME

ALLIED CONTROL COMMISSION

PROVINCE OF REGGIO IN CALABRIA

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

SOUTHERN REGION  
CATANZARO ZONE.

REF:

Incident - Italian Military.

ZC/POL/PS.

THE CHIEF, PUBLIC SAFETY SUB-COMMISSION,  
HEADQUARTERS, ACC. APO. 394.

11th. October, 1944.

1. On the 2nd. October, 1944, at approximately 22-00 hours four parachutists of the Divisione NEMBO Posta Militare, Italian Army, on leave en route to Sicily, and awaiting transportation in Reggio, entered the Siracusa Cafe, Corso Garibaldi, Reggio Calabria.
2. After consuming wine they demanded that the orchestra play "Giovinezza" and insisted that the waiter Federico Giuseppe instruct them to do this. Federico refused to accede to the request but the parachutists insisted threatening him with violence until an Italian Army officer ( unidentified ) intervened and persuaded them after some delay to leave the premises. On leaving they repeated their threats of violence to the waiter.
3. At 12-45 hours on the 3rd. October, 1944, the same parachutists returned to the cafe ( one armed with a "manganello" ( short truncheon as used by the Fascist strong arm squads), and again threatened the waiter with violence but were again persuaded to leave.
4. On leaving the cafe the parachutists continued along the corso Garibaldi uttering cries of "Viva il Duce" and "Viva il Fascismo" and also approached Allied Military personnel and made disparaging remarks to them. Owing to the admirable restraint shown by the Allied Military personnel and also possibly due to the fact that the latter did not fully understand the intent or expressions used no serious incident followed.
5. The local Partito Comunista having apparently heard of these incidents and believing that the parachutists would return to the Siracusa Cafe on the night of the 3rd. October, 1944, congregated in the vicinity presumably with the intention of interfering should a repetition of the incidents take place.
6. The local Comando Presidio Militare was immediately informed who gave orders for the immediate transport of the Parachutists to their destination Sicily and they were subsequently transported to Sicily on the afternoon

X  
OK!

V



0399

him with violence until an Italian Army officer (unidentified) intervened and persuaded them after some delay to leave the premises. On leaving they repeated their threats of violence to the waiter.

3. At 12-45 hours on the 3rd. October, 1944, the same parachutists returned to the cafe (one armed with a "manganello" (short truncheon as used by the Fascist strong arm squads), and again threatened the waiter with violence but were again persuaded to leave.

4. On leaving the cafe the parachutists continued along the corso Garibaldi uttering cries of "Viva il Duce" and "Viva il Fascismo" and also approached Allied Military personnel and made disparaging remarks to them. Owing to the admirable restraint shown by the Allied Military personnel and also possibly due to the fact that the latter did not fully understand the intent or expressions used no serious incident followed.

5. The local Partito Comunista having apparently heard of these incidents and believing that the parachutists would return to the Siracusa Cafe on the night of the 3rd. October, 1944, congregated in the vicinity presumably with the intention of interfering should a repetition of the incidents take place.

6. The local Comando Presidio Militare was immediately informed who gave orders for the immediate transport of the Parachutists to their destination Sicily and they were subsequently transported to Sicily on the afternoon of the 3rd. October, under escort of Lt. Passeri of the Comando Tappo, thus preventing any further incident which may have occurred between the Partito Comunista and themselves.

7. The parachutists concerned in these incidents have been identified as :-

- 1. Caporal Maggiore ROMANO Silvio
- 2. Caporal Maggiore CHINDEMI Franco
- 3. Paracadutista SIINO Gerolamo
- 4. Paracadutista NAPOLI Giuseppe

all of Divisione "NEMBO" Posta Militare 186. Italian Army.

8. It is not known if any disciplinary action has been or will be taken against these personnel by the Italian Army Authorities and the above is forwarded for information and any action deemed necessary through M.I.A. channel.

Copies to:- HQ. NAPLES REGION, NAPLES  
HQS. SOUTHERN REGION, NAPLES  
HQS. COMMISSIONER, CALABRIZO ZONE. for Zone Commissioner.

X

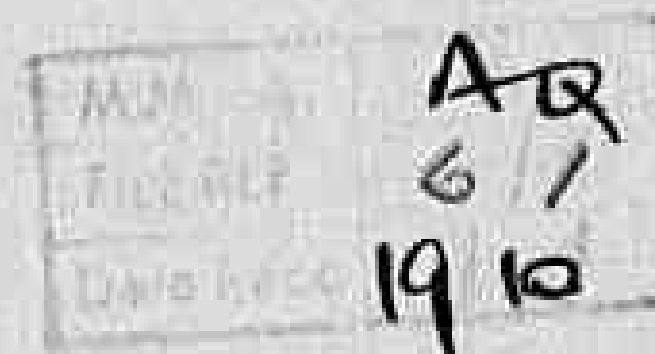


Subject: -Discipline - Italian Military Personnel.

382/2  
Liaison Officer,  
Military Mission  
Italian Army.  
c/o HQ. I District.  
LO/GII.  
17 Oct 44.

To: -H.Q.,  
209 Division.

Copy to: -MMIA., ROME.  
19 Gp. P.C.



368  
I enclose MMIA letter AQ/6/1 of 10 Oct 44 and  
attached CMP report from "T" Provost Coy., ROME.

2. Soldato GALLERAIN FERUANDO belongs to 105 IPL Coy.,  
401 Regt., ANCONA. May the necessary disciplinary  
action be taken please.

*Noted  
PA  
24/10*

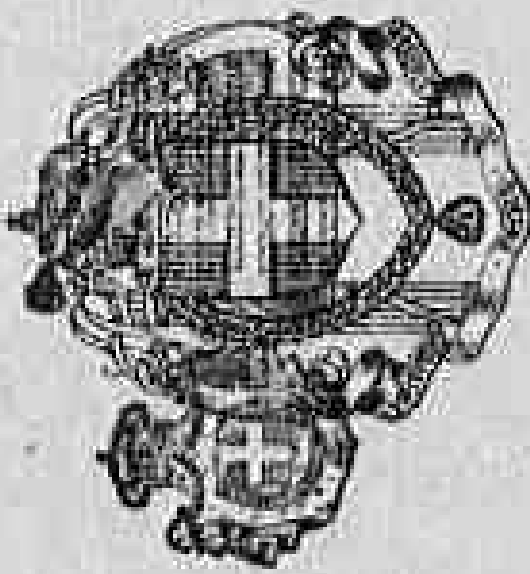
*H. AC. Howard*

Lt. Col., G.S.O.I. (L).,  
MMIA., LO., I District.

5169



VE/VC



# Ministero della Guerra

GABINETTO

*T. De Michelis*

*19/10.*

P.M. 151, *14* ottobre 1944

ALLEGATO 1

OGGETTO: Infrazione disciplinare -

*Branch of Description*

|        |         |
|--------|---------|
| NUMERO | AR      |
| FILE   | 61      |
| DATA   | 19/10/1 |

ALLA M. M. I. A. -

ROMA

Riferimento foglio AQ/6/1 del 28 luglio.

\*\*\*\*\*

Si restituisce il rapporto relativo all'infrazione disciplinare commessa dal caporale ANCELLOTTI Giovanni, con a tergo annotati i provvedimenti adottati a carico del militare.

5168

d'ordine  
IL CAPO GABINETTO  
(Col. S. M. E. De Michelis)



OGGETTO: Infrazione disciplinare -

*Branch of Discipline*

|           |         |
|-----------|---------|
| FILE REF  | 611     |
| Date Recd | 19/10/1 |

ALLA M. M. I. A. -

ROMA

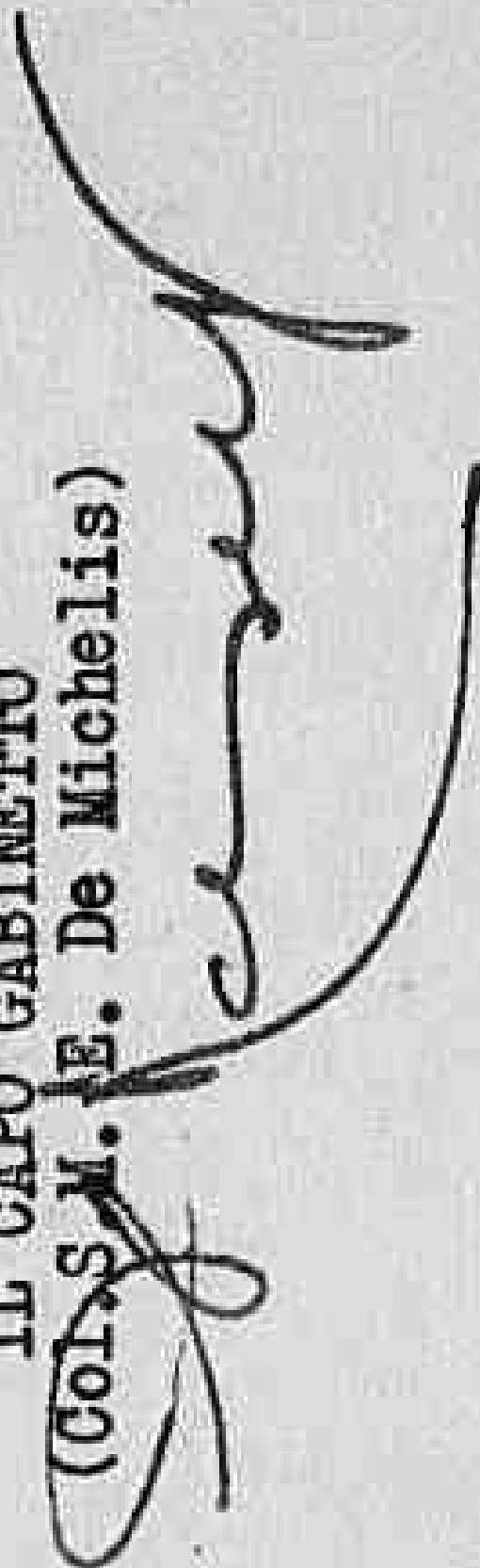
Riferimento foglio AQ/6/1 del 28 luglio.

\*\*\*\*\*

Si restituisce il rapporto relativo all'infrazione disciplina-  
re commessa dal caporale ANCELLOTTI Giovanni, con a tergo annota-  
ti i provvedimenti adottati a carico del militare.

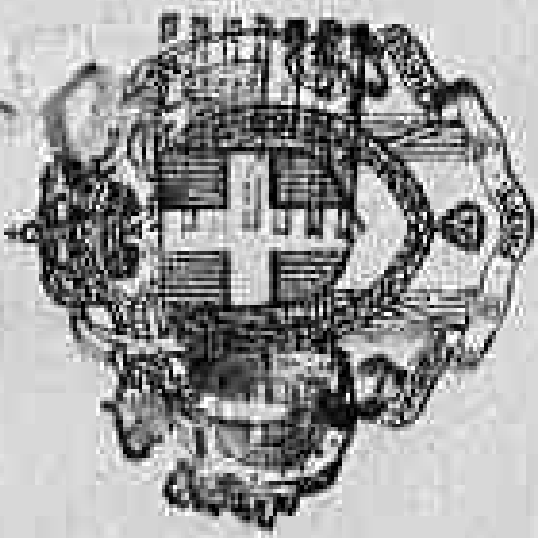
5168

d'ordine  
IL CAPO GABINETTO  
(Col. S. M. E. De Michelis)



*Deposited  
15/10/1972  
P.M. 15/10/1972  
R.R. 20/10*

VE/VC



Ministero della Guerra

GABINETTO

P.M. 151, 14 ottobre 1944

OGGETTO: infrazioni disciplinari di autisti italiani-

*Board of discipline by Station Division*

ALLA M.M.I.A. -

ROMA

Riferimento foglio AQ/6/1 del 9 ottobre.

Come d'intesa col capitano S.P. ARCHER di cotesta Missione, si re-  
stituiscono tre verbali di contravvenzione con preghiera di fornire  
maggiori dettagli circa i reparti a cui appartengono i responsabili.

5167

*Ref AQ/6/1 dated Oct 9.*

*As agreed with Capt S.P. ARCHER  
on returning the three T-maffei  
violation Report with a request*

d'ordine  
IL CAPO GABINETTO  
(Col. S.M. E. De Michelis)

*[Signature]*



Detail of description by Italian Prison

17/10

ALLA M.M.I.A. -

ROMA

\*\*\*\*\*

Riferimento foglio AQ/6/1 del 9 ottobre.

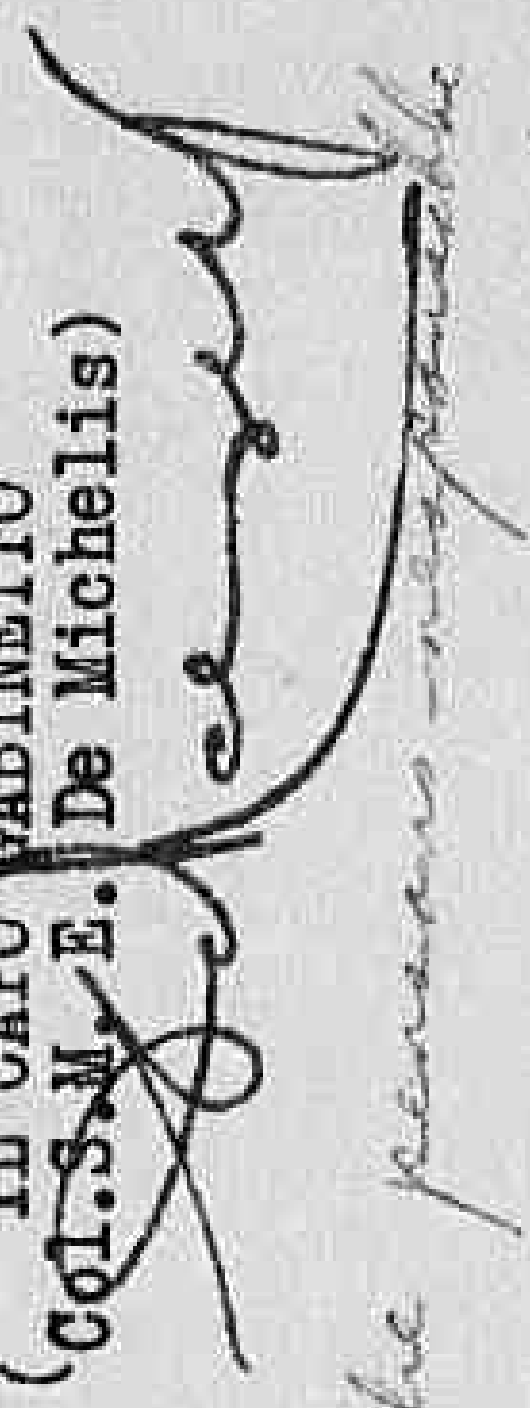
Come d'intesa col capitano S.P. ARCHER di cotesta Missione, si re-  
stituiscono tre verbali di contravvenzione con preghiera di fornire  
maggiori dettagli circa i reparti a cui appartengono i responsabili.

5167

Ref AQ/6/1 dated Oct 7.

Agreed with Capt S.P. ARCHER  
at returning the three T-1000  
violation report with a request  
that you furnish more details  
concerning the units to which the persons responsible  
belong.

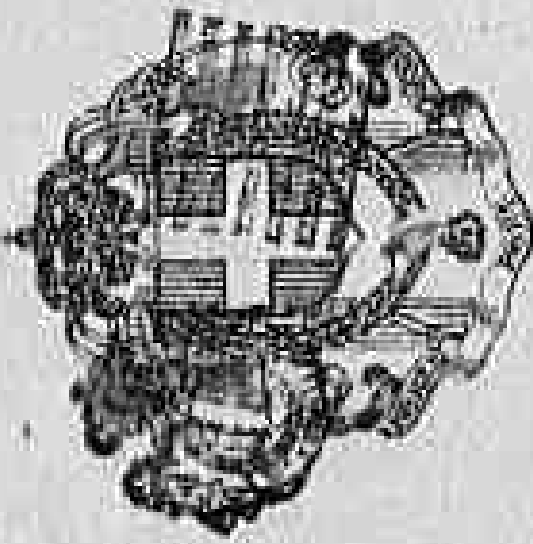
d'ordine  
IL CAPO GABINETTO  
(Col. S.M. E. De Michelis)



spd (D)

(Col. De Michelis)  
Ref AQ/6/1  
+ 15/10/67  
20/10/67  
S.P.A.

VE/ps



Ministero della Guerra

GABINETTO

n. 502549/C.A.

P.M. 151, 16 ottobre 1944

OGGETTO : aggressione a carabinieri da parte di militari canadesi.

*Aggression by Canadians against Carabinieri*

ALLA M. M. I. A. ROMA

*(Per i conseguenti provvedimenti)*

Segnalo per notizia che la sera del 30 settembre a Deliceto (Foggia) l'Appuntato dei CC.RR. Curci Domenico, mentre rientrava dal servizio, veniva aggredito da due sergenti canadesi nascosti nell'ombra che lo ferivano con colpi di chiave inglese alla testa e gli toglievano la pistola.

I militari canadesi si allontanavano con autocarro recante il contrassegno L.528391 sullo sportello e il contrassegno T.1953 sul parafanghi di destra.

5-06

E' stata informata l'A.C.C. di Lucera.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA

(generale G.B.Oxilia)



ALLA M. M. I. A. ROMA

*e per i conseguenti provvedimenti*

Segnalo per notizia che la sera del 30 settembre a Deliceto (Toggia) l'Appuntato dei CC.RR. Curci Domenico, mentre rientrava dal servizio, veniva aggredito da due sergenti canadesi nascosti nell'ombra che lo ferivano con colpi di chiave inglese alla testa e gli toglievano la pistola.

I militari canadesi si allontanavano con autocarro recante il contrassegno L.528391 sullo sportello e il contrassegno T.1953 sul parafanghi di destra.

5.06

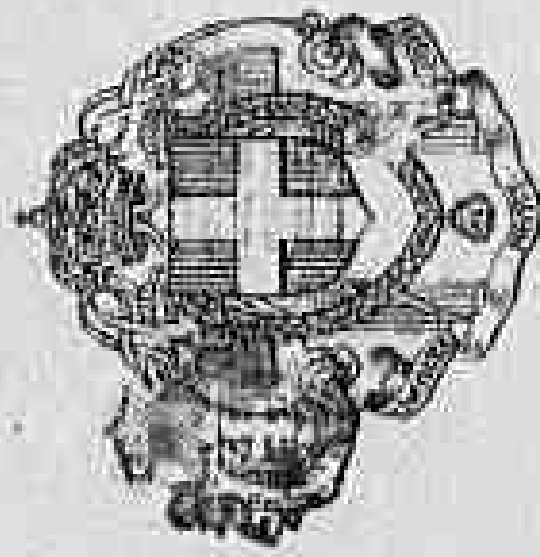
E' stata informata l'A.C.C. di Lucera.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA  
(generale G.B.Oxilia)

*L. Oxilia*



VE/ba.



# Ministero della Guerra

GABINETTO

N. 302558/C.A.

P.M. 151, 16 ottobre 1944

OGGETTO: Uccisione sergente Fortini Attilio -

*R. (M.) di 29/10*



ALLA M.M.I.A.

ROMA

e, per conoscenza:

AL MINISTERO DELLA MARINA - Gabinetto

ROMA

.....

*e per quei persone presenti che si sono affrettate a*

Segnalo per notizia che il 30 settembre a Brindisi due marinai inglesi, dopo aver bevuto del vino in casa di SCURA Giovanni di anni 70, tentavano violentare la figlia di questi che riusciva a fuggire. I marinai per rappresaglia percuotevano il vecchio.

Alle grida di soccorso accorrevano 5 marinai italiani del vicino Ospedale della R. Marina, fra cui il sergente infermiere Fortini Attilio che brandiva una pala.

Il Fortini scivolava e cadeva e un marinaio inglese, impadronitosi della pala, lo colpiva ripetutamente alla testa ferendolo gravemente. Il sottufficiale decedeva il giorno seguente in seguito alle ferite riportate.

17/10  
ALLA M.M.I.A.

ROMA

e, per conoscenza:

AL MINISTERO DELLA MARINA - Gabinetto

ROMA

..... e per quel provvedimento che si ritiene opportuno adottare

Segnalo per notizia che il 30 settembre a Brindisi due marinai inglesi, dopo aver bevuto del vino in casa di SGURA Giovanni di anni 70, tentavano violentare la figlia di questi che riusciva a fuggire. I marinai per rappresaglia percuotevano il vecchio.

Alle grida di soccorso accorrevano 5 marinai italiani del vicino Ospedale della R. Marina, fra cui il sergente infermiere Fortini Attilio che brandiva una pala. 5165

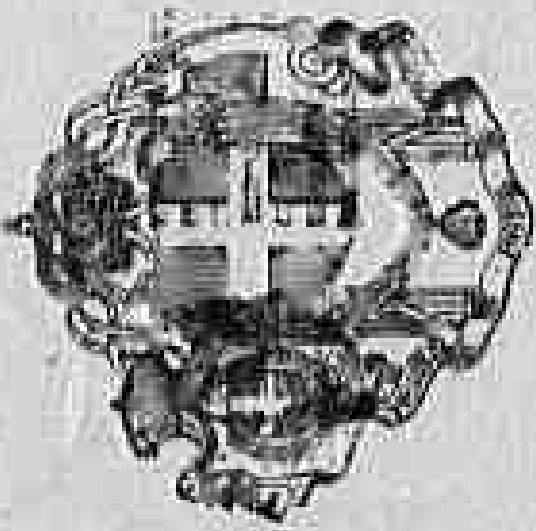
Il Fortini scivolava e cadeva e un marinaio inglese, inadronitosi della pala, lo colpiva ripetutamente alla testa ferendolo gravemente. Il sottufficiale decedeva il giorno seguente in seguito alle ferite riportate.-

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA  
(Gen. G. B. Oxilia)

*G. Oxilia*



VE/ao



*Ministero della Guerra*

CABINETTO

Prot. No 302716/C.A.

P.M. 151, 46 ottobre 1944

OGGETTO: Incidente fra militari americani e carabinieri.

*Incidente letale. Americani and Carabinieri*

ALLA M.M.I.A.

R O M A

17/10

Segnalo per notizia che il 7 ottobre, nelle vicinanze di uno degli ingressi di questo Ministero, due militari americani ferirono il carabiniere in servizio ADONETTO Vincenzo per indurlo a scambiare la sua pistola "Beretta" con altra in loro possesso.

Intervenuto un sottufficiale dei carabinieri di questo Ministero, veniva minacciato con la pistola da uno dei soldati americani.

La polizia americana, subito chiamata, procedeva al fermo dei due militari.

5164

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA  
(Generale G.B. CILLIA)



ROMA

17/10

\*\*\*\*\*

Segnalo per notizia che il 7 ottobre, nelle vicinanze di uno degli ingressi di questo Ministero, due militari americani fermarono il carabiniere in servizio ADORNETTO Vincenzo per indurlo a scambiare la sua pistola "Beretta" con altra in loro possesso.

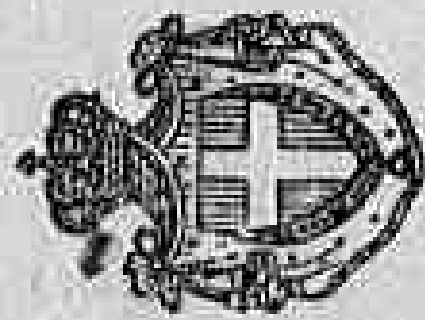
Intervenuto un sottufficiale dei carabinieri di questo Ministero, veniva minacciato con la pistola da uno dei soldati americani.

La polizia americana, subito chiamata, procedeva al fermo dei due militari.

5164

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA  
(Generale G.B. OTILIA)

*G. G. Xulin*



VE/ac

# Ministero della Guerra

GABINETTO

Prot. No 302489/C.A.

E.M. 151, 16 ottobre 1944

OGGETTO: furto a danno di civili da parte di militari alleati.

*Theft from British by Italian M.I.*

ALLA M.M.I.A.

Ad

ROMA

17/10

~~~~~

Segnalo per notizia che la sera dell'8 corrente a Carbonara (Pari) cinque militari alleati rimasti sconosciuti, discesi da un automezzo, entrarono nell'abitazione di Losacco Vincenzo col pretesto di ricercare materiali appartenenti all'amministrazione alleata e si impadronivano di due casse e una valigia contenenti tessuti, per un valore di L.400.000, che la Losacco aveva in custodia.

E' stata informata la polizia inglese.

ALLA S.E. I.R.A.

R C M A

17/10

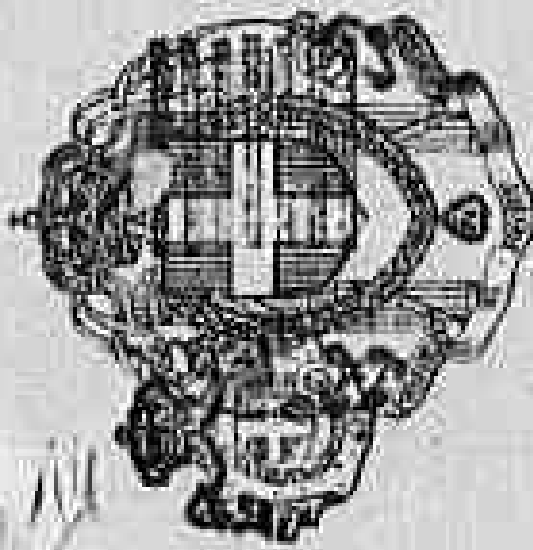
Segnalo per notizia che la sera dell'8 corrente a Carbonara (Pari) cinque militari alleati rimasti sconosciuti, discesi da un automezzo, entravano nell'abitazione di Losacco Vincenzo col pretesto di ricercare materiali appartenenti all'amministrazione alleata e si impadronivano di due casse e una valigia contenenti tessuti, per un valore di L.400.000, che la Losacco aveva in custodia.

E' stata informata la polizia inglese.

IL SOTTOSCRITTO DI STATO ALLA GUERRA
(Generale T.E. O'HILL)

G. O'Hill

VE/VC



Ministero della Guerra

GABINETTO

UFFICIO G.A.

Dist. 18/10

P.M. 151, 16 ottobre 1944

OGGETTO: Rapina da parte di militari alleati.

Shift by Allied. Plot

ALLA M. M. I. A.

ROMA

Segnalo per notizia che la sera del 12 ottobre in Roma, nei pressi dell'Acqua Acetosa, due militari alleati non identificati rapinavano del portafogli contenente L. 7.500 il civile **MOZZONI** Enzo, abitante in Via Prati della Farnesina n.15.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA
(Generale G.B. OXILIA)

G. Oxilia

ALLA M. M. I. A.

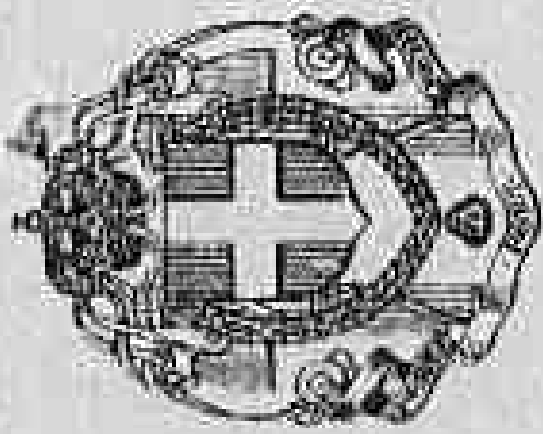
ROMA

Segnalo per notizia che la sera del 12 ottobre in Roma, nei pressi dell'Acqua Acetosa, due militati alleati non identificati rapinavano del portafogli contenente L. 7.500 il civile **MOZZONI** Enzo, abitante in Via Prati della Farnesina n.15.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA
(Generale G.B. OXILIA)

G. Oxilia

VE/ps



Ministero della Guerra

CABINETTO

n. 202606/C.A.

P.M.151, 16 ottobre 1944

OGGETTO: aggressione a mano armata da parte di militari alleati.

Comed held up by Allied pl.

ALLA M.M.I.A.

ROMA

AR

17/10

Segnalo, per i provvedimenti del caso, che alle 21 del 10 ottobre in Roma due soldati alleati di nazionalità sconosciuta, entrati in una trattoria in via Principe Amedeo 229, asportavano il portafogli a 4 avventori, esplodendo due colpi di pistola che colpivano il proprietario, SALETTI Elio, che decedeva all'Ospedale di S. Giacomo.

5161

IL SOTTOSEGRETERIO DI STATO ALLA GUERRA

(generale G.B. Oxilia)

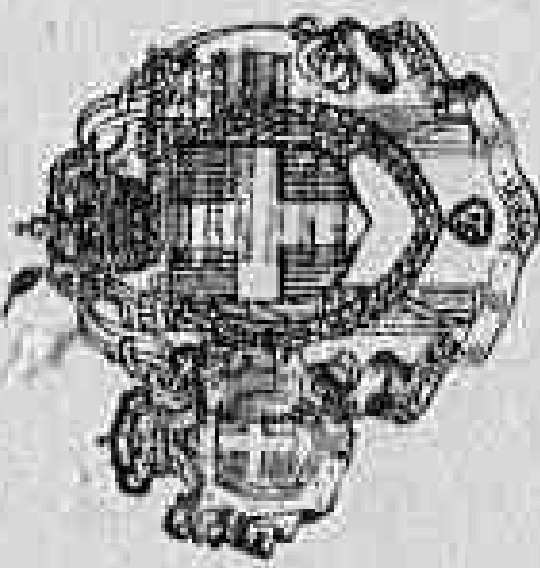
G. Oxilia

17/10
Segnalo, per i provvedimenti del caso, che alle 21 del 10 ottobre in Roma due soldati alleati di nazionalità sconosciuta, entrati in una trattoria in via Principe Amedeo 229, asportavano il portafogli a 4 avventori, esplodendo due colpi di pistola che colpivano il proprietario, SALENTE Elio, che decedeva all'Ospedale di S. Giacomo.

5161

IL SOTTOSEGRETERARIO DI STATO ALLA GUERRA
(generale G.B. Oxilia)

G. Oxilia



VE/ba.

Ministero della Guerra

GABINETTO

N. 402697 /C.A.

P.M.151, 14 ottobre 1944

OGGETTO: Atti terroristici commessi da militari britannici a Statte (Taranto)-

Arrested by Allied Mil. (Bret)

ALLA M.M.I.A.

ROMA

Mi viene segnalato che la sera del 26 settembre, in borgata Statte (Taranto) una ventina di militari britannici avvinazzati lanciavano bombe a mano contro le porte di cinque abitazioni private, causando rottura di porte e di vetri, senza danno alle persone.

I militari si dileguavano in seguito a colpi di rivoltella sparati da sconosciuti allo scopo evidente di intimidirli.

La popolazione è allarmata.

Sono state informate le Autorità alleate di Taranto.-

ALLA M.M.I.A.

ROMA

Mi viene segnalato che la sera del 26 settembre, in borgata Statte (Taranto) una ventina di militari britannici avvinazzati lanciavano bombe a mano contro le porte di cinque abitazioni private, causando rottura di porte e di vetri, senza danno alle persone.

I militari si dileguavano in seguito a colpi di rivoltella sparati da sconosciuti allo scopo evidente di intimidirli.

La popolazione è allarmata.

Sono state informate le Autorità alleate di Taranto.-

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA

(Gen.G.B.Oxilia)

G. Oxilia

381

COPY TRANSLATION

From: Ministry of War

Ref: 302632/CA

To: M. M. I. A.

Date: 14/10/44

Subject: Incident at CHIETI on July 2nd 1944

Ref your AQ/6 dated Aug 8th.

Further to my 301277/CA dated Sept 16th, hereunder results of the inquiry carried out by H.E. General DE STEFANIS regarding the incident which took place in CHIETI on July 2nd last.

Careful investigations and the depositions of numerous witnesses show the events were as follows :-

On July 2nd 1944, solemn funerals for the 20 patriots murdered by the Germans were to take place in CHIETI from 1730 hrs onwards.

That same day an Indian Capt (unidentified) and Miss SERAFINI Vanda (Italian), arrived (in the Captain's car) from ORTONA, were taking a walk through the streets of CHIETI prior to the funeral.

The young lady was, in the first place, stopped by a parachutist who asked her the time and whether she was of CHIETI.

Shortly afterwards, while the couple was near the Church of S. Antonio, the young lady was approached by some parachutists who threatened to cut her hair because she was keeping company with the Indian. One of these, Ardito CARLUCCI - since killed in action at MUSONE on July 20th, managed to cut one her curls.

The Indian Capt, after having attempted to protect his partner and after having made her take refuge in the Church, went in search of ~~him~~ help from the British Police. He returned to the Church with 3 MPs whom he found in the street. In the meantime several soldiers had entered the Church.

The young lady was protected in the Church first by a civilian, by the priest's servant and by an Italian NCO, and later by the priest himself who had been absent but returned from the funeral at the time.

onwards.

That same day an Indian Capt (unidentified) and Miss SERAFINI Vanda (Italian), arrived (in the Captain's car) from ORTONA, were taking a walk through the streets of CHIETI prior to the funeral.

The young lady was, in the first place, stopped by a parachutist who asked her the time and whether she was of CHIETI.

Shortly afterwards, while the couple was near the Church of S. Antonio, the young lady was approached by some parachutists who threatened to cut her hair because she was keeping company with the Indian. One of these, Ardito CARLUCCI - since killed in action at MUSONE on July 20th, managed to cut one her curls.

The Indian Capt, after having attempted to protect his partner and after having made her take refuge in the Church, went in search of ~~him~~ help from the British Police. He returned to the Church with 3 MPs whom he found in the street. In the meantime several soldiers had entered the Church.

The young lady was protected in the Church first by a civilian, by the priest's servant and by an Italian NCO, and later by the priest himself who had been absent but returned from the funeral at the time.

When the Indian Capt arrived with the patrol he left with his partner by the private staircase of the priests dwelling and they got on a police car which left amid the whistlings of the crowd, whistlings which were meant for the girl.

A British MP occupying the front seat of the car fired a revolver shot in the car to make an easier way for the car, which unhindered was able to arrive at the square where the Indian Capt's Jeep was parked. The Capt then left for ORTONA without being further inconvenienced.

The incident in itself is not exceptionally serious. What increased its importance was the theory that offence and threats to our Allied Officer and to the Allied Military Police might have taken place.

In this respect it has been ascertained that :-

1. The Indian Capt was not insulted or threatened, nor was any action taken against him. He was never touched nor insulted. Helped by an Italian NCO he was able to conduct his partner ~~in~~ into the Church, he went in search of the police, he re-entered the Church and ~~he~~ left again, all this completely unmolested.

See folio 442

2. The British Police suffered no hostile words or acts. MPs were able to circulate freely among the crowd, they were able to enter the Church and remain there unmolested, they were able to go to find reinforcements which have arrived by car without difficulties.

The whole inquiry proves that though indirectly the Capt was offended since, to a certain extent, Miss SERAFINI was under his protection, there was no intention to offend the officer but only a reaction against Serafini, with the intent to condemn the behaviour of certain women, behaviour which is not in keeping with the present situation of the country; this expressing the known disapproval of the whole of Italian public opinion.

It has been amply proved that the Church was not invaded by parachutists with bared daggers.

This seems to have been mentioned by the first British MP who intervened. It would have been very useful to have obtained a declaration from this important witness but he has left CHIETI and it has not been possible to trace him.

All the other witnesses state that the Military neither carried daggers nor any other type of arms.

One of the chief investigators of the incident was Ardito CARLUCCI of the 9th Assault Bn, who was actually the one who cut the girls hair. He admitted the fact and even produced the lock which he carried in his pocket.

We has since been killed in action at MUSONE on July 20th.

It has been ascertained that the military involved were parachutists but they were not identified either, because the Allied Police did not arrest anyone or because no proper inquiry was carried out by the Italian authorities immediately after the incident, when this should have cleared the matter up, and instead have show irresponsibility and lack of understanding of the delicacy of the situation. From this we have that

MP who intervened. It would have been very useful to have obtained a declaration from this important witness but he has left CHIEFI and it has not been possible to trace him.

All the other witnesses state that the Military neither carried daggers nor any other type of arms.

One of the chief instigators of the incident was Ardito CARLUCCI of the 9th Assault Bn, who was actually the one who cut the girls hair. He admitted the fact and even produced the lock which he carried in his pocket.

We has since been killed in action at MUSONE on July 20th.

It has been ascertained that the military involved were parachutists but they were not identified either, because the Allied Police did not arrest anyone or because no proper inquiry was carried out by the Italian authorities immediately after the incident, when this should have cleared the matter up, and instead have show irresponsibility and lack of understanding of the delicacy of the situation. From this we have that responsibility has changed in type and importance and thus the court of inquiry have ascertained the facts have endeavoured to ascertain and punish the failings of the officers who should have intervened.

I have therefore order the following disciplinary action :-

COL. MOGGIO, C.O. of the 2nd Brigade - 10 days severe arrest.

COL. CAPUTO, Temporary C.O. of the 2nd Brigade - 8 days severe arrest.

COL. LOMBARDI, C.I.L. Chief of Staff - Reprimanded.

LT. COL. CASTRATI, HQ "NEMBO" Parchute Div - 5 Days simple arrest.

LT. COL. BOSCHETTI CO. 2 9th Assault Bn 10 days severe arrest.

MAJ. TERRANOVA C.I.L. HQ. - 5 days simple arrest.

CAPT PIZZUTTI - C.I.L. HQ - 3 days simple arrest.

LT. FERRO - 9th Assault Bn. - 1 month fortress arrest.

No blame can be attached to the CC.RR for their lack of intervention, since their barracks is 200 metres from the Church.

The 73 CC.RR present at CHIETI on July 2nd, were thus employed :

- 40 on ceremonial parade with funerla of the patriots murdered by the Germans.

- 25 on normal duty out of barracks.

Present at the Barracks, at the time of the incident, there were 3 Clerks, 2 sentries, 2 cooks. 1 groom. Owing to the location of the Barracks only one of the Carabinieri could have heard anything happening outside, he states he heard nothing untoward.

I am not sending the full dossier of the case as it is too bulky. Nevertheless should you so wish it, may be examined at the C.A. Office of this Cabinet.

I wish to assure I have taken measures to avoid the repetition of similar incidents and, at the same time, beg to express to the C in C my regret for this troublesome incident.

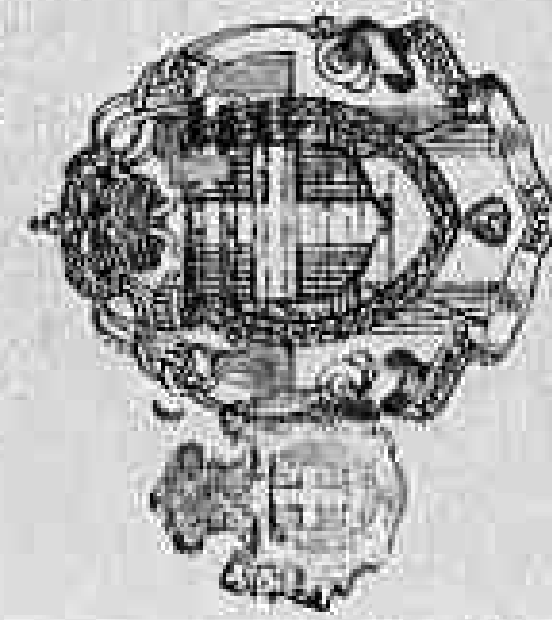
The Minister.

(sgd) A. CASTATI

5157

VE/ba.

15/10



Ministero della Guerra

GABINETTO

N. 302632/C.A.

P.M. 151, 14 ottobre 1944

OGGETTO: Incidente del 2 luglio 1944 a Chieti -

Incidente in 2nd July 44 at Chieti

ALLA M. M. I. A.

ROMA

(rif. foglio AQ/6 in data 6 agosto)

Facendo seguito al mio foglio n. 301277/C.A. in data 16 settembre, comunico i risultati dell'inchiesta eseguita da S.E. il Generale De Stefanis in merito all'incidente avvenuto il 2 luglio u.s. a Chieti.

5156

Dalle indagini, condotte con molta cura e con l'ausilio di numerose testimonianze, risulta che i fatti si sono svolti nel seguente modo:

- il 2 luglio 1944 dalle ore 17,30 in poi avevano luogo a Chieti i solenni funerali di 20 patrioti trucidati dai tedeschi;
- nello stesso giorno un capitano indiano (non potuto identificare) e la signorina italiana SERAFINI Vanda, provenienti (in autovetture

R O M A

(rif. foglio AQ/6 in data 8 agosto)

Facendo seguito al mio foglio n.301277/C.A. in data 16 settembre, comunico i risultati dell'inchiesta eseguita da S.E. il Generale De Stefanis in merito all'incidente avvenuto il 2 luglio u.s. a Chieti.

5156

Dalle indagini, condotte con molta cura e con l'ausilio di numerose testimonianze, risulta che i fatti si sono svolti nel seguente modo:

- il 2 luglio 1944 dalle ore 17,30 in poi avevano luogo a Chieti i solenni funerali di 20 patrioti trucidati dai tedeschi;
- nello stesso giorno un capitano indiano (non potuto identificare) e la signorina italiana SERAFINI Vanda, provenienti (in autovettura del capitano) da Ortona, passeggiavano, prima dei funerali, per alcune vie di Chieti;
- la signorina veniva dapprima fermata da un soldato paracadutista che le chiese l'ora e se era di Chieti;
- in seguito, mentre la coppia si trovava nei pressi della Chiesa di S. Antonio, la signorina veniva avvicinata da alcuni paracadutisti e minacciata del taglio dei capelli perchè andava in compagnia

././.

dell'indiano: uno di essi - l'ardito CARLUCCI, caduto poi il 20 luglio durante il combattimento al Musone - riusciva a tagliarle una ciocca di capelli;

- il capitano indiano, dopo aver tentato di difendere la compagna e dopo averla fatta rifugiare in Chiesa, si allontanava per cercare protezione dalla polizia inglese: ritornava infatti nella Chiesa con una pattuglia della Military Police (3 agenti) incontrata per via. Nella Chiesa, nel frattempo, erano entrati numerosi soldati;
- la signorina aveva trovato assistenza nella Chiesa e nella casa parrocchiale in un primo tempo da un civile, dalla domestica del parroco e da un sottufficiale italiano, poi dal parroco stesso, dapprima assente e poi rientrato dopo aver partecipato al funerale dei patrioti;
- sopraggiunto il capitano indiano con la pattuglia, il capitano indiano e la signorina uscivano per la scala dell'abitazione privata del parroco, venivano fatti salire su un'autovettura della polizia che si allontanava tra i fischi all'indirizzo della Serafini da parte delle persone che sostavano nella piazzetta;
- un agente inglese, che aveva preso posto nella parte anteriore dell'autovettura, sparava un colpo di rivoltella in aria per facilitare il passaggio dell'autovettura stessa che, indisturbata, poteva raggiungere la piazza ove sostava la Jeep del capitano indiano che riprendeva la via del ritorno per Ortona senza altre molestie.

L'incidente in se stesso non riveste carattere di eccezionali gravità. Ciò che ne aumentava l'importanza era l'ipotesi di offese e minacce a un ufficiale alleato e alla Polizia Militare Alleata.

da un sottufficiale italiano, poi dal parroco stesso, dapprima assente e poi rientrato dopo aver partecipato al funerale dei patrioti; -- sopraggiunto il capitano indiano con la pattuglia, il capitano indiano e la signorina uscivano per la scala dell'abitazione privata del parroco, venivano fatti salire su un'autovettura della polizia che si allontanava tra i fischi all'indirizzo della Serafini da parte delle persone che sostavano nella piazzetta; -- un agente inglese, che aveva preso posto nella parte anteriore dell'autovettura, sparava un colpo di rivoltella in aria per facilitare il passaggio dell'autovettura stessa che, indisturbata, poteva raggiungere la piazza ove sostava la Jeep del capitano indiano che riprendeva la via del ritorno per Ortona senza altre molestie.

L'incidente in se stesso non riveste carattere di eccezionali gravità. Ciò che ne aumentava l'importanza era l'ipotesi di offese e minacce a un ufficiale alleato e alla Polizia Militare Alleata.

A questo proposito è stato accertato:

1)- Non vi sono state nè vie di fatto, nè minacce, nè insulti nei confronti del Capitano indiano. Questi non è stato nè toccato nè apostrofato; aiutato da un sottufficiale italiano ha potuto fare rifugiare la sua compagna nella Chiesa, ha potuto allontanarsi indisturbato per andare a cercare la polizia ed entrare in Chiesa ed uscirne senza molestia,

2)- Non vi sono state parole nè atti ostili nei riguardi della Polizia inglese.- Gli agenti della M.P. hanno potuto liberamente circolare fra

./.

la folla, entrare e permanere indisturbati in Chiesa, andare a chiedere rinforzi che sono giunti in automobile senza difficoltà.

Tutta l'inchiesta sta a dimostrare che se c'è stata offesa indiretta al Capitano indiano, in quanto la Signorina Serafini si era in certo modo affidata alla sua tutela, non c'è stata l'intenzione di offendere l'ufficiale bensì quella di esercitare una reazione verso la Serafini, nell'intento di condannare il contegno di talune donne, non intonato al momento che il Paese attraversa, che incontra, come è noto, la riprovazione di tutta l'opinione pubblica italiana.-

E' stato sufficientemente provato che la Chiesa non è stata presa d'assalto dai paracadutisti con i pugnali sfoderati.

Questa circostanza pare sia stata riferita dal poliziotto inglese per primo intervenuto. Sarebbe stato molto utile poter raccogliere la deposizione di questo importante testimone che, essendo partito da Chieti, non è stato possibile rintracciare.

Tutti gli altri testimoni hanno escluso che i militari avessero in pugno pugnali o qualsiasi altra arma.

Uno dei principali responsabili dell'incidente è risultato l'ardito CARLUCCI del IX battaglione d'assalto che fu l'autore materiale del taglio di una ciocca di capelli alla Signorina

dannare il contegno di talune donne, non intonato al momento che il Paese attraversa, che incontra, come è noto, la riprovazione di tutta l'opinione pubblica italiana.-

E' stato sufficientemente provato che la Chiesa non è stata presa d'assalto dai paracadutisti con i pugnali sfoderati.

Questa circostanza pare sia stata riferita dal poliziotto inglese per primo intervenuto. Sarebbe stato molto utile poter raccogliere la deposizione di questo importante testimoniaio che, essendo partito da Chieti, non è stato possibile rintracciare.

Tutti gli altri testimoni hanno escluso che i militari avessero in pugno pugnali o qualsiasi altra arma.

Uno dei principali responsabili dell'incidente è risultato l'ardito CARLUCCI del IX battaglione d'assalto che fu l'autore materiale del taglio di una ciocca di capelli alla Signorina SERAFINI. Egli stesso ammise il fatto, esibendo la ciocca di capelli che ancora teneva in tasca .

Purtroppo il CARLUCCI è caduto in combattimento sul Musone il 20 luglio.

E' accertato che i militari che provocarono l'incidente fossero paracadutisti ma l'identificazione dei responsabili è mancata sia perchè la polizia alleata non ha operato alcun fermo, sia perchè subito dopo l'incidente non è stata in realtà effet-

./.

tuata una vera inchiesta da parte delle Autorità italiane che per prime avrebbero dovuto appurare i fatti e che hanno invece dimostrato leggerezza e incomprensione della delicatezza del caso. Da ciò è conseguito che le responsabilità hanno cambiato di natura e di importanza e che l'inchiesta, dopo assodata l'entità del fatto iniziale, si è rivolta a ricercare e a colpire le manchevolezze degli Ufficiali che avrebbero dovuto intervenire. Ho pertanto adottato i seguenti provvedimenti disciplinari:

- Colonnello Moggio, Comandante della 2^a brigata:
10 giorni di arresti di rigore
- Colonnello Caputo, Comandante interinale della 2^a brigata:
8 giorni di arresti di rigore
- Colonnello Lombardi, Capo di S.M. del C.I.L.:
rimprovero
- Ten.Col. Castrati, del Comando Divisione Paracadutisti "Nembo": 5 giorni di arresti semplici
- Ten.Col. Böschetti, Comandante del IX Battaglione d'assalto:
10 giorni di arresti di rigore
- Maggiore Terranova, del Comando C.I.L.:
5 giorni di arresti semplici
- Capitano Pizzuti, del Comando C.I.L.:
3 giorni di arresti semplici
- Tenente Fero, del IX Battaglione d'Assalto:
1 mese di arresti in fortezza.

Nessuna responsabilità è emersa in merito al mancato intervento dei Carabinieri la cui Caserma dista circa 200 metri dalla Chiesa.

I 73 carabinieri presenti a Chieti il 2 luglio erano

- Colonnello Caputo, Comandante interinale della 2^a brigata:
8 giorni di arresti di rigore
- Colonnello Lombardi, Capo di S.M. del C.I.L.:
rimprovero
- Ten.Col. Castrati, del Comando Divisione Paracadutisti "Nembo": 5 giorni di arresti semplici
- Ten.Col.Böschetti, Comandante del IX Battaglione d'assalto:
10 giorni di arresti di rigore
- Maggiore Terranova, del Comando C.I.L.:
5 giorni di arresti semplici
- Capitano Pizzuti, del Comando C.I.L.:
3 giorni di arresti semplici
- Tenente Fero, del IX Battaglione d'Assalto:
1 mese di arresti in fortezza.

Nessuna responsabilità è emersa in merito al mancato intervento dei Carabinieri la cui Caserma dista circa 200 metri dalla Chiesa.

I 73 carabinieri presenti a Chieti il 2 luglio erano stati impiegati:

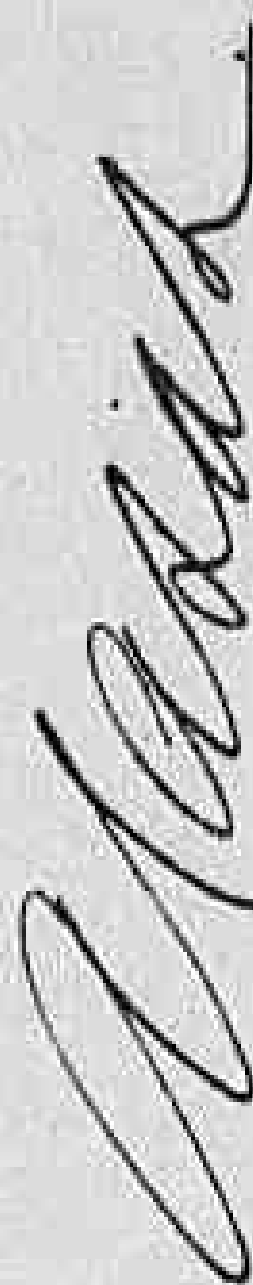
- 40 in servizio d'onore al corteo funebre dei patrioti fucilati dai tedeschi
 - 25 nei normali servizi fuori sede.
- Erano presenti in Caserma, quando avvenne l'incidente, 3 scrivani agli uffici, 2 piantoni alla Caserma, 2 cuccinieri, 1 guardiascuderia. Per la disposizione dei locali, un solo ca-

raffiniere avrebbe potuto sentire quanto accadeva all'esterno ma non avvertì nulla di insolito.

Non trasmetto l'incartamento relativo all'inchiesta perchè troppo voluminoso. Qualora codesta Missione lo desideri può far prendere visione degli atti presso l'Ufficio C.A. di questo Gabinetto.

Mentre assicuro di aver dato disposizioni per prevenire il ripetersi di altri fatti del genere, prego esprimere al Comandante in Capo il mio rammarico per l'increscioso incidente.

I L M I N I S T R O



5154

381

CONFIDENTIAL

Subject: Incidents - Greek Soldiers - Italian Civilians.

Military Mission
Italian Army,
R O M E
AQ/6/1

H.Q.No.1 District
C. M. F.

14 Oct 44

Ref your 1D/11/4/2/A of 8 Oct 44.

1. The Ministry of War have today been asked to supply further information concerning the woman PERUGINI Maria.

2. S.I.B. report, from which it is noted that the names or identities of the Greek Military involved have not been brought to light, is returned herewith.

5153

SP Archer Capt

~~P.J. NOAKES~~ Lt. Col. A.O.D.
For Major General.
M. M. I. A.

SPA/hh

379

Subject: Discipline - Italian Military Personnel.

Military Mission
Italian Army,
R O M E
AC/6/1

14 Oct 44

MMIA LO
50 BLU

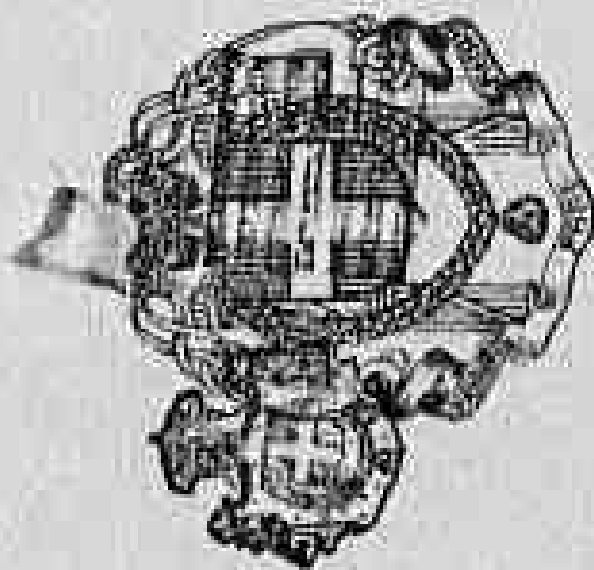
The attached copy CMP report is forwarded
for onward transmission in order that disciplinary
action may be taken.

S.P. Archer Capt.

S.P. ARCHER Capt.
For Lt. Col. AA & QMG
M. M. I. A.

SLA/hh

5152



VE/ba.

Ministero della Guerra

GABINETTO

N. 302417/C.A.

P.M.151, 14 ottobre 944

OGGETTO: Rapina a mano armata da parte di militari alleati -

Pravet. held up and theft by
ALLA M.M.I.A. *Alfred 1st*

ROMA

5151

Segnalo per notizia che il 24 settembre in località "S.Cireo" di Troia (provincia di Foggia) tre militari alleati sono entrati nell'abitazione di Cipaldi Raffaele, derubandolo, con minaccia a mano armata, di L.39.900.-

E' stata informata la Polizia alleata.-

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA
(Gen.G.B.Oxilia)

G. Oxilia

militari alleati

Project held up and the 1st of
ALLA M.M.I.A. Effect 1st
15/10

ROMA

5131

Segnalo per notizia che il 24 settembre in località "S.Cireo" di Troia (provincia di Foggia) tre militari alleati sono entrati nell'abitazione di Cipaldi Raffaele, derubandolo, con minaccia a mano armata, di L.39.900.-

E' stata informata la Polizia alleata.-

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA

(Gen.G.B.Oxilia)

G. Oxilia

377

Subject:- Incidents Greek Tps - Italian Civilians

Military Mission Italian Army
R O M E
AQ/6/1

13 October 44

Ministry of War

307 3rd packet

Ref your 301357/CA of 18 Sep 44.

1. The Special Investigation Branch of C.M.P of No.1 District are conducting enquiries into the cases of attempted rape mentioned in your above quoted letter.
2. Some evidence has been taken in respect of all the women named in these cases, except PERUGINI Maria.
3. It is requested that this woman's address may be supplied in order to ascertain whether the alleged offence against her is in any way connected with the other cases.
4. Any information you may be able to supply will be forwarded to the proper quarter upon receipt.
5. For your information, the evidence obtained so far, has failed to reveal the names or identity of the Greek Military involved.

5150

P Archer Esqr.

~~E. J. NOAKES~~ Lt Col *B.O.D.*
for Major General
M.M.I.A.

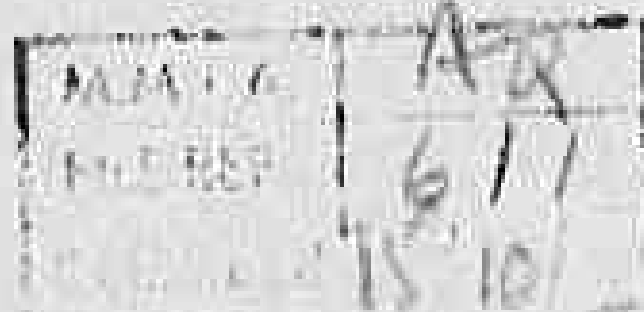
SPA/jrp

See Folio 526 5th packet

SUBJECT : Discipline - Allied Tps.

Confidential.

Headquarters,
AMI A(P) CDP.



1D/11/4/5/A.

12 Oct 44.

1. Copies of Italian Ministry of War letter 501805/CA dated 30 Sep 44 and MMIA letter A/6/1 dated 6 Oct 44 received by this Headquarters from MMIA Rome are passed to you for onward transmission to the appropriate authority.

2. DFM this Headquarters has no knowledge of these alleged offences which occurred prior to the arrival of this HQ in its present location.

CMF.
PEH/gaw.

R. A. McIntyre
Major General,
Commanding,
No 1 District.

Copy to : MMIA Rome
HQ 55 Area
Pro.

*Noted
SFA
16/10*

5149

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

375

SUBJECT:- Serious acts of violence committed by Moors in
S. QUIRICO d'ORCIA (SIENA)

HQ ALLIED ARMIES IN ITALY

Tel:- FILPOT 223

5063/71/A(PS)

11 Oct 44

MMIA

Ref your AQ/6/1 dated 6 Oct 44.

360

1. While it is desired to take disciplinary action in cases such as these it becomes difficult, if not impossible, to do so when they are not reported until three months after their occurrence.
2. Will you please say whether any previous report or complaint has been made to any Allied Military Authority, and if so when and to whom.

JDP/TM.

Letter HAMI
as per
← PPA 11/11

DDC 5/11/44
Brigadier,
D.A.G.

See Tokyo 465
sent/checked

Subject: Incidents - Allied Tps and Italian
Military Personnel.

Military Mission
Italian Army,
R O M E
AC/G/1

11 Oct 44

MINISTRY OF WAR

Ref your 300315/CA of 31 Aug.

276
3rd fact.

The attached copy report, received from
HQ 2 District, concerning the incident reported
in your a/q letter, is forwarded for information.

S.P. Archer Capt.
S.P. ARCHER Capt.
For Major General.
M. M. I. A.

SPA/nh

5147

COPY

From The Naval Provost Marshal,
Date: 21 Sep 44.
To: The Naval Officer in Charge.

The facts of this incident are as follows.

On the morning of 3 Aug 44 a report was received from the Royal Naval Sick Quarters that on the previous evening a sentry from a carpark in rear of the RNSQ had fired a shot at the building. What actually happened on the night in question appears to be that the Italian sentries at the carpark had been singing and making a noise and that the Italian civilians living on the 3rd floor of the RNSQ building called from the window for them to be quiet. An argument took place and the civilians are stated to have thrown bottles at the sentries. All appears to have quietened down for a few seconds and then a shot was fired at the building from the direction of the carpark.

On the day that the report was received from the RNSQ I personally went there in company with Major Cioppa of the Italian Military Police and from information received from a member of the sickbay staff Major Cioppa went to the carpark and arrested an Italian soldier who admitted having fired the shot.

(sgd) J.A.Bold, Molyneax.
Major RM.
Naval Provost Marshal.

5146

373

Subject: Discipline - Italian Military Personnel.

Military Mission
Italian Army,
R O M E
AQ/6/1

10 Oct 44

MMIA LO
HQ No.1 District

Gallerain Fernando.
105 Coy. Italian Pioneer Corps.

The attached copy GMP Report is forwarded
for onward transmission in order that necessary
disciplinary action may be taken.

S.P. Archer Capt.

S.P. ARCHER Capt.
For Lt. Col. AA & QMG.
M. M. I. A.

SPA/hh

5145

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

SUBJECT: Alledged Grave Irregularities by Dr. LUIGI Geremia.

MILITARY MISSION ITALIAN ARMY
R O M E
AQ/6/1
(October 1944.

TO : Ministry of War.

Reference AQ/6/1 of 31 August 1944.

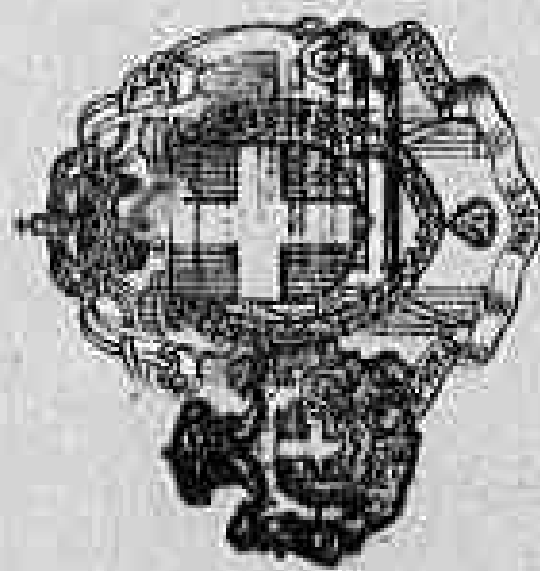
I request that you now inform me of the results of your inquiry.

Q
for Major General
MIA

FJH/ag

Supers 10 Oct
Sir reply 10/10 5144

VE/ac



Ministero della Guerra

GABINETTO

Prot. No. 502288 /C.A.

P.M. 151, 10 ottobre 1944

OGGETTO: inchiesta a carico del dott. LUCONI.

Inquisicio in Regard to Dottor Luceni

ALLA N. M. I. A.

ROMA

.....

Riferimento foglio AQ/6/1 del 6 ottobre.

L'inchiesta a carico del dott. LUCONI ha subito un ritardo a causa del trasferimento del funzionario ad altro ente ed è ancora in corso. Si ritiene che sarà conclusa in settimana.

01 15 10 10 10 10

Inquisicio held in connection

d'ordine

5143

372

51

A2
61
11 10

ROMA

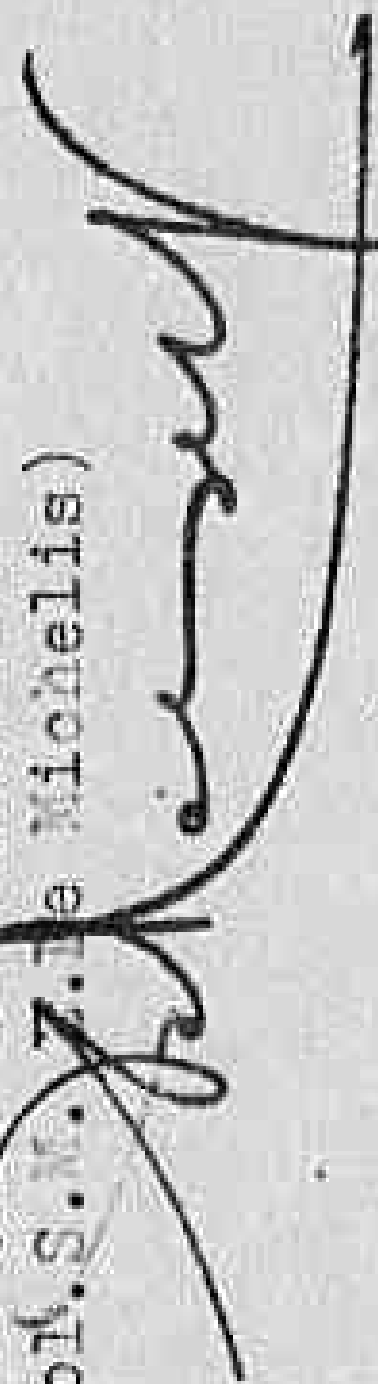
Riferimento foglio AQ/6/1 del 6 ottobre.

L'inchiesta a carico del dott. LUCONI ha subito un ritardo a causa del trasferimento del funzionario ad altro ente ed è ancora in corso. Si ritiene che sarà conclusa in settimana.

5143

Enquiry held up owing
to transfer of officer to
another unit. Proceedings
still being carried out to be completed during this
week.

d'ordine
IL CARO DI CABINETTO
(COM. S.M. Z. de Michelis)



341
HQ Polgere

10 Oct 44

12/10/44

AQ 6/1

To:- MMIA, Rear HQ EIGHTH ARMY

and for info MMIA, ROME

From:- MMIA LO, POLGORE

Subject - Discipline - Shooting of Polish Soldier

1. Ref your MM/105 of 26 Sep 44 regarding alleged murder of Polish soldier by SGT of GRADO Bn.
2. I attach letter from DAAG POLGORE from which you will note that S MARCO Regt is proceeding through Military Tribunal Naples.
3. A Doubt exists here whether under the terms of extradition an Italian tribunal has the requisite authority for court martial of an Italian soldier who in Army area is alleged to have committed an offence against an Allied soldier, unless this authority is expressly delegated.
4. The case is further complicated by the fact that Sgt DAL PORTO is still in Army area.

J A PHILIP
14. Nov 44
Encl 2

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

Subject: Accident at Depot 594, Naples.

LIAISON OFFICER
MMIA
NAPLES SECTOR
STN/4

10 October 1944.

To: MMIA

1. Forwarded herewith for information copy, and translation, of report on an accident occurring at Depot 594 on 2 October 1944.

George D. Smith, Jr.
GEORGE D. SMITH, JR
Major, Infantry
Senior Liaison Officer.

Incl: Copy & Translation of Accident Report

KRM/jlm

5141

NA
SPA
12/10

C O P I A

DIREZIONE DI COMMISSARIATO DEL COMANDO MILITARE CAMPANIA
- Ufficio del Direttore -

Nr. 9039/D.di prot.

Napoli, li 4 ottobre 1944

OGGETTO: Infortunio mortale al Deposito 594.-

AL COMANDO MILITARE CAMPANIA - UFF. SERV. - P.M. 120

Facendo seguito al fonogramma 7966/D.in data di ieri si comunica che la notte sul 3 corrente, mentre si procedeva allo scarico di derrate provenienti dal porto, nello spiazzale del deposito 594, l'autocarro del Civilian Truck Pool n.O.698 USA. 4124408 veniva momentaneamente abbandonato dall'autista civile che l'aveva in consegna, tal Sorrentino Vincenzo di Antonio e di Serpe Carolina, nato a Casalnuovo il 14 luglio 1918.-

Profittando di tale assenza momentanea, un militare di scorta, il soldato Morgese Aniello di Giuseppe e di Calisi Anna, nato a Napoli il 12 novembre 1922, effettiva alla compagnia autonoma del deposito del 31° Panteria, si poneva al volante e, non essendo praticante della guida, provocava la partenza improvvisa dell'autocarro.

La macchina andava così ad investire violentemente un gruppo di scaricanti della ditta Potito, che si trovavano a circa 12 metri di distanza, intenti a sistemare casse precedentemente scaricate, travolgendo i seguenti i seguenti operai, Saginario Ilario cl.1311; De Vincenzo Pasquale di anni 20; Pellecchia Ernesto di anni 16; Della Rocca Raffaele di anni 24; Strino Giovanni di Ciro e di Strino Iolanda, nato il 1918; Trisolini Mario di Giovanni cl.1929.

I primi tre decedevano quasi subito, il quarto e deceduto la mattina del 3 corr.all'Ospedale dei Pellegrini, il quinto ed il 6° riportavano semplicicentusioni ed escoriazioni.

L'autista sorrentino e trattenuto nella caserma RR.CC.

di S.Giovanella, mentre il fante Morgese Aniello è stato accompagnato al 31° Panteria in istato di fermo.

L'auto investitrice trovata al deposito in attesa del sopralluogo Presente all'incidente si trova il S.Tenente Emilio Guerrieri.

IL COLONNELLO COMMISSARIO DIRETTORE Fto: (Giuseppe Occhipinti)

essendo pratici della guida, provocava la partenza improvvisa dell'autocarro.

La macchina andava cesa ad investire violentemente un gruppo di scaricanti della ditta Potito, che si trovavano a circa 12 metri di distanza, intenti a sistemare casse precedentemente scaricate, travolgendo i seguenti i seguenti operai, Saginaria Ilario cl. 1911; De Vincenzo Pasquale di anni 20; Pellecchia Ernesto di anni 16; Della Rocca Raffaele di anni 24; Strino Giovanni di Ciro e di Strino Iolanda, nato il 1918; Trisolini Mario di Giovanni cl. 1929.

I primi tre decedevano quasi subito, il quarto e deceduto la mattina del 3 corr. all'Ospedale dei Pellegrini, il quinto ed il 60 riportavano semplicicentusionu ed escoriazioni.

L'autista sorrentino e trattenuto nella caserma RR.CC. di S. Giovanni cl. 10, mentre il fante Morgese Aniello e stato accompagnato al 31 Fanteria in istato di fermo.

L'auto investigatrice trovata al deposito in attesa del sopralluogo Presente all'incidente si trovo il S. Tenente Emilio Guerrieri.

IL COLONNELLO COMMISSARIO DIRETTORE Fto: (Giuseppe Occhipinti)

DIREZIONE DI COMMISSARIATO DEL COMANDO MILITARE CAMPANIA
Ufficio del Direttore =

Nr. 8198/D di prot.

Napoli, 11 7 ottobre 1944

ALLA M.M.I.A. = L.O. =

.....per conoscenza.-

IL COLONNELLO COMMISSARIO DIRETTORE

= Giuseppe Occhipinti =

CERTIFIED TRUE COPY

K. ROBERT NELSON
Captain, C.A.C.

T-R-A-N-S-I-A-T-I-O-N

C O P Y

DIREZIONE DI COMMISSARIATO DEL COMANDO MILITARE CAMPANIA
Office of the Director

Subject: Mortal accident at Depot 594.

To: Military Command Campania -- Uff. Serv.

P.M. 120

Following the phonogram 7966/D of yesterday's date it is advised that on the night of the 3rd. inst., while proceeding to unload foodstuff coming from the Port, on the area Depot 594, the truck of the Civilian Truck Pool #688 USA 4124408 was momentarily left by the civilian driver in charge of same: a man named Sorrentino Vincenzo di Antonio and di Serpe Carolina, born at Casalnuovo the 14 July 1918.

Taking advantage of such momentary absence, one of the military escort soldier Morgese Aniello di Giuseppe and di Calisi Anna, born at Naples the 12 November 1922, on strength with the Independent Depot Company, 31 Infantry placed himself at the steering wheel and not being able to steer, caused the sudden motion of the truck.

The truck went thus to collide violently a group of workers of the firm Polito, that were about 12 meters away engaged in fitting up boxes that had been unloaded previously; over-5159 turning the following workmens: Saginario Ilario born 1911 De Vincenzo Pascuale 20 years old, Pellecchia Ernesto 16 years old, Della Rocca Raffaele 24 years old, Strino Giovanni di Ciro and di Strino Iolanda, born 1918, Trisolini Mario di Giovanni born 1929.

The first three died almost immediately, the fourth died on the morning of the 3rd, inst. at Pellegrini's Hospital, the fifth and sixth received simple bruises and excoriations.

The driver, Sorrentino, is detained at the CC.RR.'s S. Giovanello Barracks, whilst the soldier Morgese Aniello has been brought at the 31 Infantry under detention.

military escort soldier Morgese Aniello di 1922, on strength Calisi Anna, born at Naples the 12 November 1922, on strength with the independent Depot Company, 31 Infantry placed himself at the steering wheel and not being able to steer, caused the sudden motion of the truck.

The truck went thus to collide violently a group of workers of the firm Polito, that were about 12 meters away engaged in fitting up boxes that had been unloaded previously; over-5109 turning the following workmen: Saginario Ilario born 1911 De Vincenzo Pascuale 20 years old, Pellecchia Ernesto 16 years old, Della Rocca Raffaele 24 years old, Strino Giovanni di Ciro and di Strino Iolanda, born 1918, Trisolini Mario di Giovanni born 1929.

The first three died almost immediately, the fourth died on the morning of the 3rd, inst. at Pellegrini's Hospital, the fifth and sixth received simple bruises and excoriations.

The driver, Sorrentino, is detained at the CC.RR.'s S. Giovanello Barracks, whilst the soldier Morgese Aniello has been brought at the 31 Infantry under detention.

The colliding truck is at the Depot pending local inspection.

Present to the accident was S.Ten. Emilio Guerrieri.

The Colonel Commissario Directo (sig.) Giuseppe Occhipinti)

DIREZIONE DI COMMISSARIATO DEL COMANDO MILITARE CAMPANIA
-Director's Office-

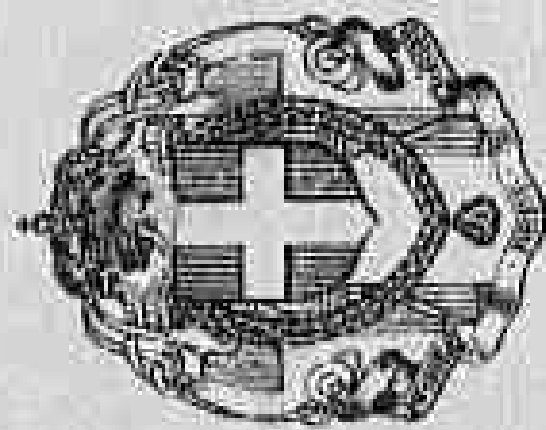
Naples, 7 October 1944

TO: MMIA

.....for information

The Colonel Commissario Director
(signed) Giuseppe Occhipinti

VE/ps



Ministero della Guerra

CABINETTO

SPH
11/10

n. 302202/C.A.

P.M. 151, 10 ottobre 1944

OGGETTO: omicidi commessi da militari francesi.

Murders by French Military

ALLA M. M. I. A.

ROMA

MM	4	AA
F		6
L		11 10

Segnalo per notizia che il 2 agosto scorso il fante CAPANNA Augusto, del 93° reggimento fanteria, e il sottocapo furriere CHI-RICO Salvatore, che si recavano in calesse a Statte (Taranto), in prossimità di un accampamento di truppe francesi, vennero fermati da tre militari francesi armati che sparavano su di essi uccidendoli. Testimonio oculare fu il cap.magg. Scatigno Antonio, del 48° reggimento fanteria, che percorreva la stessa strada. 5138

Del duplice omicidio fu a suo tempo informata la polizia alleata.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA

(generale G.B. Oxilia)

Segnalo per notizia che il 2 agosto scorso il fante CAPANNA Augusto, del 93° reggimento fanteria, e il sottocapo furiere CHIRICO Salvatore, che si recavano in calesse a Statte (Taranto), in prossimità di un accampamento di truppe francesi, videro fermati da tre militari francesi armati che sparavano su di essi uccidendoli. Testimonio oculare fu il cap. magg. Scatigno Antonio, del 43° reggimento fanteria, che percorreva la stessa strada. 5138

Del duplice omicidio fu a suo tempo informata la polizia alleata.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA
(generale G.B. Oxilia)

G. B. Oxilia

0 4 3 4
Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

368
Subject: Discipline - Italian Military Personnel.

Military Mission
Italian Army,
R O M E
AQ/6/1

10 Oct 44

British Liaison Unit
"A"
c/o C.M.F.C.

The attached Traffic Violation Report
is forwarded for onward transmission, in order
that disciplinary action maybe taken.

S.P. Archer Capt.

S.P. ARCHER Capt.
For Lt. Col. AA & QMG.
M. M. I. A.

SPA/hh

5137

See Folio 382/2

COPY

HQ ROME ALLIED AREA COMMAND
APO No. 794, US Army

Ref: 5A60

9 Oct 44

Subject:- Incidents - Death of Gnr BACON

MMIA
ROME

Reference AQ/6/1 of 3 Oct 44.

Herewith copy of opinion expressed by Commander British Troops Rome regarding the above matter.

(Sgd) A.L. LOUDEN
Capt
for Brigadier
Commander British Troops Rome

DW/db

Copy to: HQ AAI (Ref 5130/A(PS) dated 5 Oct 44. Copy of
opinion as attached was sent Camp Comdt
HQ AAI on 20 Sep 44 under ref 5A)

OPINION:

Gnr W. BACON, a soldier of HQ AAI, was shot by a
Carabiniere and received injuries from which he later
died.

The Carabiniere, Pillipo Orsini, was a sentry on duty
at the Royal Palace in Rome and was attacked and assaulted

5136

Copy to: HQ AAI(Ref 5130/A(Ps) dated 5 Oct 44. Copy of
opinion as attached was sent Camp Comdt
HQ AAI on 20 Sep 44 under ref 5A)

5136

OPINION:

Gnr W. RACON, a soldier of HQ AAI, was shot by a Carabiniere and received injuries from which he later died.

The Carabiniere, Fillipo Orsini, was a sentry on duty at the Royal Palace in Rome and was attacked and assaulted by Gnr RACON while he was properly carrying out his duties as a sentry.

Gnr RACON took a carbine from Fillipo Orsini and was shot with a pistol by Orsini immediately afterwards.

I do not consider that Fillipo Orsini was to blame for the death of Gnr RACON, who was entirely responsible for provoking the incident which resulted in his death. Gnr RACON was not on duty at the time.

18 Sep 44

(Sgd) ALBAN LOW
Brigadier
Commander British Troops Rome

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

Subject : Fire

A.M.N.I.A.

HQ 40 MPFC RASC

Ref.

8 October 1944

Ref. telephone conversation even date (Capt Craig - Capt Lowe)
copies of the report on the outbreak of Fire at Littorio Station on the
night of the 5/6 th Oct 944 are enclosed herewith.

The Unit supplying the guard is given as :

Comando Battaglione Speciale Granatieri

1^a Compagnia

Address :

Caserna Lanterna - Roma -

Autlor

Captain RASC
Commanding 40 MPFC

5135

MAILED	57
FILED	6/1
Date filed	10/10/44

*File
presenting
2 copies of report
SPA
14/10*

FIRE REPORT

SECRET

To : R.S.M. Morgan M.O. i/c
606 F.C. Fire Brigade.

Date 5/6 October 1944

"Lull Period"

1. Date of Fire : October 5th 1944
2. Address and Location : Petrol Point Railroad Littorio Station
(Map Ref and Unit) 40 MPFC RASC - Map Ref F.8685
3. Time of call/s : 23,51 hrs
(and by whom) Fire discovered by Cpl Russell of this Brigade
4. Time first appliance in action : 23,55 hrs
5. Time fire under control : 23,58 Time Fire Extinguished : 00,28 hrs.
6. Damage : A room in block of building, i.e. window frame, door, walls were caused to swell and plaster fallen from ceiling.
Contents of room : window frames and doors and a wardrobe, and parts of bed.
7. Appliances in Use : 1 C. Climax Light T.P. from Static W. Supply.
8. Army Fire Service Attendance. : No 16 Section 606 F.C.F. Bde
(Nos. of Sections M.C.O. i/c Sgt Radford i/c and 1 M.C.O. and 5 men.
How many men).
9. Civil Fire Brigade, Navy, etc? Nil
in attendance (Approx Times)
10. Supposed cause : Exposure of patrol to near vicinity of naked light.
11. Casualties : (Army Fire Service) Nil
Others : 1 Italian Soldier burns of face and right arm, not serious.
12. Officers and or W/Os in attendance : Nil
13. General Remarks : No definite alarm was raised, by any person other than Cpl Russell,

5134

10439

Contents of room : window frames and doors and a wardrobe, and parts of bed.

- 7. Appliances in Use : 1 C. Cliax Light T.P. from Statie W. Supply.
- 8. Army Fire Service Attendance. : No 16 Section 606 F.C.F. Bde (Nos. of Sections N.C.O. i/c Sgt Dadlow i/c and 1 N.C.O. and 5 men. How many men).

9. Civil Fire Brigade, Navy, etc? Nil in attendance (Approx Times)

10. Supposed cause : Exposure of petrol to near vicinity of naked light.

11. Casualties : (Army Fire Service) Nil

Others : 1 Italian Soldier burns of face and Right arm, not serious.

12. Officers and or W/Os in attendance : Nil

13. General Remarks : No definite alarm was raised, by any person other than Cpl Boswell, who went to investigate the cause of a lot of banging of doors etc., in the near vicinity of this station while men were sleeping. In doing this he discovered the fire and immediately gave the alarm. On arrival the woodwork of whole room was well alight, and I deemed it necessary to use light trailer pump to extinguish it.

It is suspected that the Italian personnel tried to extinguish the fire, without calling assistance and having inflammable spirit in vicinity and no adequate appliances at hand, it had got beyond their control on our arrival. He very quickly had the fire under control, but exercised care in use of water for final dampening operations, to prevent any possible water damage.

One Italian soldier, who is thought that might be responsible for the incident, was burned about the face and right hand and forearm. First aid dressings were administered and he was taken to hospital and detained.

On the following morning I procured the services of an interpreter and interviewed another Italian soldier who was in the building at the time of incident. He states that "the injured man was cleaning some clothes with petrol, under candle light in the room, when he must have got too near the candle and the petrol ignited, throwing flames over the room and his face. The shock of this appeared to have made him panic and throw the container of petrol on the ground and surrounding objects, thus the spreading of fire".

Sgnd L. Dadlow Sgt i/c.

Field, 6/10/44

5134

RAPPORTO D'INCENDIO

(SEGRETO)

R.S.M. Morgan M.O. i/c
606 F.C. Fire Brigade

Data : 5/6 Ottobre 1944

Periodo Normale

1. Data dell'incendio : 5 Ottobre 1944
2. Luogo e indirizzo (Località e Reparto) : Stazione Littorio - Depositi Petrolio - 40 M.P.F.C. R.A.S.G. (Loc. F.8685)
3. Ora della chiamata (e da chi venne fatta) : ore 23,51
Incendio segnalato dal Caporale Buswell di questo Reparto.
4. Inizio dell'azione di spegnimento : Ore 23,55
5. Incendio circoscritto : Ore 23,58 Incendio Spento : 00,28
6. Danni : Una stanza del fabbricato e precisamente le cornici delle finestre, la porta e i muri gonfiati e strati di gesso e calce caduti dal soffitto.
Contenuto della stanza : Cornici delle finestre e delle porte , un cassettoncino guardaroba , e parti di letto.
7. Mezzi usati : 1 G.Climax Light T.P. from Static Water Supply
8. Reparto in servizio : N° 16^a Section 606 F.C.F. Bde. - Sgt Madlow i/c and 1 HCO and 5 men.
9. Servizio civile antincendi : N.N.
10. Cause presente dell'incendio : Vicinanza di benzina ad una luce acceso.
11. Danni personali e vittime : Nessuna Vittima ;
1 Soldato Italiano ha riportato scottature al viso ed al braccio destro ; non gravi.
12. Ufficiali o Marescialli in servizio : N/N.
13. Osservazioni Generali : Nessun allarme venne dato da alcuna persona all'infuori del Caporale Buswell che stava cercando la causa ed il luogo dove

5133

6. Danni : Una stanza del fabbricato e precisamente le cornici delle finestre, la porta e i muri gonfiati e strati di gesso e calce caduti dal soffitto.
Contenuto della stanza : Cornici delle finestre e delle porte , un cassettonne guardaroba , e parti di letto.
7. Mezzi usati : 1 C.Climax Light T.P. from Static Water Supply
8. Reparto in servizio : N° 16th Section 606 F.C.F. Bde. - Sgt Madlow i/c and 1 NCO and 5 men.
9. Servizio civile antincendi : N.N.
10. Cause presente dell'incendio : Vicinanza di benzina ad una luce acceso.
11. Danni personali e vittime : Nessuna Vittima ;
1 Soldato Italiano ha riportato scottature al viso ed al braccio destro ; non gravi.

12. Ufficiali o Marescialli in servizio : N/N.

13. Osservazioni Generali :

Nessun allarme venne dato da alcuna persona all'infuori del Caporale Buswell , che stava cercando la causa ed il luogo dove parecchie porte sbattevano mentre il personale dormiva. Così egli scoprì l'incendio e diede immediatamente l'allarme . Già le cornici in legno bruciavano e pertanto giudicai necessario di usare immediatamente l'estintore a "ruote" per spegnere il fuoco.

Si suppone che il personale italiano abbia tentato di domare l'incendio senza chiedere aiuto, ma avendo nelle vicinanze del liquido infiammabile e no mezzi adeguati, al nostro arrivo il fuoco si era esteso e non era più sotto il loro controllo. L'incendio fu da noi presto circoscritto e ad evitare danni che avrebbero potuto essere arrecati con l'acqua alla fine si usò la minima cura.

Un soldato italiano che si suppone abbia provocato l'incendio ha riportato delle bruciature sul viso ed alla mano e all'avambraccio destro . Gli fu data immediata assistenza per il vestiario e fu accompagnate e lasciato all'Ospedale.

Il mattino seguente, con l'aiuto di un interprete, interrogai un'altro soldato italiano che stava nello stabile al momento dell'incidente. Egli dichiarò che " il soldato ferito stava smacchiando alcuni vestiti con la benzina alla luce di una candela e probabilmente ha avvicinato troppo la candela ed la benzina si è incendiata e le fiamme si sono sparse nella stanza e sul suo viso. La bruciatura e lo spavento provato hanno probabilmente fatto sì che egli ha buttato per terra il recipiente della benzina provocando così l'espandersi dell'incendio.

Sede, 6/10/44

F/to L.Dadlon Serg/te i/c

./...

0 4 6 2

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

Sergente Maggiore : De Costa Cosimo.

B.I.G. Speciale Granatieri, 1^a Compagnia
Comandante del Reparto.

Lo Priore Giuseppe : il soldato ferito
lalo Cosimo : il testimone

Appartenenti allo stesso reparto.

100
23

SUBJECT: Discipline - Serious Offence

CONFIDENTIAL

364/1

1D/11/4/2/A

8 Oct 44

MMIA
ROME

AQ
61
11 10

Reference your AQ/6/1 dated 3 Oct 44.

1. A copy of SIB report SIB/80/A/44/9 dated 17 Sep 44 is forwarded herewith.
2. It is noted that the name of PERUGINI Maria appeared in the Italian War Ministry letter 301357/CA dated 18 Sep 44, forwarded under your AQ/6/1 of 22 Sep 44.
3. Information is requested as to whether the alleged offence against this woman was connected with the other four cases which form the subject of the SIB report.
4. A copy of this SIB report has been sent to DAPM, 77 Sec SIB with Eighth Army for further inquiry. Immediately any results of their investigations are received, you will be informed.
5. It is requested that the attached SIB report be returned after perusal.

C.M.F.
PEH/rml

Copy to :- DFM

Major General,
Commanding,
No. 1 District.

5132

1) Letter to the JW
for info comparison
2) Letter to 1 Dist
returning SIB report

SPA
12/10

See Folio 381

COPY TRANSLATION

From: Ministry of War Ref 301980/CA

To: M.M.I.A. Date 4.10.44

Subject: Death of an Allied soldier.

I beg to inform you that on Sept 20th at S.CROCE di CAOLI (PESARO) English soldiers William H. Bartom, Charles W. Coodal and Edward Harron of the 2/7 Q.R.R.A.E. Comp. CMF were met by two patriots named SPONTICCIA Domenico and TRUPPELLI Guiseppe who mistook them for Germans.

Owing to the threatening attitude of Bartom, the partisans fired two pistols shots at him, wounding him seriously.

Taken to hospital by 2nd Lt. PITTALUNGA, the injured man died on the way. Sponticcia was also wounded by firearm. The two partisans have been arrested and placed in the disposal of the Authorities.

British Mil Authorities at Urbino have been informed of this regrettable incident.

(sgd) COL E DE MICHELIS

5131

363

Subject: Discipline - Italian Mil. Personnel.

Military Mission
Italian Army.
R O M E
AQ/6/1

8 Oct 44

MINISTRY OF WAR

The attached copy reports received from
Provost Section, HQ 64 Garrison, are forwarded for
your information and action as necessary.

S.P. Archer Capt.

S.P. ARCHER Capt.
For Major General.
M. M. I. A.

SPA/hh

5130

362

Subject: Traffic Accident - 11/7/44 - ALVITO.

Military Mission
Italian Army,
R O M E
AQ/6/1

8 Oct 44

Claims & Hirings, Officer,
56 Claims & Hirings,
13 Via Antonio Simonelli,
ARCE, Prov. di Frosinone.

1. The attached correspondence received by this HQ from HQ ACC, is returned to you.
2. The Willeys vehicle No. 4748597 is not on charge to this HQ; and nothing is known of the driver named, De Filippo Leonardo.

S.P. Archer Capt.

S.P. ARCHER Capt.
For Lt. Col. AA & QMG
M. M. I. A.

SPA/hh

5129

Subject: Discipline - Italian Mil. Personnel.

Military Mission
Italian Army,
R O M E
AQ/6/1

8. Oct 44

MINISTRY OF WAR

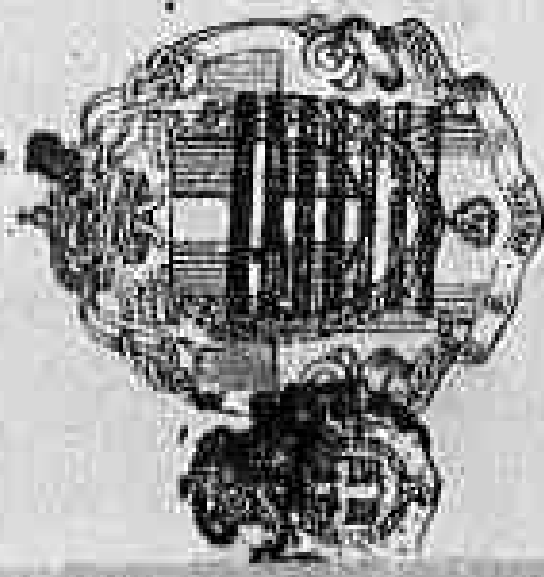
The attached copy report received from
'T' Provost Coy., is forwarded for your information
and action as necessary.

S.P. Archer Capt.

S.P. ARCHER Capt.
For Major General.
M. M. I. A.

SPA/BB

5128



Ministero della Guerra

GABINETTO

M.M.I.A.	ACC
FILE REF	
Date Recd	7/10/44

n. 30206/C.A.

P.M.151, 8 ottobre 1944

OGGETTO: Delitti commessi da militari alleati.

President arrested by Charles McHenry

ALLA M. M. I. A.

R O M A

Segnalo, per notizia, alcuni delitti commessi da militari alleati nel mese di settembre:

PROVINCIA DI AVELLINO

5127

- Il 5 settembre, in contrada "Case Arse" di Pietradefusi, sei militari canadesi, un negro e un civile, viaggianti sull'autocarro alleato B.418684, entrati nell'abitazione di MAZZARELLA Nicola, dopo aver minacciato d'incendiare la casa, rinchiusero il MAZZARELLA con i figli in cantina e caricarono sull'autocarro ingente quantità di generi commestibili e vari e s'impossessarono di

Segnalo, per notizia, alcuni delitti commessi da militari alleati nel mese di settembre:

5127

PROVINCIA DI AVELLINO

- Il 5 settembre, in contrada "Case Arse" di Pietradefusi, sei militari canadesi, un negro e un civile, viaggianti sull'autocarro alleato B.418684, entrati nell'abitazione di MAZZARELLA Nicola, dopo aver minacciato d'incendiare la casa, rinchiusero il MAZZARELLA con i figli in cantina e caricarono sull'autocarro ingente quantità di generi commestibili e vari e s'impossessarono di circa 50 mila lire.

PROVINCIA DI NAPOLI

- Il 31 agosto u.s., in Pozzuoli, tre militari ed un ufficiale americani, introdottisi nell'abitazione di DI FRANCA Enrico col pretesto di eseguire una perquisizione, asportarono dalla casa lire 150 mila. L'ufficiale invitò il DI FRANCA a seguirlo fino a Napoli, ma fatti pochi metri quest'ultimo venne lasciato

./.

libero dopo essere stato derubato di altre 2 mila lire.

- Il 3 settembre, in "Boscotrecase" di Torre Annunziata, un militare inglese accompagnato da due civili rapinò MONTELCONE Francesco di lire 300, del cappotto, del carretto, del cavallo e di sei quintali di uva. Rapinò pure MARESCA Antonio, garzone di MONTELCONE delle scarpe e della giacca.

PROVINCIA DI ROMA

- Il 13 settembre, in Roma, DELISIO Benedetto fu aggredito da tre militari alleati e derubato del portafogli contenente lire 5 mila.
- Il 14 settembre, in Roma, TOMMASETTI Angelo e FERRARA Giuseppe aggrediti da quattro militari alleati, riportarono ferite varie. Il TOMMASETTI fu derubato di lire 2 mila e della bicicletta.
- Il 14 settembre, in Roma, tre militari alleati aggredirono ORLANDI Glauco, percuotendolo e derubandolo del portafogli contenente lire 600.

PROVINCIA DI ANCONA

- Il 3 settembre in contrada "Torre di Jesi", militari alleati tentarono penetrare nella casa colonica di CARLETTI Nazzeno. Il CARLETTI e il di lui fratello Ferdinando si opposero, ma furono colpiti al capo con un bastone rimanendo feriti.

5 mila.

- Il 14 settembre, in Roma, TOMMASETTI Angelo e FERRARA Giuseppe aggrediti da quattro militari alleati, riportarono ferite varie. Il TOMMASETTI fu derubato di lire 2 mila e della bicicletta.
- Il 14 settembre, in Roma, tre militari alleati aggredirono ORLANDI Glauco, percuotendolo e derubandolo del portafogli contenente lire 600.

PROVINCIA DI ANCONA

Il 3 settembre in contrada "Torre di Jesi", militari alleati tentarono penetrare nella casa colonica di CARLETTI Nazzareno. Il CARLETTI e il di lui fratello Ferdinando si opposero, ma furono colpiti al capo con un bastone rimanendo feriti.

Entrati poi in casa, i militari violentarono CECCARELLI Ida, moglie del Nazzareno.

PROVINCIA DI BARI

- Il 2 settembre nelle vicinanze di Bari, MAZZULLI Giuseppe venne ucciso da un colpo di fucile sparatogli da un soldato negro.

PROVINCIA DI BRINDISI

- Il 3 settembre in contrada "Casale" di Brindisi, tre militari

./.

jugoslavi entrarono nella casa di SCHIENA Giovanni chiedendo vino.

Non avendone ottenuto, si allontanarono ma tornarono accompagnati da altri 20 compagni circa e portarono via con loro il figlio dello SCHIENA, Vito, il quale non ha fatto più ritorno a casa.

PROVINCIA DI LIVORNO

- Il 2 settembre, in località San Mamiliano di Campo Elba, militare algerino, penetrato nell'abitazione di VEZZOSI Luigi, tentò pos-sedere la di lui moglie. Al rifiuto, aggredì il VEZZOSI colpendo-lo con tre coltellate.

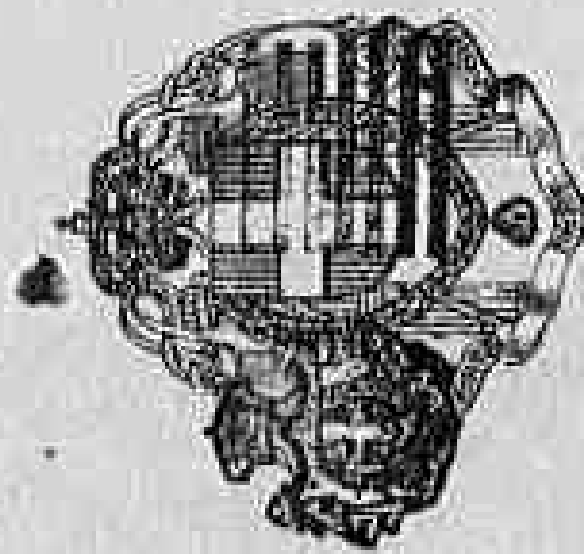
PROVINCIA DI NAPOLI

- Il 1° settembre in Galluccio, militari algerini chiesero a GALAS-SO Stefano delle donne. Alla risposta negativa lanciarono una bomba a mano che uccise il GALASSO.-

IL SOTTOSEGRETARIO DI ST. ALLA GUERRA
(Gener. G. B. OXILIA)

G. Oxilia 5126

VE/ac



Ministero della Guerra

CABINETTO

M.M.I.A.	ACC
FILE REF	611
Data Recd	7/10/44

Prot. No 302244/C.A.

P.M. 151, 2 ottobre 1944

OGGETTO: uccisione carabiniere STILE Ferdinando.

Killing of Carabiniere

TPA 2/10

ALLA M.M.I.A.

R O M A

~~~~~

Segnalo, per notizia, che la sera del 22 settembre in Salerno, il carabiniere STILE Ferdinando, che rientrava dal servizio, è stato aggredito da cinque militari alleati avvinazzati che con un colpo della sua stessa pistola lo uccidevano.

Il carabiniere aveva moglie e 5 figli domiciliati a Castellammare di Stabia. La polizia alleata ha tratto in arresto il soldato inglese 2153821 F. Gill - Royal Engineers Attached II C.R.E. - quale presunto autore dell'omicidio.

5125

IL SOTTOSEGRETERIO DI STATO ALLA GUERRA

(Conservato in C.R. OTTITA)

# RODA

Il carabiniere aveva moglie e 5 figli domiciliati a Castellammare di Stabia. La polizia alleata ha tratto in arresto il soldato inglese 2153821 T. Gill - Royal Engineers Attached II C.R.E. - quale presunto autore dell'omicidio.

5125

IL SOTTOSGREGARIO DI STATO ALLA GUERRA  
(Generale G.B. OLLIA)

G. O. Baldwin

*[Handwritten signature]*



Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

Subject: Discipline French Troops.

MMIA

|           |        |
|-----------|--------|
| MMIA      | AR     |
| FILE REF  | 611    |
| Date Read | 8/10/1 |

3 District.  
Ext 17.  
146/10A  
7 Oct 44.

Ref your AQ/6/1 of 9 Sep 44.

293 3rd packet.

1. Nothing is known of the incidents in NAPLES. It is probable that they occurred in PBS territory.

2. Nothing is known of the incidents in the AVELLINO Area, but inquiries are being made. Should any result eventuate you will be notified.

AGS/ABR.

NAPLES  
5/11/44  
9/11/44

5124  
Maj Gen  
Comd

See Folio 419



360

Subject: Serious acts of violence committed  
by Moors in S. QUIRICO d'ORCIA (SIENA).

Military Mission  
Italian Army,  
R O M E  
AQ/6/1

6 Oct 44

HQ, A.A.I.  
-----

328

3rd fact

Further to this HQ letter AQ/6/1 of  
26 Sept.

1. Copy translation of a report from Ministry of War concerning a further incident in which French tps were involved is fwd for your information.
2. Copy of the report has already been fwded to HQ NESI District.

F. J. NOAKES Lt. Col.  
For Major General.  
M. M. I. A.

5123

Lee Folio 375

COPY TRANSLATION  
-----

From: Ministry of War

To: M.M.I.A.

Ref 301803/CA

Date 30.9.44

Subject: Serious acts of violence committed by Moors in  
S. QUIRICO d'ORCIA (SIENA)

I beg to report hereunder serious acts of violence committed by Moroccan troops in SAN QUIRICO d'ORCIA (SIENA) to the prejudice of the civilian population who have already suffered so much owing to the War.

1. On July 1st at the place known as "PODERE NUOVO" a Moroccan soldier attempted to enter the home of the peasant RABAZZI Ezio at night. When the latter opened the door the Moor shot him dead with a rifle.
2. On July 3rd, at the same place, 9 armed Moors entered the home of the RABAZZI family and after having held up the men they raped RABAZZI Lidia, aged 20, RABAZZI Gina, aged 18, and RABAZZI Mafalda aged 15.

They afterwards taking with them 15,000 Lire, game and clothing.

3. On July 5th at the place known as "COROGLIE" 15 Moors entered the home of TERZUOLI Assunta, aged 23, whom they raped one after the other.

They departed towards BAGNO VIGNONE, taking with them blankets, sheets, materials, household linen and a ~~3~~ 22g machine.

THE MINISTER

(sgd) A.CASATI



35-9

SUBJECT: Alledged Grave Irregularities by Dr. LUCONI Geremia.

MILITARY MISSION ITALIAN ARMY  
R O M E  
AQ/6/1  
6 October 1944.

TO : Ministry of War.

Reference AQ/6/1 of 31 August 1944. *277/1 3rd packet.*

I request that you now inform me of the results of your inquiry.

FJN/ag

*[Signature]*  
for Major General  
MMIA

5121



358

Subject: War Crimes - Massacre of 48 Civilians by German Troops.

Military Mission  
Italian Army,  
R O M I  
AQ/6/1

323/2 3rd fascist 6  
Oct 44

H.Q., A.A.I.

Ref your 5116/27/A(PS) of 27 Aug and further to this HQ letter AQ/6/1 of 29 Sept 44. 331 3rd fascist

1. The following information concerning the persons mentioned in your above quoted letter has now been received from the Ministry of War.

Alfredo Mancini.

Location not confirmed, but believed to be in S.POLO (anti-fascist and anti-German - not a member of the party - has done extensive work for patriots).

Don Angiolo Lazzeri.

Resident in S.POLO (anti-fascist and Anti-German - popular in village).

Silli Doctor Carlo.

Refugee in S.POLO (member of M.V.S.N. - has helped patriots.)

Martini Doctor Aldo.

Resident in S.POLO (good Fascist and has taken effective part in propaganda activities - member of M.V.S.N. - not known whether he is a member of the Republican Party or not).

Borghini Lt.Col.Conte Vincenzo.

Location not confirmed, but believed to be in S.POLO (good soldier - left colours 12/10/43 owing to serious wounds - faithful monarchist - popular within the village).

2.

The Ministry of War also advised this HQ that Maj. ASSUMA, CC, Groups at ARIZZO will continue his investigations

Ref your 51116/27/A(PS) of 27 Aug and further to this HQ letter AQ/6/1 of 29 Sept 44. 331 3rd fascist

1. The following information concerning the persons mentioned in your above quoted letter has now been received from the Ministry of War.

Alfredo Mancini.

Location not confirmed, but believed to be in S.POLO (anti-fascist and anti-German - not a member of the party - has done extensive work for patriots).

Don Angiolo Lazzeri.

Resident in S.POLO (anti-fascist and Anti-German - popular in village).

Silli Doctor Carlo.

Refugee in S.POLO (member of M.V.S.N. - has helped patriots.)

Martini Doctor Aldo.

Resident in S.POLO (good Fascist and has taken effective part in propaganda activities - member of M.V.S.N. - not known whether he is a member of the Republican Party or not).

Borghini Lt.Col.Conte Vincenzo.

Location not confirmed, but believed to be in S.POLO (good soldier - left colours 12/10/43 owing to serious wounds - faithful monarchist - popular within the village).

2. The Ministry of War also advised this HQ that Maj. ASSUMA, Comd. CC.RR Groups at ARIZZO, will continue his investigations, should further information be required concerning the above mentioned persons.

SPA/hh

5120

F.J. NOAKES Lt.Col.  
For Major General.  
M. M. I. A.



COPY TRANSLATION

From: Ministry of War  
To: M.M.I.A.

Ref 301517/CA  
Date - 27 Sep 44

Subject: Incident between Iti Military and an American soldier  
during the evening of 19th inst near the "Bianchi"  
Barracks, ROME

I beg to report an unpleasant incident which took place during the evening of the 19th inst at the "BIANCHI" Barracks in ROME.

An American military, the driver of a lorry parked near the Barracks, whilst drunk, attacked W.O. PURCEDDU Paolom of the R.Guardia di Finanza who called for help.

2/Lt MUREDDU Bruno, nephew of the W.O. picked up an automatic rifle, not cocked, and with the safety catch on, and went in aid of his Uncle.

The American soldier was followed and caught up with an Carabinieri COROCHER, seeing the man was drunk, told them all to move off, taking the American under his protection. The latter, however, struck the Carabinieri in the face knocking him down and again escaped.

He was followed by some military and also by 2/Lt MUREDDA and later by 2/Lt CACCIUTTOLO who, hearing the shouting and unable to grasp the situation, because there was no light in the Barracks, had gone to call 2 CCRR ordering them to arm and follow him.

Caught up with again the American wrenched the automatic rifle from 2/Lt MUREDDU and aimed it at Carabinieri BERNARDINI who, finding himself thus threatened, fired his pistol, wounding the American, who was taken to hospital by some Allied military.

The reaction of the It. Mil. to the American soldier's provocation was exaggerated and I deeply regret what has happened.

An inquiry is being held and I will report action taken against those responsible as soon as possible.

5119

(sgd) Gen. OXILIA



COPY TRANSLATION  
-----

From: Ministry of War

Ref 301736/CA

To: M.M.I.A.

Date - 29 Sep 44

Subject: Acts of violence by Polish troops.

For your guidance, I beg to inform you that on Sept 24th at about 2300 hrs, thirty Polish Military, after having eaten and excessively drank at the Inn of BIAGINI AGOSTINO, located in 40, PIAZZALE PONTE MILVIO, ROMA, started smashing chairs and tables and wounded the Inn-keeper who did not want to give them more wine. The a/m military ill-treated also two British soldiers who were trying to defend the Inn-keeper.

(sgd) Col. E. Michelis

5118

COPY TRANSLATION

From: Ministry of War  
To: M.M.I.A.

Ref 301735/CA  
Date 29 Sep 44

Subject: Thefts committed by Allied Military  
at ARZACHENA (SARDINIA)

For your guidance I beg to inform you that on August 25th, 26th and 27th about one thousand Allied military forming part of a convoy in transit at LA MADDALENA (SARDINIA) landed at "BARCA BRUCIATA" (ARAZCHENA) and invaded orchards and vineyards seriously damaging plants and taking away vegetables and fruit. Other military stole poultry and yet others entered into houses stealing household linen and valuable articles.

The Proprietors protesting against the looting were threatened with daggers and silenced.

(sgd) Col de Michelis

5117



COPY TRANSLATION

From: Ministry of War

Ref 301872

To: M. M. I. A.

Date: 29.9.44

Subject: Homicide of Pte. AGOSTINO Filippo

I beg to inform you, for your guidance, that on Sept 15th last the a/m of the 4th Coy of the 543 Inf Regt was hit over the head with a club by the Negro soldier CLYDE T. WALT of 4181st Quartermaster Coy APO 732 US Army.

The a/n died shortly afterwards at the PIOBINO hospital.

From enquiries made, together with an American 2nd Lt. belonging to the 4181st Quartermaster Coy, it appears that the Negro had borrowed a bicycle from the deceased which he returned with damaged brakes. When the Italian protested the Negro hit him on the head and fled, protected by another Negro THOMAS BAYMON of the same unit, who held some other Italian military who wanted to detain the aggressor at pistol point.

(sgd) Col. de MICHELIS

5116



COPY TRANSLATION  
-----

From: Ministry of War

Ref 301304/CA

To: M.M.I.A.

Date 30. 9. 44

Subject: Violence by Allied Mil in a CCRM Barracks

I beg to inform you, for your guidance that during the evening of 30th 11th in FLORENCE 1 American Military and 6 English visited the CCRM "MADONNONE" Barracks on the pretext of finding a Carabinieri who had taken a packet of cigarettes from the American.

Whilst a senior NCO attempted to convince them to return on the following morning as the Barracks were not lighted, two Englishmen possessed themselves of two rifles and in a threatening attitude ~~fixing~~ searched the barracks without finding the Carabinieri they sought.

Before leaving and, unseen, they took two pistols and a watch.

(sgd) Col. De Michelis.

5115

MMIA

SO MAGGIORE REGIO ESERCIT  
Ispettorato Truppe Ausiliarie

TPH 14/10

N. 4788 di prot. Ris.

P.M.151, 11 5 ottobre 1944.

OGGETTO: Incidente di Cardito.-

→ ALLA SOTTOCOMMISSIONE PER L'ESERCITO A.C.C. Roma  
e, per conoscenza  
AL MINISTERO DELLA GUERRA -Gabinetto-Uff.C.A. Sede

\*\*\*\*\*

Seguito foglio 4004 del 5/8 c.a.

Gli accertamenti compiuti, sia dal Generale MATTIOLI, sia dalla Delegazione "A" circa gli incidenti tra soldati italiani e francesi che secondo le segnalazioni pervenute a codesta Sottocommissione sarebbero avvenuti nei giorni 5 - 6 - 8 luglio u.s., hanno dato le seguenti risultanze:

1)- nella giornata del 6 non si è verificato alcun incidente nella località di Cardito; pertanto quanto è detto al N° 1 del rapporto della polizia americana presso la P.B.S. firmato Jones deve riferirsi all'incidente del giorno 5;

2)- quanto è riferito al N° 2 del rapporto citato circa un incidente che si sarebbe verificato nella località di Frattamaggiore ( 2 Km. circa a S.O. di Cardito) si riduce a un semplice scambio di parole tra una pattuglia di ronda italiana ( fornita dal II Gruppo battaglioni a disposizione della P.B.S.) e una pattuglia di ronda marocchina, provocato dal fatto che il comandante di quest'ultima era in istato di evidente ubriachezza.

Il pronto intervento del Comandante del Gruppo di battaglioni pre-detto fece sì che le due pattuglie riprendessero la propria strada e che il fatto non avesse seguito; lo stesso Comandante, avendo rilevato che la pattuglia italiana aveva forza inferiore al prescritto disponeva che essa fosse completata degli elementi mancanti (un ufficiale e 2 soldati). Contemporaneamente giungeva sul posto anche la polizia americana la quale, constatato che la ronda marocchina, contrariamente alle disposizioni vigenti, aveva lo stato di



Gli accertamenti compiuti, sia dal Generale MATTIOLI, sia dalla Delegazione "A" circa gli incidenti tra soldati italiani e francesi che secondo le segnalazioni pervenute a codesta Sottocommissione sarebbero avvenuti nei giorni 5 - 6 - 8 luglio u.s., hanno dato le seguenti risultanze:

1)- nella giornata del 6 non si è verificato alcun incidente nella località di Cardito; pertanto quanto è detto al N° 1 del rapporto della polizia americana presso la P.B.S. firmato Jones deve riferirsi all'incidente del giorno 5;

2)- quanto è riferito al N° 2 del rapporto citato circa un incidente che si sarebbe verificato nella località di Prattamaggiore ( 2 Km. circa a S.O. di Cardito) si riduce a un semplice scambio di parole tra una pattuglia di ronda italiana ( fornita dal II Gruppo battaglioni a disposizione della P.B.S.) e una pattuglia di ronda marocchina, provocato dal fatto che il comandante di quest'ultima era, in istato di evidente ubriachezza. 5114

Il pronto intervento del Comandante del Gruppo di battaglioni predetto fece sì che le due pattuglie riprendessero la propria strada e che il fatto non avesse seguito; lo stesso Comandante, avendo rilevato che la pattuglia italiana aveva forza inferiore al prescritto disponeva che essa fosse completata degli elementi mancanti (un ufficiale e 2 soldati). Contemporaneamente giungeva sul posto anche la polizia americana la quale, constatato che la ronda marocchina, contrariamente alle disposizioni vigenti, aveva le armi cariche, gliele faceva scaricare.

3)- Resta così il solo incidente verificatosi il giorno 5 a Cardito di cui furono protagonisti, da una parte militari del 71° battaglione bersaglieri, giunti il giorno 4 dalla Sardegna, dall'altra i militari marocchini accantonati nell'abitato di "Cardito". Nessuna parte hanno avuto nell'incidente gli artiglieri del 304° Gruppo (412° Rgt.Lav.Pion.)

./.



- 2 -

Appena giunti, i bersaglieri, d'ordine del Comando inglese del Camero di Afragola, furono accampati nelle immediate prossimità dell'abitato di Cardito; essi furono avvertiti del divieto francese di accedere a tale località.

Il Comandante di Btg. - Capitano LEONI - afferma che :

- a) - per impedire l'accesso al paese istituì un servizio di ronda prima dell'abitato, ma che per prevenire incidenti chiese al locale Comando francese l'autorizzazione di far circolare tale ronda anche nell'interno del paese, il che gli fu negato ;
- b) - i bersaglieri penetrati in Cardito erano disarmati e che pertanto i tre militari marocchini furono feriti, o dalle stesse armi da taglio loro tolte dagli italiani o da comuni coltelli da tasca in possesso di questi ultimi ;
- c) - la provocazione venne dai marocchini che cominciarono per primi a far uso delle loro armi ;
- d) - le due mitra Berretta sequestrate sul teatro della lotta costituivano armamento individuale di bersaglieri accorsi - ad incidente iniziato - a sostegno dei camerati aggrediti .

Quanto è detto alle lettere b) e c) è confermato da notizie fornite dalla popolazione .

Stando così i fatti, la responsabilità del reparto italiano si concentra essenzialmente nella non osservanza del divieto di accedere a Cardito .

Esistono però tre attenuanti e cioè : lo stato di tensione preesistente in paese tra marocchini e popolazione ; la vicinanza all'abitato dell'accampamento scelto per i bersaglieri ; la mancata autorizzazione da parte francese a far circolare in paese una ronda italiana.

Comunque ho inflitto gravi punizioni disciplinari ai responsabili e precisamente :

tre militari marocchini furono feriti, o dalle stesse armi da taglio loro tolte dagli italiani o da comuni coltelli da tasca in possesso di questi ultimi ;

c) - la provocazione venne dai marocchini che cominciarono per primi a far uso delle loro armi ;

d) - le due mitra Berretta sequestrate sul teatro della lotta costituivano armamento individuale di bersaglieri accorsi - ad incidente iniziato - a sostegno dei camerati aggrediti .

Quanto è detto alle lettere b) e c) è confermato da notizie fornite dalla popolazione .

Stando così i fatti, la responsabilità del reparto italiano si concreta essenzialmente nella non osservanza del divieto di accedere al Cardito .

Esistono però tre attenuanti e cioè : lo stato di tensione preesistente in paese tra marocchini e popolazione ; la vicinanza all'abitato dell'accampamento scelto per i bersaglieri ; la mancata autorizzazione da parte francese a far circolare in paese una ronda italiana.

Comunque ho inflitto gravi punizioni disciplinari ai responsabili e precisamente :

- Al comandante del 71° Btg. bersaglieri : 10 giorni di arresti di rigore,
- ai due bersaglieri feriti : il massimo della camera di punizione ( 15 giorni di c.p. rigore e 30 giorni di c.p. semplice ) .

4) - Circa la genesi dell'incidente non posso però fare a meno di rilevare che esso ha la sua vera e prima causa nello stesso divieto fatto ai militari italiani dalle autorità francesi : misura che non ha precedenti e che non può assolutamente spiegarsi in una zona così densa

../..



- 3 -

di abitanti e di truppe. Interpellati sia la base francese, sia il comando territoriale francese essi non hanno saputo fornire chiarimenti circa l'origine del divieto; al riguardo tutto lascia presumere che si tratti di una iniziativa locale francese che esula dal quadro delle disposizioni impartite dalle superiori autorità alleate.

Sono confermato in tale punto di vista dall'atteggiamento poco benevolo che lo stesso comando francese di Cardito ha assunto anche nei riguardi dei civili - requisizioni ingiustificate, eccessivo rigore nel coprifuoco, ecc. - il che naturalmente è fonte di malumore e di malcontento nell'ambito della pacifica cittadina. -

IL CAPO DI STATO MAGGIORE

- P. Berardi -



5112



Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

Subject: Accident - Allied Tps and Italian Mil Personnel.

751/2

HQ No 2 District CMF  
52/4 A

Army Sub-Commission,  
HQ ACC, ROME

286  
3rd fact

|          |        |
|----------|--------|
| MM A     | AR     |
| FRE RLF  | 611    |
| Date Rec | 9/12/1 |

Oct 44.

Ref your AQ/6/1 of 5 Sep 44.

Attached herewith copy of report from Naval Provost  
Marshal for your information.

Tell meow  
dew  
10/10  
PH

*[Signature]*

Major General,  
Comd No 2 District.

5111

COPY

DISCIPLINE

Commander 52 Area's letter A/38/3 of 18 Sep 44 refers.

From The Naval Provost Marshal.  
Date 21 Sep 44.  
To The Naval Officer in Charge

The facts of this incident are as follows.

On the morning of 3 Aug 44 a report was received from the Royal Naval Sick Quarters that on the previous evening a sentry from a carpark in rear of the RNSQ had fired a shot at the building. What actually happened on the night in question appears to be that the Italian sentries at the carpark had been singing and making a noise and that the Italian civilians living on the 3rd floor of the RNSQ building called from the window for them to be quiet. An argument took place and the civilians are stated to have thrown bottles at the sentries. All appears to have quietened down for a few seconds and then a shot was fired at the building from the direction of the carpark.

On the day that the report was received from the RNSQ I personally went there in company with Major Cioppa of the Italian Military Police and from information received from a member of the sickbay staff Major Cioppa went to the carpark and arrested an Italian soldier who admitted having fired the shot.

(Sgd) J.A. Bold, Molyneux  
Major RM,  
Naval Provost Marshal.

5110



50/ba.



N. 30246/C.A.  
312.V.1

# Ministero della Guerra

GABINETTO

F.L. 151, 5 ottobre 1944

OGGETTO: Statistica incidenti e crimini commessi da truppe alleate.

*Statistica an incidente and crimes*

*Commited by Allied M.M.I.A. (A.S.C.)*

ROLA

|          |      |
|----------|------|
| M.M.I.A. | AR   |
| FUGHER   | 6/1  |
| Denuncia | 6/10 |

Trasmetto, a titolo di collaborazione, l'escluso fascicolo contenente 7 specchi statistici che riassume, per il periodo dicembre 1943 - luglio 1944, gli incidenti ed i crimini commessi dalle truppe alleate a danno di militari e civili italiani.

Tali dati statistici però non sono completi; sarà provveduto - per quanto possibile - a completarli con un secondo elenco ed a tenerli aggiornati con segnalazioni mensili.

Tuttavia da questo primo elenco di dati statistici, pur nella sua provvisoria incompletezza, si possono dedurre le seguenti considerazioni:

Specchio I e I.A. - Gli incidenti automobilistici hanno dato luogo a perdite in vite umane che raggiungono cifre notevoli. In totale si sono avuti:

- 416 morti  
- 794 feriti.

Tali incidenti, se per una parte possono essere imputati ad accidenti tecnici ed alla intensità del traffico stradale, per la maggior parte di essi la causa è ben definita e cioè: disprezzo per le norme di disciplina stradale manifestato dai conduttori in preda, spesso, ai fumi dell'alcool.

Per le vittime di tali incidenti, sarà necessario far luogo a indennizzi o sussidi. Data l'importanza della questione tratterò questo argomento a parte con codesta Missione allo scopo di concordare la procedura degli accertamenti e le modalità per la corresponsione degli indennizzi o sussidi.

5109



Trametto, a titolo di collaborazione, l'accluso fascicolo contenente 7 specchi statistici che vienilogano, per il periodo dicembre 1943 - luglio 1944, gli incidenti ed i crimini commessi dalle truppe alleate a danno di militari e civili italiani.

Tali dati statistici però non sono completi; sarà provveduto - per quanto possibile - a compilarli con un secondo elenco ed a tenerli aggiornati con segnalazioni mensili.

Tuttavia da questo primo elenco di dati statistici, pur nella sua provvisoria incompletezza, si possono dedurre le seguenti considerazioni:

Specchio I e I A - Gli incidenti automobilistici hanno dato luogo a perdite in vite umane che raggiungono cifre notevoli. In totale si sono avuti:

5109

- 418 morti
- 794 feriti.

Tali incidenti, se per una parte possono essere imputati ad accidenti tecnici ed alla intensità del traffico stradale, per la maggior parte di essi la causa è ben definita e cioè: disprezzo per le norme di disciplina stradale manifestato dai conduttori in preda, spesso, ai fumi dell'alcool.

Per le vittime di tali incidenti, sarà necessario far luogo a indennizzi o sussidi. Data l'importanza della questione tratterò questo argomento a parte con codesta Missione allo scopo di concordare la procedura degli accertamenti e la modalità per la corresponsione degli indennizzi e sussidi.

Specchio II - III - IV - Questi specchi è opportuno esaminarli complessivamente dato che i crimini ivi sintetizzati:

- 61 omicidi
- 216 ferimenti
- 301 aggressioni, rissa, violenze

se non debbono essere considerati nella grandissima maggioranza come manifestazioni di malvolere delle truppe alleate verso di noi, debbono però essere considerati come la risultante di atti spavaldi e malvagi prodotti da:

- iniziativa di militari avvinazzati;
- molestie alla popolazione civile, specialmente donne, sia sulla pubblica strade, sia nelle abitazioni;
- provocazioni a militari italiani.

In proposito occorre mettere in evidenza che in moltissimi casi, da parte dei militari alleati, è stato fatto uso delle armi, mentre le disposizioni dei comandi alleati vietano in modo tassativo di portare armi fuori servizio.

Specchio V - La cifra dei furti e rapine (1.144) pur essendo considerabile, deve ritenersi molto inferiore a quella reale in quanto, per molti furti e rapine, non è stata fatta alcuna denuncia per ragioni contingenti. Sono alla testa di questi crimini i francesi e, particolarmente, le loro truppe di colore.

Specchio VI - Questo specchio mette in evidenza la cifra delle violenze carnali che è ragguardevole:

- 727 consumate
- 86 tentate

specialmente se si considera che moltissimi casi sono stati tenuti nascosti per comprensibile riserbo.

La quasi totalità di tali delitti deve essere ascritta a truppe marocchine.

Ben 369 violazioni sono state consumate nei giorni 2, 3, 4 e 5 giugno c.e. nei soli paesi di Giuliano di Roma, Patrica, Ceccano, Supino, Loreto e Sgurgola.

Questo grave oltraggio fatto al fisico e alla morale irroventa lentamente della nostra popolazione rurale e che ha colpito le famiglie nei sentimenti più cari, non ha parole bastevoli per essere sufficientemente stigmatizzato, tanto più se si tiene presente che molte volte i genitori ed i mariti furono costretti ad assistere allo scempio effettuato da più marocchini sulla stessa persona.

Come ho sopra detto invio i dati statistici di cui tratta il titolo di collaborazione, rivolgendovi viva preghiera a codesta Missione perchè voglia compiacersi porre il suo autorevole interessamento allo scopo di ridurre il più possibile gli incidenti ed i crimini messi graficamente in evidenza.

I L M I N I S T R O



66 tentate

specialmente se si considera che moltissimi casi sono stati tenuti nascosti per comprensibile riserbo. La quasi totalità di tali delitti deve essere ascritta a truppe marocchine.

Ben 369 violazioni sono state consumate nei giorni 3, 3, 4 e 5 giugno c.e. nei soli paesi di Giuliano di Roma, Patrice, Ceccano, Suino, Morolo e Sgurgola.

Questo grave oltraggio fatto al fisico e alla morale prevalentemente della nostra popolazione rurale e che ha colpito le famiglie nei sentimenti più cari, non ha parole bastevoli per essere sufficientemente stigmatizzato, tanto più se si tiene presente che molte volte i genitori ed i meriti furono costretti ad assistere allo scempio effettuato da più marocchini sulla stessa persona.

Come ho sopra detto invio i dati statistici di cui tratta il titolo di collaborazione, rivolgendo viva preghiera e codesta Missione perchè voglia compiacersi porre il suo autorevole interessamento allo scopo di ridurre il più possibile gli incidenti ed i crimini messi graficamente in evidenza.

I L L I N I S T R O

*A. Casar*



VI/ba.



# Ministero della Guerra

GABINETTO

Prot.N. 301920 /G.A.

P.L. 151, 4 ottobre 1944

OGGETTO: Uccisione di militare alleato -

*Killing of Allied Soldier*

ALLA M.A.I.A.

R.O.M.A.

Segnalo, per notizia, che il 20 settembre, in contrade S. Croce di Segli (Pesaro) i militari inglesi William H. Barton, Charles W. Coodel e Edward Herron, del 2/7 Q.R.R.A.E. comp. 2. C.M.F., venivano affrontati dai partigiani del luogo Sponticcia Domenico e Trupelli Giuseppe che li avevano scambiati per tedeschi.

Per l'atteggiamento minaccioso del Barton, i partigiani gli sparavano contro due colpi di pistola ferendolo gravemente. Trasportato all'ospedale a cura del S. Ten. Pittalà, il ferito decedeva per via.

Anche lo Sponticcia rimaneva ferito da colpo d'arma da fuoco.

I due partigiani sono stati arrestati e sono a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

OGGETTO: Uccisione di militare alleato -

*Killing of Allied Soldier*

ALLA M.M.I.A.

ROMA

Segnalo, per notizia, che il 20 settembre, in contrada S. Croce di Vegli (Pesaro) i militari inglesi William H. Barton, Charles W. Coodal e Edward Harron, del 2/7 Q.R.R.A.E. comp. E. C.I.F., venivano affrontati dai partigiani del luogo Sponticcia Domenico e Trupelli Giuseppe che li avevano scambiati per tedeschi.

Per l'atteggiamento minaccioso del Barton, i partigiani gli sparavano contro due colpi di pistola ferendolo gravemente.

Trasportato all'ospedale a cura del S. Ten. Pittalà **5448** il ferito decedeva per via.

Anche lo Sponticcia rimaneva ferito da colpo d'arma da fuoco.

I due partigiani sono stati arrestati e sono a disposizione dell'Autorità Giudiziarie.

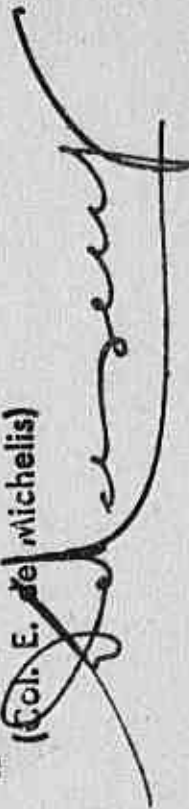
Le autorità militari inglesi di Urbino sono state informate del coloroso incidente.

IL SOTTOSCRITTARIO DI STATO ALLA GUERRA *ap.1*

(Gen. G.B. Oxillie)

IL CAPO

(Col. E. de Michelis)





Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

HEADQUARTERS  
ALLIED CONTROL COMMISSION  
OFFICE OF G-4  
APO 394

DHH/lb 350

G-4/101/3

4 October 1944

SUBJECT:- Traffic Accident.

TO :- Director, Army Sub-Commission.

AP  
6 1  
4 10

The attached letter has been received.

The vehicle in question has never been on charge to this Commission but it is thought that it may be a vehicle on charge to your Sub-Commission or an Italian unit controlled by you.

Will you be good enough to reply to Claims and Hirings.

*Donald H. Haslam Capt*  
for S.W. MILLER  
Lieut. Col.  
G-4

5107



349

Translation.

From all of W  
to M M I A

Ref<sup>d</sup> 301897/CA.  
Date 3 sept 44

### Acts of Aggression by Allied Personnel.

We beg to Inform you the following.

During the evening of the 29<sup>th</sup> of sept 1944 in the  
LUNGOTEVERE MARESCIALLO CARDONA. Rome. The Civilian.  
ARAND GIOVANNI residing VIA FLAMINIA 448 was held up by  
three allied military who robbed him of his wallet containing  
1200 Lire and of a watch

5106

R Mansfield

OXILIA.

VE/ps



# Ministero della Guerra

GABINETTO

n. 301892 / C.A. di prot.

P.M. 151, 3 settembre 1944

OGGETTO: aggressione da parte di militari alleati.

*Prots of aggression by allied military*

ALLA "M. M. I. A."

R O M A

Segnalo, per notizia, che la sera del 27 settembre, al Lungotevere l'aresciallo Cadorna in Roma il civile Aramu Giovannini, abitante in via Flaminia 448, veniva aggredito da tre militari alleati che lo derubavano del portafogli contenente L. 1200 e dell'orologio.

5105

P. IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GUERRA a.p.s.  
(Generale G.B. Oxilia)

IL CAPO DI GABINETTO  
(Col. di S.M. F. De Michelis)



## ROMA

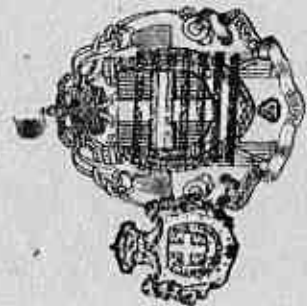
5105

IL CAPO DI GABINETTO  
(Col. ~~Al S.M.~~ F. De Michelis)

No 2  
No 10  
No 11  
No 12  
No 13  
No 14  
No 15  
No 16  
No 17  
No 18  
No 19  
No 20



VE/ac



# Ministero della Guerra

## GABINETTO

Prot. N° 301944/C.A.

P.M. 151, 3 ottobre 1944

OGGETTO: violenze di militari francesi a danno di civili.

*Acts of Violence by French Military*

ALLA M. E. I. A.

R O M A

Arz.  
6/11  
4/6

~~~~~

Si segnala, per notizia, che il 12 settembre c.a. in Agropoli (Salerno) 5 militari francesi aggredivano e percuotevano senza motivo GUARIGLIA Matteo di 50 anni.

Successivamente percuotevano BENINCASA Francesco, che sedeva davanti al suo negozio, e lo spingevano contro la vetrina del negozio stesso infrangendola.

Gli aggressori venivano accompagnati al loro accantonamento da altri militari francesi sopraggiunti.

5104

d'ordine

ROMA

Si segnala, per notizia, che il 12 settembre c.a. in Agropoli (Salerno) 5 militari francesi aggredivano e percuotevano senza motivo GUARIGLIA Matteo di 50 anni.

Successivamente percuotevano BENINCASA Francesco, che sedeva davanti al suo negozio, e lo spingevano contro la vetrina del negozio stesso infrangendola.

Gli aggressori venivano accompagnati al loro accantonamento da altri militari francesi sopraggiunti.

5104

d'ordine

IL CAPO DI GABINETTO

(Col. S. E. De Michelis)



Subject: Loss of Br. Army Vehicle.

Military Mission
Italian Army,
R O M E
AQ/6/1

3 Oct 44

H.Q., 2 District

327

Further to this HQ letter AQ/6/1 of 26 Sept 44,
addressed to Ministry of War, copy to you.

1. The Ministry of War has today informed this HQ that
Driver SELLARA Nito di Pietro will be tried by the Military
Tribunal on the following charge :-

"Loss of material belonging to the Military
Administration".

This is an offence for which the minimum punishment is 6 months
imprisonment; the maximum punishment being 5 years imprisonment.

2. Instructions for the trial to take place immediately
have been issued by the Ministry of War, but as the Military
Tribunal is already overburdened with work, it is expected that
further delay will occur before the actual trial takes place. U3

3. The Ministry of War has also informed this HQ that the
maximum punishment which can be given summarily to Italian ORs
is 30 days di camera (equivalent to C.B.), which is not considered
proportionate to the gravity of the offence.

F.J. NOAKES Lt.Col.
For Major General:
M. M. I. A.

SPA/hh

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

Subject: Incidents USA and Italian Civilians.

Commanding General
P.B.S.

MMIA - your AQ/6/1 of 26 Sep 44.
Pro

329
3rd fact

FILE REF	611
Date Recd	4/10

344
3 District.
Ext 17.
146/4A
out Sep 44.

Copy of report received from MMIA is enclosed for information and necessary action as the personnel concerned appear to have been American Troops.

AGS/AFR.

Noted
- and entered
on 329 PA
6/10.

W. V. H. M.
Maj Gen
Coro 5102

C. Y OF TRANSLATION.

Subject:- Incident between Allied Military and CC.RR at SABAUDIA.

Ref:- 301287/CA.
Date:- 17 Sept 44.

From:- Ministry of War.

To:- MMIA.

For your information and in case you should deem it advisable to take action I beg to transmit hereunder information I have received from CC.RR, G.H.Q:-

On August 27th. last in SABAUDIA the O.C. of the local CC.RR station went by car to some public premises accompanied by some of his men in order to carry out an investigation. He was prevented from doing so by 3 Allied Military.

Said Military, it would appear, had come from TERRACINA with a lorry.

When the CC.RR departed in their car, the Allied lorry followed and, having caught up with them, purposely hit the smaller car overturning it into the ditch on the side of the road.

The CC.RR suffered some slight injuries. The Allied lorry made off.

Allied police at LITTORIA have been informed.

(sgd) Gen. OXILIA.

0 5 0 8